



**ART**  
**NOUVEAU**  
*Week*



A CURA DI ANDREA SPEZIALI

LA SETTIMANA INTERNAZIONALE  
CHE CELEBRA L'ART NOUVEAU

DALL'8 AL 14 LUGLIO 2025

# ART NOUVEAU WEEK

La settimana internazionale che celebra il Liberty



# ART NOUVEAU WEEK

La settimana internazionale che celebra il Liberty



## Festival organizzato e promosso da

Associazione culturale nazionale di promozione sociale  
ITALIA LIBERTY

## A cura di

Andrea Speciali

## Con il patrocinio di

Touring Club Italiano  
Comune di Palermo  
Regione Marche  
Fondazione Italia Patria della Bellezza  
Associazione artistica culturale Ettore De Maria Bergler  
Confcommercio di Palermo

## Comitato di studio

Fabio Benzi  
Daniela Brignone  
Veronica De Maria  
Maurizio Lorenzo  
Ettore Sessa  
Andrea Speciali  
Claudia Taibez

## Comitato organizzativo

Mattia Deavi  
Carlo Riviaccio  
Sara Santella  
Andrea Speciali

## Comunicazione

Michele Orlando

## Comitato d'onore

Vittorio Sgarbi  
Critico d'arte

Francesco Acquaroli  
Presidente Regione Marche

Michele Emiliano  
Presidente Regione Puglia

Luca Zaia  
Presidente Regione Veneto

Giampiero Cannella  
Vicesindaco Comune di Palermo

Marcella Severino  
Sindaco di Stresa

Maria Grazia Bolongaro  
Assessore alla Cultura del Comune di Stresa

Anita Guarnieri  
Soprintendente della Soprintendenza Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bartella,  
Andria, Trani e Foggia

Saturnino Herrán Gudiño  
Fundación Cultural Saturnino Herrán, Messico

John Mucha  
Presidente della Fondazione Mucha, Repubblica Ceca

Tomolo Sato  
Presidente della Fondazione Mucha, Repubblica Ceca

Luis Bosch  
Direttore della rivista Coup de Fouet, Barcelona

Inma Pascual  
Vicedirettore della rivista Coup de Fouet, Barcelona

Nupur Tron  
Fondazione Frison Horta, Bruxelles

Janis Krastins  
Dr.habil.arch., Professor at the Faculty of Architecture  
and Urban Planning

Rudy Aernoudt  
Head of Cabinet of the EESC 2013-2015 Philo-  
sopher& Economist, Writer, Politician, Chief of staff  
(director of cabinet) Ministers of Economy & Innova-  
tion in Flanders & in Wallonia, Minister of Economics  
& Scientific Policy & President of the European Eco-  
nomic & Social Committee, Henri Malosse Head of  
Cabinet at the European, Belgian, Walloon & Flemish  
levels Professor, University of Ghent & Nancy

Roberto Lagalla  
Sindaco Comune di Palermo

Carla Di Francesco  
Emerito Direttore Regionale per i Beni Culturali e Pae-  
saggistici dell'Emilia Romagna

Francesca Rossi  
Direttore artistico Galleria d'Arte Moderna Achille Forti  
e Musei Civici di Verona

Renata Codello  
Consigliere Superiore della Banca d'Italia e Segretario  
Generale Fondazione Giorgio Cini, Venezia

Alessandro Cocchieri  
Direttore Museo della Manifattura Chini, Borgo San  
Lorenzo, Firenze

Silvia Graziani  
Presidente Guide Turistiche Italiane

Francesco Acquaroli  
Presidente Regione Marche

Valentina Fiore  
Direttore del Museo del Vetro, Altare

Mariacristina Gribaudo  
Presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia

Claudia Casali  
Direttrice Museo Internazionale delle Ceramiche, Faen-  
za

Giuliano Matteucci  
Direttore Istituto Matteucci per lo Studio e la Cataloga-  
zione dell'Arte Italiana del XIX e XX secolo, Viareggio

Elisabetta Pasqualin  
Direzione Regionale Musei Veneto e direttrice del mu-  
seo nazionale "Collezione Salcé", Treviso

Daniela Vullo  
Soprintendente per i Beni Culturali e Ambientali di  
Caltanissetta

Alessandro Cecchi Paone  
Divulgatore scientifico

## Si ringrazia

Musei Civici, Monza  
AGTL (Associazione Guide Turistiche Liguria)  
Associazione artistica culturale Ettore De Maria  
Bergler  
Daniela Vullo, Dirigente nella Regione Siciliana  
Grazia Di Bari, Consigliere Regione Puglia con dele-  
ga alla Cultura  
Franco Lenarduzzi, Sindaco del Comune di Ruda  
Andrei Orekhov, autore del progetto Art.Nouveau.  
world  
Michele Orlando, docente di scuola secondaria su-  
periore di primo grado  
Marta Candiani, Guida turistica e architetto  
Rosilla Gambini, Erede dell'architetto Silvio Gambini  
Edoardo Tamagnone, Presidente dell'associazione  
Atlantis di Torino  
Confguide di Confcommercio  
GTI - Guide Turistiche Italiane  
Pier Franco Quaglieni, Direttore del Centro Culturale  
"M. Pannunzio" di Torino  
Francesco Pennarola, Direttore del Conservatorio  
Statale "G. Verdi" di Torino  
Andrea Campora, Vicedirettore del Conservatorio  
Statale "G. Verdi" di Torino  
Pompeo Vagliani, Presidente Fondazione "Tancredi  
di Barolo" - MUSLI, Torino  
Marcello Vaudano, Presidente DocBi - Centro Studi  
Biellesi, Biella  
Claudio Oddone, Consigliere DocBi - Centro Studi  
Biellesi, Biella  
Giovanni Vachino, architetto e studioso di storia e  
arte biellese, già Presidente DocBi, Biella  
Stefano Leardi, Direttore dell'Archivio di Stato di  
Biella  
Silvia Gazzola, Responsabile di zona per la tutela  
monumentale e paesaggistica della Provincia di  
Torino  
Daniela Piazza Editore, Torino  
Direzione Caffè "Baratti & Milano". Caffè Storico  
d'Italia, Torino  
Barbara D'Attoma, guida turistica  
Federica Martinelli, guida turistica  
Tosca Rossi, guida turistica  
Valentina Palmigiani  
Fabio Galli  
Geat Riccione per il contributo sulle attività locali

Catalogo distribuito gratuitamente da Italia Liberty  
www.italialiberty.it  
info@italialiberty.it



# INDICE

Art Nouveau week La settimana internazionale del Liberty	<i>p. 8</i>
<b>PROGRAMMA GENERALE</b>	<i>p. 13</i>
<b>1. CONVEGNO</b>	<i>p. 19</i>
<b>2. GRANDI TOUR</b>	<i>p. 22</i>
<b>3. EVENTO "STRESA LIBERTY"</b>	<i>p. 25</i>
<b>4. CONFERENZE SCIENTIFICHE ONLINE</b>	<i>p. 27</i>
<b>5. MOSTRE ED ESPERIENZE TEMATICHE</b>	<i>p. 33</i>
<b>6. VISITE GUIDATE</b>	<i>p. 35</i>
Martedì 8 luglio	<i>p. 37</i>
Mercoledì 9 luglio	<i>p. 54</i>
Giovedì 10 luglio	<i>p. 68</i>
Venerdì 11 luglio	<i>p. 82</i>
Sabato 12 luglio	<i>p. 94</i>
Domenica 13 luglio	<i>p. 112</i>
Lunedì 14 luglio	<i>p. 128</i>
 <b>LO STILE LIBERTY</b>	
Sulle ali della farfalla nel segno del Liberty <small>di Andrea Speziali</small>	<i>p. 142</i>
Ettore De Maria Bergler promotore del Liberty Palermitano <small>di Veronica De Maria</small>	<i>p. 158</i>
Atmosfere Liberty a L'Aquila <small>di Sara Santella</small>	<i>p. 176</i>
Villa Zanelli, la Regina Liberty sul Mare di Liguria <small>di Andrea Speziali</small>	<i>p. 194</i>
La poesia del Novecento tra Liberty e Simbolismo <small>di Andrea Speziali</small>	<i>p. 200</i>
 <b>IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI</b>	<i>p. 208</i>

## Art Nouveau week. La settimana internazionale del Liberty

di Simona Rotondi

*“Spesso l'amore genera vita. L'amore per il Liberty di Andrea Speciali ha prodotto l'evento Art Nouveau Week”*



Locandina della settima edizione del festival Art Nouveau week realizzata dagli studenti di una classe seconda di un istituto scolastico di Scuola Secondaria superiore di secondo grado indirizzo grafico.

Art Nouveau week, meglio conosciuta come la settimana internazionale che celebra il Liberty, è una kermesse che si ripete ogni anno dall'8 al 14 luglio e offre un nutrito palinsesto di appuntamenti per ripercorrere le strade dell'Art Nouveau.

La prima edizione risale al 2019, medesimo anno in cui venne fondata l'associazione Italia Liberty, ente di promozione sociale che ha pensato e organizzato l'evento insieme a un comitato scientifico e d'onore di tutto rispetto.

L'idea è nata al suo fondatore, Andrea Speciali, mentre passeggiava l'anno prima proprio tra le vie di Sarnico, città nel bergamasco votata all'arte Liberty grazie alle dimore degne di nota che progettò l'architetto Giuseppe Sommaruga su commissione della famiglia Faccanoni.

In questo stesso luogo che aveva già suggerito l'idea di costituire in una delle ville di Sommaruga il primo Museo del Liberty in Italia, venne dunque l'idea di un festival culturale sul tema.

Il fondatore e attuale presidente dell'associazione, esperto d'arte Liberty, Andrea Speciali, intessendo una fitta rete di contatti e collaborazioni, è riuscito a concretizzare l'idea di convogliare in una settimana un variegato programma di attività che spaziano dalle visite guidate a mostre, convegni, performance incentrate sul periodo della Belle Époque, nell'intento di valorizzare la figura di Somma-



Foto d'epoca.  
Peter Behrens (1868 - 1940)  
Vestibolo d'Amburgo nella sezione tedesca.  
Esposizione internazionale delle arti decorative,  
Torino, 1902

ruga assieme a quella di altri rilevanti protagonisti di una delle più interessanti correnti artistiche europee.

Concepita l'idea della settimana del Liberty e trovatole il nome, Art Nouveau Week, ne ha definito il preciso arco temporale, la seconda settimana di luglio, che coincide con l'anniversario sia della nascita di Giuseppe Sommaruga (11 luglio 1867), uno tra i protagonisti del Liberty italiano, che di quella di Gustav Klimt (14 luglio 1862), insuperabile artista della Secessione viennese e anche con la morte di Alphonse Mucha (14 luglio 1939), uno dei più influenti artisti dell'Art Nouveau che con le sue opere, come i manifesti litografici pubblicitari, ha dato notevole impulso alla diffusione di questo stile in Europa. Tale iniziativa vuole promuovere anche numerose occasioni celebrative e di rilettura di personalità artistiche quali Otto Wagner, Giovanni Michelazzi, Salvatore Gregorietti, William Henry Bradley, Siegmund von Suchodolski, Michele Tripisciano, Vincenzo Ragusa, Fernand Allard l'Olivier, Saturnino Herrán e Charles Cottet, autori tutti nati tra l'8 e il 14 luglio, periodo in cui si svolge l'Art Nouveau week. Il programma del festival contempla anche un convegno per



Foto d'epoca.  
Peter Behrens (1868-1940)  
Vestibolo d'Amburgo nella sezione tedesca.  
Esposizione internazionale delle arti decorative,  
Torino, 1902

confrontarsi sui risultati di studi, ricerche e scoperte nel campo di quest'arte nuova.

Gli spin off dell'associazione Italia Liberty come "The world Art Nouveau", "Romagna Liberty", "La Spezia Liberty" e il più recente "Chini 100" sono stati progetti temporali che hanno chiamato a raccolta un pubblico esteso di ogni ordine e grado, interessato a seguire l'arte del Modernismo, che dagli anni Ottanta agli anni Duemiladieci era stata quasi dimenticata sia dagli studiosi che dalla critica.

Perciò il valore scientifico oltre che culturale-divulgativo dell'iniziativa si evidenzia con attività come visite guidate, mostre, performance, workshop indirizzate a largo pubblico e conferenze rivolte più agli addetti ai lavori e finalizzate alla riscoperta e valorizzazione di pittori, scultori, grafici e artigiani che hanno prodotto opere rappresentative del periodo dell'Art Nouveau.

Va sottolineato che nell'ultima edizione della kermesse in Sicilia, le visite guidate hanno riportato l'attenzione di Gregoriotti che a Catania fu autore di notevoli decorazioni in ville, soprattutto private.

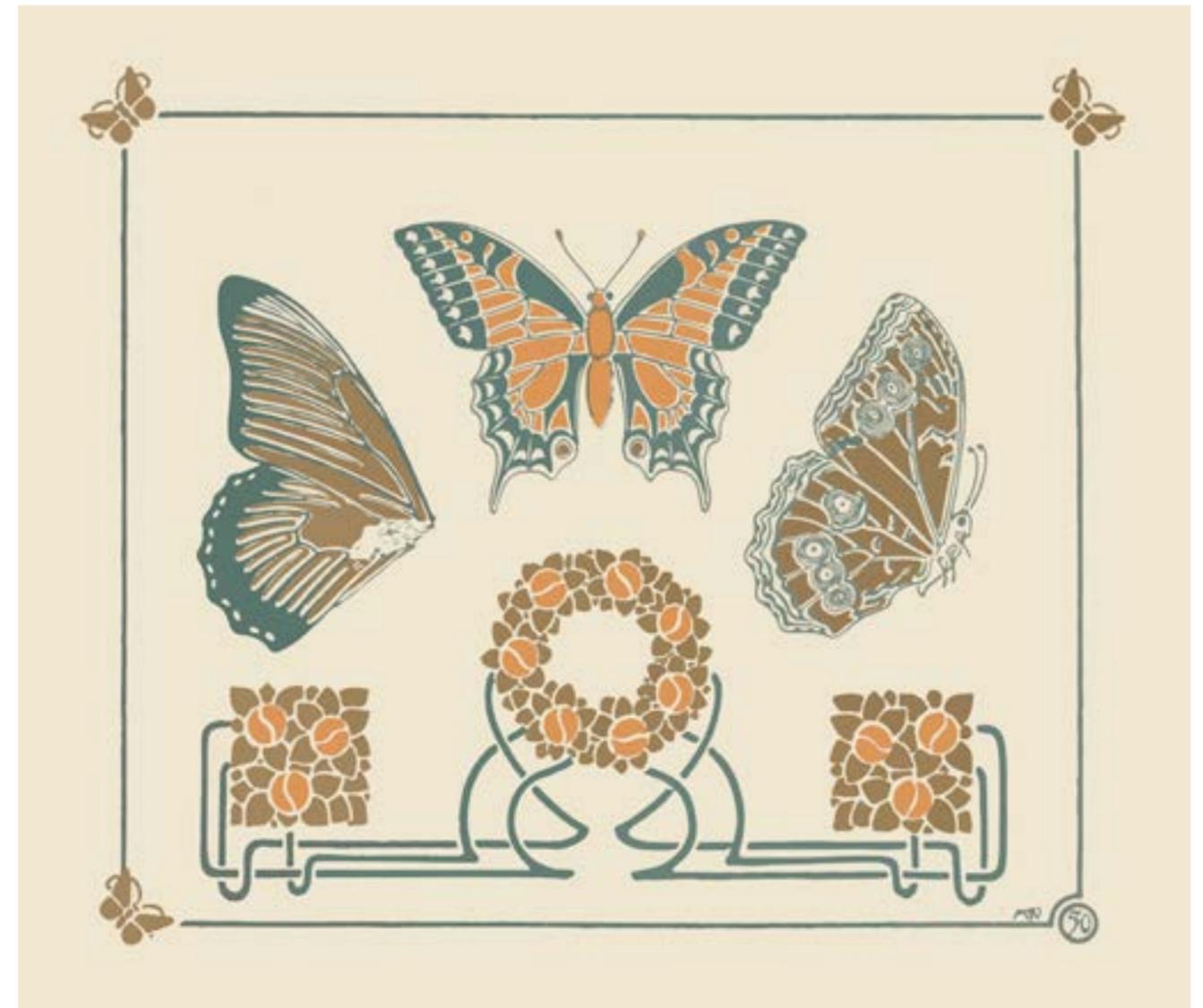
L'esclusività che promette l'organizzatore è di rivivere il sogno della Belle Époque, permettendo l'ingresso in sontuose ville e luoghi riccamente ornati secondo il gusto Liberty e toccare con mano quei manufatti, mobili, oggetti d'arte e libri illustrati che raramente si trovano pubblicati nei testi di storia dell'arte.

Seppure nel presente catalogo-programma troviamo solo citata una parte degli eventi programmati, all'elenco completo si può accedere online tramite il sito web dell'associazione Italia Liberty - [www.italialiberty.it](http://www.italialiberty.it).

Tutto il calendario eventi della settima edizione promette comunque un'attenzione particolare anche agli aspetti poetici, filosofici e politici correlati al movimento artistico che verranno trattati da figure di rilievo che spaziano in vari campi culturali, come del resto anche nell'epoca dell'Art Nouveau si sono segnalati per la loro versatilità intellettuali di spicco del calibro di John Ruskin, William Morris, Filippo Tommaso Marinetti e tanti altri.

Nel corso della settima edizione il curatore della manifestazione (ANW), docente Andrea Speziali, terrà dodici conferenze in cui l'Art Nouveau sarà declinata in tutte le sue molteplici sfaccettature.

Per fare un esempio dello spessore culturale del festival non sarà tralasciato neppure Eugenio Montale, che con la sua raccolta poetica "Ossi di seppia", pubblicata il 15 giugno 1925 a Torino da Piero Gobetti, offre molti



(in alto) Maurice Pillard Verneuil (1869 - 1942)  
(in basso) Alfons Maria Mucha (1860 - 1939)  
Tavole tratte da "Combinaisons ornamentales"  
1898  
Collezione Andrea Speziali, Rimini



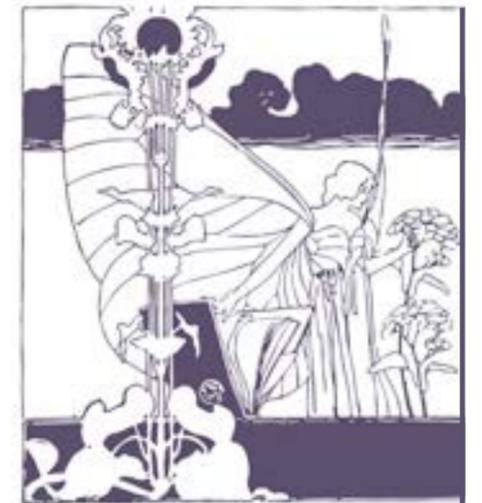
spunti di affinità con i temi privilegiati dalla kermesse, come ha ben evidenziato Vittorio Sgarbi in una delle conferenze di Art Nouveau week.

Il presente catalogo da ampio spazio anche alle nuove scoperte scientifiche sul Liberty, a disegni inediti progettuali come quelli di villa Zanelli oltre allo straordinario lavoro di censimento di tutti gli edifici e monumenti della corrente artistica.

Un lavoro senza precedenti che il curatore ha portato avanti in sedici anni di studi e ricerche, raccogliendo oltre 14.000 siti architettonici sparsi nel mondo. Lo stesso Vittorio Sgarbi, padrino del festival ha espresso complimenti e stupore al tempo stesso per il minuzioso lavoro di ricerca.

# PROGRAMMA GENERALE

Il calendario dei singoli eventi al festival è suddiviso per paese, regione e città



## Elenco delle città coinvolte alle edizioni del festival

### ABRUZZO

Giulianova, Guardiagrele, Lanciano, L'Aquila, Penne, Pescara, Sulmona, Teramo

### BASILICATA

Matera, Melfi

### CALABRIA

Bova Marina, Cittanova, Palmi, Reggio Calabria

### CAMPANIA

Napoli, Salerno, Vitulazio

### EMILIA-ROMAGNA

Bologna, Carpi, Cattolica, Cavriago, Cervia, Cesena, Cesenatico, Comacchio, Correggio, Faenza, Ferrara, Finale Emilia, Forlì, Gambettola, Massa Lombarda, Milano Marittima, Mirandola, Modena, Parma, Piacenza, Porretta Terme, Ramiola, Ravenna, Reggio-Emilia, Riccione, Rimini, Salsomaggiore Terme, San Felice sul Panaro, Scandiano, Viserba, Viserbella

### FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia, Trieste, Udine

### LAZIO

Anzio, Cave, Fiuggi, Ostia, Roma, Santa Marinella, Tivoli

### LIGURIA

Altare, Celle Ligure, Chiavari, Genova, Imperia, La Spezia, Montorosso, Noli, Rapallo, Sanremo, Sant'Olcese, Savona, Staglieno

### LOMBARDIA

Albino, Angera, Bellagio, Bellano, Bergamo, Brescia, Brunate, Busto Arsizio, Caravaggio, Casalmaggiore, Cernobbio, Cisano Bergamasco, Codogno, Como, Cremona, Colmegna, Comabbio, Dervio, Gallarate, Lanzo d'Intelvi, Laveno, Legnano, Lecco, Lodi, Mantova, Mede, Milano, Monza-Brianza, Pavia, Salò, San Pellegrino Terme, Sarnico, Sesto Calende, Suzzara, Treviglio, Valganna, Varese, Vigevano,

### MARCHE

Ancona, Castelferretti, Civitanova Marche, Falconara, Fano, Grottamare, Pesaro, Senigallia

### MOLISE

Campobasso, Venafro

### PIEMONTE

Alba, Alessandria, Arona, Asti, Baveno, Caraglio, Casale Monferrato, Collegno, Cuneo, Novara, Novi Ligure, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, Stresa, Torino, Trivero, Verbania, Vercelli

### PUGLIA

Acquaviva delle Fonti, Bari, Bisceglie, Galatone, Lecce, Nardò, Rutigliano, Taranto

### SARDEGNA

Cagliari, Oristano, Sassari

### SICILIA

Augusta, Agrigento, Avola, Caltagirone, Canicattì, Canicattini Bagni, Catania, Chiaramonte Gulfi, Favignana, Ispica, Licata, Messina, Mondello, Palermo, Sciacca, Siracusa, Trapani, Vittoria

### TOSCANA

Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cecina, Firenze, Follonica, Grosseto, Livorno, Lucca, Montecatini Terme, Montevarchi, Pescia, Pistoia, Siena, Viareggio

**TRENTINO ALTO ADIGE**

Bolzano, Castelrotto, Levico, Merano, Renon, Rovereto

UMBRIA – Città di Castello, Deruta, Foligno, Marsciano, Perugia, Spoleto, Terni

VAL D'AOSTA - Aosta, Gressoney-Saint-Jean

VENETO – Lido di Venezia, Loreo, Marostica, Padova, Rovigo, Thiene, Venezia, Verona, Vicenza

**ESTERO**

ARGENTINA: Buenos Aires, San Miguel de Tucumàn, Rosario, Bahía Blanca, La Plata

AUSTRIA: Salisburgo, Vienna

BELGIO: Bruxelles, Namur, Kortrijk, Tournai

BRASILE: San Paolo

EGITTO: Cairo

FINLANDIA: Helsinki

FRANCIA: Bordeaux, Nancy, Parigi, Strasburgo

GERMANIA: Darmstadt

LETTONIA: Riga

LUSSEMBURGO: Lussemburgo, Mondorf Les Bains

MALTA: Attard, Gzira, Marsa, Sliema

PORTOGALLO: Aveiro

REGNO UNITO: Londra

REPUBBLICA Ceca: Praga

REPUBBLICA DOMINICANA: San Pedro de Macoris

SCOZIA: Glasgow

SPAGNA: Barcellona, Castellò de la Plana, Madrid, Valencia

SVEZIA: Stoccolma

SVIZZERA: Bellinzona, Ascona

TURCHIA: Istanbul

UNGHERIA: Budapest

**Le visite guidate giornaliere nelle singole città:**

Abbiamo suddiviso per regioni i nomi delle città dove si tengono le attività di visite guidate.

Per ogni visita guidata è riportato il nome della città e l'orario di inizio con riferimenti al programma dell'attività, prenotabile sul sito web [www.italialiberty.it](http://www.italialiberty.it) o sul sito del nostro collaboratore.

Per tutte le informazioni contattare: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) o sms +(39) 3200445798.

I percorsi sono in parte gratuiti, alcuni a pagamento o a ingresso riservato ai soci e hanno durate differenti da 1 a 3 ore. Nella maggior parte delle attività è richiesta la tessera socio di Italia Liberty; se non la si dispone è possibile fare domanda di iscrizione almeno tre giorni prima dell'evento anche per usufruire degli sconti.

Alcune delle visite promosse in calendario possono essere rivolte a gruppi già costituiti ed altre sono visitabili in maniera autonoma e del percorso l'associazione, su richiesta del socio, fornisce i dettagli.

Il Festival Art Nouveau Week è organizzato da Italia Liberty Associazione di promozione sociale con il supporto di un network di associazioni e istituzioni che ci hanno permesso di coinvolgere e formare guide turistiche abilitate per offrire ai visitatori singoli o a gruppi di tutte le età l'opportunità di avvalersi di visite guidate che propongono stimolanti chiavi di lettura delle poetiche e dei linguaggi dell'arte contemporanea: si tratta di ConfGuide di Confcommercio e GTI Guide Turistiche Italiane che permettono di valorizzare con professionalità e competenza il patrimonio storico artistico archeologico antropologico enogastronomico e paesaggistico dell'Italia.

Esistono diverse modalità per assicurarsi gli accessi alle attività per il Festival Art Nouveau Week:

I riferimenti per prenotare le attività sono riportati in calce alle singole attività calendarizzate nel programma generale dove chiamare o scrivere direttamente. Le prenotazioni per le visite di gruppo si possono effettuare a partire da inizio giugno direttamente sulla pagina [www.italialiberty.it](http://www.italialiberty.it). La maggior parte delle visite guidate è disponibile in italiano e su richiesta in altre lingue. I visitatori individuali possono prenotare dei pacchetti che comprendono visite guidate a raccolta a orari prestabiliti.

La prenotazione anticipata permette di garantire la massima fluidità durante le visite guidate e di evitare la formazione di lunghe file d'attesa.

Il programma in sei punti

1. CONVEGNO
2. GRANDI TOUR
3. EVENTO "STRESA LIBERTY"
4. CONFERENZE SCIENTIFICHE ONLINE
5. MOSTRE ED ESPERIENZE TEMATICHE
6. VISITE GUIDATE

## 1. CONVEGNO

# IL MODERNISMO IN SICILIA DAL LIBERTY ALL'ART DÈCO

Ciclo di conferenze suddivise in tre giornate a Palermo alla scoperta e riscoperta di due correnti artistiche del Novecento.

**Palermo 09 luglio 2025, ore 9:00**

*ConfCommercio, via Enrico Amari 11, 9° piano, Palermo - Sala Consiliare*

Saluti istituzionali

**Patrizia Di Dio**, Presidente Confcommercio Palermo

**Giampiero Cannella**, Vicesindaco della Città di Palermo

Interventi scientifici di:

Daniele Bentivegna

*L'architettura della cultura del villeggiare a Palermo fra il Liberty e il Déco*

Virginia Bonura

*La chiesa di Santa Rosalia di Ernesto Basile e altri edifici di culto Déco a Palermo negli «Anni Ruggenti»*

Maria Antonietta Calì

*L'iperbole "in stile" negli arredi navali siciliani dal "periodo giolittiano" agli «Anni Ruggenti»*

Daniela Brignone

*Dalla Linea Organica alla Geometria Decorativa: il linguaggio delle arti applicate in Sicilia tra Liberty e Déco*

**Palermo 10 luglio 2025, ore 9:00**

*ConfCommercio, via Enrico Amari 11, 9° piano, Palermo - Sala Consiliare*

Interventi scientifici di:

Salvatore Damiano

*Francesco La Grassa. Dal disegno dell'ornamento alla costruzione dell'immagine architettonica*

Veronica De Maria

*Un secolo di abbigliamento tra Belle Époque e modernismo post bellico*

Antonio Di Lorenzo

*Archimede Campini tra Liberty e Déco: scultura e architettura*

Maria Stella Ingargiola

*L'architettura per l'assistenza sociale e sanitaria in Sicilia dal Liberty al Déco*

Francesca La Mattina

*Salvatore Caronia Roberti: dal Liberty del cinema Modernissimo al Déco della Mostra Agrumaria*

**Palermo 11 luglio 2025, ore 9:00**

*ConfCommercio, via Enrico Amari 11, 9° piano, Palermo - Sala Consiliare*

Interventi scientifici di:

Vincenza Maggiore

*Le sedi dell'ultima stagione di Palermo meta mediterranea della "Société du plaisir": grandi alberghi e rituali mondani fra «Belle Époque» e «Anni Ruggenti»*

Eliana Mauro

*La modernità mediterranea dal Liberty al Déco: l'opera di Giuseppe Arici*

Raimondo Mercadante

*Il "passage" nella Messina della ricostruzione (1929): echi mitteleuropei nell'architettura di Camillo Puglisi Allegra*

Dalila Nobile

*Le architetture dei cinematografi a Palermo nei primi tre decenni del XX secolo*

Ettore Sessa

*Architettura e Arti Decorative in Sicilia dalla codificazione accademica del Modernismo alle variabili della "modernità" relazionale degli «Anni Ruggenti»: la «Scuola di Basile» verso l'Art Déco*

**TUTTI GLI INCONTRI SONO A INGRESSO LIBERO**

Puoi riservare il posto inviando mail a [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) o sms al +39 3200445798

<https://bit.ly/4mHL0oS>

## 2. GRANDI TOUR

I seguenti tour della durata minima di due giorni sono stati pensati da Italia Liberty e progettati insieme agli accompagnatori turistici abilitati, Elsabieth Zerai e Andrea Speciali.

### Tour “ETERNO LIBERTY. Il sogno dell’Art Nouveau”

Dall’8 luglio al 12 agosto 2025

Un viaggio irripetibile nel cuore dell’Art Nouveau. Immaginate un mese di eleganza, arte e cultura, in compagnia di esperti appassionati, all’interno di un’Italia che rivive i fasti della Belle Époque. L’associazione Italia Liberty, in occasione della settima edizione di Art Nouveau Week, presenta il Gran Tour dell’Italia Liberty: un’esperienza esclusiva dall’8 luglio al 12 agosto, riservata a vip che desiderano immergersi totalmente nella raffinatezza del periodo Art Nouveau.

L’esclusivo tour, indicato per una facoltosa famiglia è un’opera d’arte viaggiante, che unisce la passione per l’arte al piacere della scoperta. Con il supporto di guide specializzate, artisti in costume d’epoca e chef di alto livello, i partecipanti vivranno ogni giornata come un quadro Liberty animato. Soggiorni in hotel da 3 a 5 stelle, spostamenti con treni Frecciarossa, jet privati e l’iconico “Bus del Liberty”.

Il tutto per un’esperienza all-inclusive dal costo di 45.000 €.

Informazioni e prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it)

### Tour “PUGLIA MODERNISTA”

Dal 9 al 11 luglio 2025

Si tratta di un itinerario di tre giorni in Puglia dedicato allo stile Liberty, con tappe tra palazzi, ville e dettagli architettonici tipici del primo Novecento. Il tour include Bari, Lecce, Taranto e altre località dove scoprire il modernismo pugliese con pullman dedicato.

Informazioni e prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it)

Giorno 1: Bari e Molfetta

Mattina – Bari: Teatro Margherita: edificio iconico sul mare, in ferro e cemento armato (1914). Oggi centro d’arte contemporanea.

Palazzo Mincuzzi: simbolo del Liberty commerciale, nel cuore dello shopping di via Sparano. Passeggiata tra i palazzi liberty di Corso Cavour e via Dante.

Opzionale: visita al Villino Campione (esterno) e altri villini in zona Carrassi, costruiti da borghesi locali tra fine ‘800 e inizio ‘900.

Pomeriggio – Molfetta: Villa Comunale e Palazzo Giovene con dettagli decorativi Liberty. Passeggiata nel centro con attenzione ai balconi in ferro battuto e decorazioni floreali sui palazzi.

Pernottamento a Bari per la tappa del giorno successivo.

Giorno 2: Trani, Barletta e Cerignola

Mattina – Trani: Esplorazione delle ville sul lungomare, come Villa Bini e Villa Telesio, con bellissime cancellate e motivi floreali. Centro storico: cerca elementi liberty su palazzi residenziali e vetrine d’epoca.

Pomeriggio – Barletta & Cerignola: Barletta: passeggiata in via Regina Margherita e via Vittorio Veneto. Palazzo della Prefettura e Villa Bonelli. Cerignola: qui il Liberty è molto presente grazie all’architetto Nicola Petrone. Da vedere:

Palazzo Carmelitano, Palazzo Addario ed Ex Liceo Classico Zingarelli.

Pernottamento a Foggia.

Giorno 3: Lecce e Galatina

Mattina – Lecce: Oltre al barocco, Lecce offre esempi di Liberty raffinato: Villino Marrese (via XX Settembre), Villino Innocente, Teatro Apollo (ristrutturato in stile liberty). Esplorazione in Via XX Settembre e Via Oberdan tra portoni, ferri battuti e decorazioni floreali.

Pomeriggio – Galatina: Un vero gioiello liberty poco conosciuto: Palazzo Tafuri, Decorazioni floreali e figure femminili in stile Jugendstil su facciate private. Consigliata una visita a piedi nel centro per scoprire balconi, vetrate e cancelli liberty.

Pernottamento a Lecce o ritorno.

**Tour “VALENCIA MODERNISTA.  
Viaggio tra palazzi, fiori e fantasia”**

Dall'11 al 14 luglio

Il tour di quattro giorni sul Modernismo a Valencia è un viaggio tra arte, architettura e design dell'inizio del Novecento, focalizzato sul Modernismo valenciano, variante locale dell'Art Nouveau con influenze catalane, parigine e locali. Valencia è una delle città spagnole con il patrimonio modernista più ricco, visibile nei suoi mercati, stazioni, palazzi residenziali e persino cimiteri. Informazioni e prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it)

Giorno 1 – Introduzione al Modernismo nel cuore di Valencia  
Mercado de Colón, Estación del Norte (Stazione Nord), Passeggiata in Calle Ribera e Calle Colón, Ammira facciate con balconi in ferro battuto, decorazioni in ceramica, vetrate artistiche.  
Pernottamento nel centro storico o in zona Ruzafa.

Giorno 2 – Palazzi residenziali e il quartiere Eixample  
Quartiere Eixample & Ruzafa. Si percorre: Gran Vía Marqués del Turia, Calle Isabel la Católica, Calle Cirilo Amorós  
Edifici da non perdere: Casa Ortega (Calle de Cirilo Amorós, 29). Casa Ferrer – celebre per le sue linee curve e i balconi fioriti.  
Edificio de los Dragones – decorazioni in ferro battuto con figure di draghi.  
Museo Nacional de Cerámica (Palacio del Marqués de Dos Aguas). Anche se è barocco, conserva esempi di design e ceramica Art Nouveau e Modernista nel suo allestimento interno.  
Pernottamento in zona Eixample.

Giorno 3 – Modernismo fuori centro: Alboraya e Cementerio  
Cementerio General de Valencia. Alboraya (a 10 min da Valencia). Piccolo comune con Casa de la Doctora Lluch e altri esempi di modernismo residenziale. Ottima scusa per provare horchata tradizionale nella patria della bevanda.  
Pernottamento a Valencia o Alboraya.

Giorno 4 – Architettura pubblica e industriale modernista  
Antigua Fábrica de Tabacos / Edificio Tabacalera  
Ex fabbrica riconvertita in centro culturale: alcuni padiglioni conservano elementi modernisti, come i soffitti, colonne e finestre.  
Hospicio de San Juan de Dios / Antiguo Hospital. Museo de Bellas Artes de Valencia. Relax nel Jardín del Turia.  
Passeggiata nel verde sotto i ponti storici, ammirando anche le facciate liberty che affacciano sul vecchio letto del fiume.

**3. EVENTO “STRESA LIBERTY”**

Continua la rassegna “Stresa Liberty” sulla riva del Lago Maggiore con un programma nei giorni di sabato 12 e domenica 13 luglio intitolato “**Stresa sull’armonia del Liberty. Note, parole, colori**” messo in atto dal Comune di Stresa in cooperazione con l’associazione Italia Liberty a partecipazione gratuita per rendere un tributo originale con spettacoli a tema.

**SABATO 12 LUGLIO**

Ore 16.00 – presso spazio espositivo Pietro Canonica (Palazzo Municipale, piazza Matteotti 6)  
Apertura della mostra “STRESA SULL’ARMONIA DEL LIBERTY. NOTE, PAROLE, COLORI”  
Nell’esposizione saranno approfonditi argomenti relativi alla musica, alla poesia, alla letteratura e alla pittura con testi, immagini e materiali legati ad artisti Stresiani o attivi a Stresa al tempo del Liberty.  
Si potrà ammirare una raccolta di spartiti del ‘900 con esibizione dal vivo di musicisti con balli in costume d’epoca a cura del gruppo di rievocatori “BALASTORIE”

Ore 18.00 – lungo lago tratto antistante Hotel Regina Palace  
**CONCORSO DI ELEGANZA E SFILATA DI CARROZZE LUNGO IL LAGO**  
Evento in collaborazione con il “Gruppo Italiano Attacchi”

Ore 20.30 – Piazza Cadorna  
 LA MODA E IL BALLO negli anni 1898-1910 SFILATA DI MODA e Spettacolo con coinvolgimento danzante del pubblico a cura del gruppo di rievocatori "BALASTORIE"  
 Ore 21.00 - piazza Possi  
 "SERATA TANGO" con il maestro Michel Vero e Sabine Neumeister dell'Associazione Internazionale "Culture Tango".

### DOMENICA 13 LUGLIO

Ore 11:00 - 18:00  
 Esibizione di Golf in costume d'epoca a cura del "Golf Alpino di Stresa" (giardini pubblici)

Ore 12:00 - 15:00  
 PIC-NIC IN ABITI D'EPOCA e BALLI STORICI a cura dell'Associazione Culturale WINTERLUNA

Ore 14:00  
 Apertura della mostra "STRESA SULL'ARMONIA DEL LIBERTY. NOTE PAROLE, COLORI" presso l'area espositiva Pietro Canonica

APERTURA STRAORDINARIA DEL MUSEO ROSMINIANO (presso Villa Ducale)

### 4. CONFERENZE SCIENTIFICHE ONLINE

Le conferenze sono riservate ai soci di Italia Liberty. Per coloro che non sono iscritti all'associazione è necessario perfezionare l'iscrizione almeno un giorno prima dell'evento. La quota partecipativa per i seguenti incontri viene trasmessa ai membri dell'associazione. Il relatore dei singoli eventi è il docente Andrea Speziali, esperto in materia che vi accompagnerà in un viaggio a ritroso nel tempo per conoscere la corrente artistica dell'Art Nouveau nella sua totalità artistica, letteraria e architettonica.

#### Martedì 8 Luglio 2025

Ore 10:00 - 13:00  
**"POESIA SIMBOLISTA E LIBERTY. Ai confini dell'immortalità"**  
 Incontro sulla letteratura del Novecento. Il critico d'arte Andrea Speziali vi accompagna in un viaggio a ritroso nel tempo dove ascoltare la letteratura tra una poesia e l'altra del periodo Belle Époque di numerosi autori come Giovanni Pascoli, Sergio Corazzini, Adolfo De Bosis ad Alberto Sormani.

Ore 21:00 - 23:00  
**"GRAFICA LIBERTY. I protagonisti dell'Art Nouveau"**  
 La conferenza sulla grafica d'arte tenuta dal docente Andrea Speziali intende far conoscere al pubblico presente gli autori dell'Art Nouveau a partire da Alphonse Mucha. Il relatore tratterà il tema della cartellonistica, i manifesti pubblicitari, le cartoline e tutto ciò

che interessa il tema dell'illustrazione e della decorazione Liberty dall'Italia al resto del mondo con tutte le sue sfaccettature stilistiche che differenziano lo stile grafico dalla Francia all'Italia alla Germania o Spagna.

### Mercoledì 9 Luglio 2025

Ore 8:00 - 10:00

#### **“LA RIVISTA ART NOUVEAU. Da Novissima a Emporium”**

Il curatore Andrea Speziali allietterà il pubblico con una conferenza sulle riviste d'epoca Liberty analizzando gli autori e artisti che hanno preso parte a progetti editoriali quali La Casa, Novissima, Scena Illustrata, Emporium, L'Italia Ride fino ad altre internazionali come The Studio Magazine, Jugend e L'Estampe Moderne.

Ore 21:00 - 23:00

#### **“LA PITTURA LIBERTY.**

##### **Decorazioni e paesaggi in tele ed affreschi”**

La conferenza incentrata sul tema della pittura al tempo della Belle Époque è presentata dal critico d'arte Andrea Speziali con inizio alle ore 21:00. L'incontro verte nel far conoscere ai presenti gli autori protagonisti del Liberty che hanno decorato, affrescato e dipinto su tele e vetrate capolavori immortali. Approfondimenti su autori quali Gustav Klimt, Vittorio Zecchin, Gaetano Previati, Marcello Dudovich (suggestive immagini di affreschi presenti nella Tenuta Alamia di Villa Verucchio), Ettore De Maria Bergler, Salvatore Gregorietti, Giacomo Grosso, Giovanni Boldini, Aroldo Bonzagni e tanti altri. Una panoramica completa dei più importanti autori ed esempi scelti dal curatore come “La Sirena” di Sartorio o “Le Villi” di Bartolomeo Giuliano.

### Giovedì 10 Luglio 2025

Ore 8:00 - 12:00

#### **“LA SCULTURA DEL LIBERTY. I volumi e sinuosità del Novecento dalla pietra alla ceramica”**

Sia una conferenza che una mostra dove ammirare capolavori scultorei della fascinosa corrente artistica denominata Art Nouveau.

Presenta il critico d'arte Andrea Speziali la rassegna di opere che inizia con una Scultura esposta nel padiglione centrale dell'Esposizione Internazionale di Torino del 1902 realizzata in bronzo da Edoardo Rubino per proseguire con altri esempi di opere realizzate da scultori italiani e stranieri quali Ettore Ximenes, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Domenico Trentacoste, Domenico Baccarini, Pietro Canonica, Luigi Secchi, Antonio Bezzola, Eugenio Pellini, Libero Andreotti e tanti altri. Il curatore del festival vi racconterà la vita e le opere degli autori menzionati dai più noti ai meno celebri. La scultura monumentale, decorativa fino alle ceramiche a lustro di Galileo Chini o le maioliche della ditta Molaroni di Pesaro che insieme alla manifattura Fratelli Minardi di Faenza arricchiranno il viaggio alla scoperta dei capolavori italiani.

Ore 15:00 - 17:00

#### **“IL DISEGNO LIBERTY. Volumi e linee a colpo di frusta”**

La conferenza a cura di Andrea Speziali è un approfondimento sul tema del disegno dell'Art Nouveau con esempi di diversi autori della corrente artistica dove apprendere come si costruisce un lavoro grafico o artistico con la preparazione progettuale iniziale. Il movimento della linea, la regola dei terzi e la sezione aurea.

Un breve workshop per imparare a disegnare motivi floreali e decorazioni in stile Liberty.

### Venerdì 11 Luglio 2025

Ore 10:00- 11:30

#### **“GIOVANNI MICHELAZZI. Il villino Liberty fiorentino”**

Conferenza sull'architetto Giovanni Michelazzi (Roma, 11 luglio 1879 – San Domenico di Fiesole, 22 agosto 1920). Il relatore esperto di Liberty, Andrea Speziali vi racconterà la vita e le opere dell'architetto prendendo in esame la storia dei villini a Firenze quali villino Broggi-Caracen, villino Lampredi, villino Ravazzini e Villino Galeotti-Flori.

Ore 13:00 - 14:00

#### **“CUCILIBERTY. L'arte della cucina al tempo del Liberty”**

Dalla crema bruciata nota oggi come crema catalana ad altri piatti del Novecento e abitudini. La conferenza sarà presentata da uno

chef capace di trasmettervi l'atmosfera e le pietanze con tanto di ricetta che si usavano a inizio Novecento mentre il relatore Andrea Speciali vi racconterà la storia degli arredi da pranzo: Piatti, bicchieri e posate. Dalle maioliche Liberty "Serpentina" della Richard Ginori alle posate in metallo fino a oggetti curiosi come un portauovo o una spazzola per pulire le briciole tutto in stile Art Nouveau.

### Sabato 12 Luglio 2025

Ore 11:00 - 12:00

#### **"FERNAND ALLARD L'OLIVER. La pennellata tra Liberty e Simbolismo"**

La conferenza sull'artista Fernand Allard l'Olivier (Tournai, 12 luglio 1883 – Yanongé, 9 giugno 1933) è presentata dal critico d'arte Andrea Speciali in occasione del giorno della ricorrenza dalla nascita dell'autore.

Ore 15:00 - 17:00

#### **"PREZIOSI. Il gioiello dell'Art Nouveau"**

Il critico d'arte Andrea Speciali in una rassegna alla scoperta di orafi e artisti che hanno prodotto gioielli in stile Liberty da anelli, collane, bracciali, spille e altri manufatti preziosi. Una panoramica di prestigiosi esempi di grandi autori del Novecento che il curatore della mostra vi presenterà dal manufatto alla storia del singolo autore: René Lalique, Henri Vever, Lluís Masriera i Rosés, Philippe Wolfers, Archibald Knox, Charles Rober Ashbee e Georges Fouquet. Quest'ultimo, celebre gioielliere parigino, intraprese per molti anni una collaborazione artistica con Alphonse Mucha, pittore e illustratore simbolo dell'Art Nouveau, noto per le sue eleganti locandine e manifesti pubblicitari. Su proposta di Fouquet, i due unirono le loro competenze con l'ambizione di creare gioielli capaci di rivaleggiare con le raffinate creazioni di René Jules Lalique, allora molto in voga. Il risultato fu una serie di opere straordinariamente originali, nelle quali pietre preziose, smalti e materiali pregiati si combinano in un perfetto equilibrio di forme e colori.

### Domenica 13 Luglio 2025

Ore 8:00 - 10:00

#### **"MODA LIBERTY. Vestire d'altri tempi"**

Texture, decorazioni, tessuti e modelli per vestire uomo e donna al tempo della Belle Époque, così il curatore della rassegna Andrea Speciali vi porterà a conoscere il tema della moda tra fine Ottocento e primo Novecento.

Una mostra di disegni progettuali fino a produzioni di abiti di rara bellezza. Conoscerete anche vestiti tematici inerenti alla farfalla, filo conduttore della settima edizione di Art Nouveau week.

Ore 21:00 - 22:00

#### **"MICHELE TRIPISCIANO. Volto e anima della pietra"**

Una conferenza incentrata sullo scultore Michele Tripisciano (Caltanissetta, 13 luglio 1860 – Caltanissetta, 21 settembre 1913) che viene ricordato dal critico d'arte Andrea Speciali nel giorno della ricorrenza della nascita.

### Lunedì 14 Luglio 2025

Ore 11:00 - 13:00

#### **"ARCHILIBERTY. Ville, palazzi, hotel e giardini Art Nouveau"**

Conferenza sull'architettura Liberty dall'Italia all'estero con esempi di edifici e giardini completi di arredamento. Il relatore Andrea Speciali vi porterà a conoscere il panorama dell'architettura tra fine Ottocento e primo Novecento tra Italia, Germania, Svizzera e Spagna. Iniziando con le opere di Giuseppe Sommaruga fino ai lavori progettuali di Otto Wagner, Raimondo D'Aronco, Ernesto Basile, Giulio Ulisse Arata, Victor Horta e Hector Guimard.

Ore 20:00 - 22:00

#### **"FEMME ART NOUVEAU. Le donne protagoniste nell'arte Liberty"**

Il curatore scientifico Andrea Speciali terrà una conferenza incentrata sul tema della venus nell'arte Liberty presentandovi le donne più straordinarie del secolo a partire da Sarah Bernhardt rappre-

sentata in diverse occasioni dall'artista Alphonse Mucha. Apre la conferenza la proiezione del dipinto "Gioia" in cui Plinio Nomellini ha ritratto Isadora Duncan fino a scoprire una lunga serie di ritratti femminili di autori italiani e stranieri come ad esempio il quadro "Femme lisant" di Alexandre Charpentier.

## 5. MOSTRE ED ESPERIENZE TEMATICHE

Ai Musei Civici di Monza, Via Teodolinda 4, da sabato 5 luglio a domenica 31 agosto 2025 è allestita la mostra **"Tesori svelati. La grazia elegante di Ugo Zovetti e le carte decorate viennesi"**.

In occasione del festival Art Nouveau Week i Musei Civici dedicano una mostra della serie "Tesori Svelati" a uno dei protagonisti del movimento, Ugo Zovetti, e agli anni della sua formazione a Vienna sullo sfondo della Secessione. In museo trovano posto in esposizione temporanea carte decorate che consentono di soffermarsi in particolare sull'artista dalmata, esponente di spicco del movimento, legato a Monza grazie all'esperienza dell'ISIA, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche; numerose opere facenti parte del percorso espositivo permanente del museo consentono poi al visitatore di esplorare e approfondire questo momento storico. I disegni esposti risalgono tutti al periodo viennese: databili tra il 1910 e il 1915, documentano la "grazia elegante" dell'artista e le doti di stilizzazione che, partendo dal dato naturale, danno vita a composizioni di estrema gradevolezza.

La mostra è visitabile nei giorni e orari di apertura del museo. Ingresso alla mostra incluso nel biglietto del museo. Info: [www.museicivicimonza.it](http://www.museicivicimonza.it)

**“Una fenice chiamata L’Aquila.  
Experience Liberty al centro d’Italia”**

A L’Aquila rivive la Belle Époque con vari eventi tematici che animeranno la città in occasione dell’Art Nouveau Week.

Si inizia con un Convegno cinematografico sul cinema di inizio secolo con reperti d’archivio a cura del Professore e Presidente dell’Abruzzo film commission Piercesare Stagni e con la partecipazione di Giovanni Berardi, regista e Presidente delle l’associazione FilmAQui in data 9 luglio, ore 18.00 presso il Palazzetto dei Nobili. L’incontro si sposterà poi presso lo storico “Bar Nurzia” dove ci sarà un aperitivo e la degustazione del torrone morbido al cioccolato.

Proseguiamo poi con “Be your Muse” Trucco e Parrucco d’Epoca, a cura di “ME Beauté”, con workshop sulle muse di Klimt, Boldini e Mucha a cura della Dott.ssa PhD Sara Santella e fotografie in stile a cura della fotografa Ilaria Maggi con aperitivo offerto che si svolgerà il 10 Luglio, dalle ore 17.00 in poi.

A seguire, un convegno a più voci su L’Aquila nella Belle Époque in data 12 Luglio ore 17.30 a cura della Dott.ssa PhD Sara Santella con merenda in stile ‘900 nel locale “Brió Pâtisserie”. Il convegno sarà allietato da Danze Storiche a cura del Gruppo Danze Storiche Chieti dell’insegnante Ornella di Tondo e vedrà nomi noti in città tra i relatori come il Professore Errico Centofanti, il Professore Alessandro Ciuffetelli e il Dottore Giuseppe Moraglia

Il festival si conclude presso il Vermuttino in data 14 luglio ore 18.00 per una degustazione di Vermouth d’epoca a cura di Antonello Tre-sca e cioccolatini abbinati della pastry chef Nadia Gallone. Nello stesso locale sarà possibile degustare dal 7 al 14 luglio un cocktail tematico ispirato alle atmosfere liberty.

Informazioni: [sarasantella@italialiberty.it](mailto:sarasantella@italialiberty.it)

**Mostra “La Belle Époque a Palermo tra Arte, Moda e Storia”**

Nella cornice di Villa Baucina-Pottino a Palermo, edificio Liberty del 1915 dall’8 al 10 luglio 2025, arte e moda si incontrano in un evento unico. I celebri affreschi della Sala Basile di Villa Ignea, capolavori di Ettore De Maria Bergler, rivivono in una collezione di foulard in seta del designer Vitussi (Vito Petrotta Reyes).

I dipinti sono stati fotografati, ridisegnati, restaurati graficamente e reinterpretati cromaticamente per dar vita al progetto, realizzati poi in pregiata seta twill 14 momme, stampati con grande cura su entrambi i lati e rifiniti con bordi cuciti a mano per offrire un’esperienza sensoriale che coniuga raffinatezza visiva e piacere tattile. Un connubio tra tradizione artigianale e visione contemporanea, dove l’arte si fa moda e la moda diventa mezzo per far viaggiare l’arte, portandola lontano come ambasciatrice della cultura siciliana.

“L’idea è di rappresentare un’altra Palermo, che non sia solo quella, tanto in voga oggi, legata ai colori del carretto. Esiste anche una Palermo delle carrozze, dell’eleganza e della ricercatezza nell’arte, nell’architettura e nella moda. Una Palermo delle feste danzanti, ritrovo di grandi viaggiatori e imprenditori.

Dedicare questa collezione alla Belle Époque è anche un omaggio ai racconti dei miei nonni, che vissero una città sfavillante e cosmopolita, al centro della cultura europea in un momento di grande risveglio artistico, economico e sociale.” – *Vitussi*

A completare il percorso espositivo, curato da Andrea Speciali, anche il progetto del profumo Vitussi. La sua statua, realizzata in preziosa porcellana, poggia su un flacone in vetro ricoperto di un velluto colorato. Pozione profumata dove la pomelia, il gelsomino e il geranio di Sicilia si incontrano con un fondo di ambra d’Oriente, dando vita ad accordi inebrianti e avvincenti. Dedicato a tutte le dame che agli inizi del secolo scorso passeggiavano in carrozza sul lungomare di Palermo.

A quel tempo i ragazzini delle borgate marinare usavano raccogliere le pomelie in mazzetti profumati, che venivano regalati alle signore, saltando al volo sulle loro carrozze.

In cambio ricevevano delle mance e un gran sorriso.

“A quel profumo di pomelia, a quel meraviglioso tempo andato, a mia nonna che mi ha raccontato questa storia e ispirato le note questa essenza, alla Marchesina di Pignaty, donna di gran classe, musa di Villa Ignea e della Belle Époque siciliana, questo progetto è dedicato”. - *Vitussi*

## 6. VISITE GUIDATE GIORNALIERE

Abbiamo suddiviso per le giorni e per regioni i nomi delle città dove si tengono le attività di visite guidate.

Per ogni visita guidata è riportato il nome della città e l'orario di inizio con riferimenti al programma dell'attività, prenotabile sul sito web [www.italialiberty.it](http://www.italialiberty.it) o sul sito del nostro collaboratore.

Per tutte le informazioni contattare:  
[info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it)  
 sms +(39) 3200445798  
 Pagina Instagram @artnouveauweek

I percorsi sono in parte gratuiti, alcuni a pagamento o a ingresso riservato ai soci e hanno durate differenti da 1 a 3 ore.

Nella maggior parte delle attività è richiesta la tessera socio di Italia Liberty come gli ingressi speciali alle ville (ad esempio villa Serafini a Riccione, villa Magrini a Cesenatico o villa Simonini a Lucca); se non la si dispone è possibile fare domanda di iscrizione almeno tre giorni prima dell'evento anche per usufruire degli sconti.

I soci di Touring Club Italiano per usufruire delle scontistiche devono esibire la tessera.

Alcune delle visite promosse in calendario possono essere rivolte a gruppi già precostituiti ed altre sono visitabili in maniera autonoma e del percorso l'associazione, su richiesta del socio, fornisce i dettagli.

## ABRUZZO:

### Pescara (ore 16:00) “Il Liberty pescarese tra Moresco ed Eclettico”



Cartolina d'epoca di Teatro Michetti a Pescara. Edizioni E.D. - Forlone Filippo, conservata presso la collezione Mincuzzi-Nicoletti - Bari

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Pescara. La guida turistica abilitata Rita vi condurrà a scoprire gli esempi più importanti del Liberty pescarese come il Teatro Michetti del 1910 e le dimore lungo il viale Gabriele d'Annunzio dove manufatti scultorei in cemento e ferro battuto sono un esempio di come la corrente artistica Art Nouveau giunse anche in questa città. La passeggiata permette di conoscere anche esempi di edifici costruiti tra fine '800 e primo '900 dallo stile moresco a quello eclettico quando architetti e artisti del periodo hanno dato originali interpretazioni seguendo le linee guida del modernismo italiano in voga durante il periodo della Belle Époque.

Luogo d'incontro: Di fronte alla casa museo D'Annunzio

Durata: 2 ore

Costi: 25 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: [info@turiosandoeventi.com](mailto:info@turiosandoeventi.com) | (+39) 334 1716207.

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**EMILIA ROMAGNA:****Sogliano al Rubicone (ore 15:00)****“Una finestra sul Novecento tra Arte Povera e Disco d’Epoca”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata gratuita alla scoperta di manufatti del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento a Palazzo Ripa-Marcosanti, dove all’interno ci sono il Museo del Disco d’Epoca e di Arte Povera. Quest’ultimo conserva un inestimabile patrimonio di opere grafiche di rara bellezza e capolavori Art Nouveau a firma di grandi autori della corrente artistica: Mucha, Dudovich, Terzi e tanti altri.

Il padre fondatore delle due istituzioni, Roberto Parenti, instancabile collezionista e cultore delle arti povere, vi guiderà alla scoperta dei molteplici capolavori conservati in museo.

Luogo di incontro: Via Ripa Bianca, 441

Durata: 3 ore

Costi: Partecipazione gratuita

Prenotazioni: rparentisogliano@yahoo.it | (+39) 335 316413

**Riccione (ore 9:00)****“LA PERLA DEL LIBERTY. Sulle orme di Sironi, Vucetich e Giorgetti”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Riccione. La guida vi accompagnerà tra le dimore storiche che hanno segnato l’epoca felice della Belle Époque in città riscoprendo autori che a inizio Novecento hanno realizzato opere significative come l’architetto poliedrico di origini dalmate Mario Mirko Vucetich o Alberto Sironi. Visita al Grand Hotel con opere di Rutilio Ceccolini, Villa Franceschi e Lodi Fe.

Luogo d’incontro: Ingresso esterno dell’Hotel De La Ville, via Spalato 5

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Bologna (ore 15:00)****“Passeggiando tra i viali fuori le antiche mura”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Bologna. La nostra guida vi condurrà tra i viali della città Bolognese in cerca delle belle ville in stile liberty che sono sorte nei primi anni del ‘900, permettendo alla città di ampliarsi e di lasciare a noi testimonianza della ricercatezza estetica e avanguardista. Partendo dal Giardino Vittorio Melloni e seguendo come prima tappa per Villino Elena proseguirete tra la via Andrea Costa e le varie traverse che la incrociano in particolare sulla via Rodolfo Dudinot incontrerete una serie di Villini testimoni del tempo che fu.

Luogo d’incontro: Giardino Melloni via Luigi Breventani

Durata: 2 ore

Costo: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**LAZIO:****Roma (ore 9:30)****“Roma modernista. Alla scoperta del villino Ximenes”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma con l’ingresso esclusivo a villa Ximenes. La guida turistica dell’associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire gli interni del villino Liberty costruito nel 1902 come residenza e studio dello scultore palermitano Ettore Ximenes (1855–1926). L’edificio è frutto della collaborazione tra l’artista e gli architetti Ernesto Basile e Leonardo Paterna Baldizzi.

Luogo d’incontro: piazza Galeno, (pompa di benzina)

Durata: 1 ora e mezzo.

Costo: 20 € comprensivo di ingresso, noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 15 €)

Prenotazioni: info@murilab.it | (+39) 333 2784566.

L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno



Foto di Team Muri Lab



Foto di Team Muri Lab

### Roma (ore 19:30) “I segreti Liberty di Prati”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma con una passeggiata nel quartiere Prati. La guida turistica dell'associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire il quartiere nato a ridosso del Vaticano dopo l'Unità d'Italia. Una serie di villini vengono costruiti nei primi del '900 e decorati da pitture e piastrelle, come il Villino Cagiati, dove lavorano Garibaldi Burba, Silvio Galimberti e Alessandro Mazzucotelli o il Villino Vitale progettato da Arturo Pazzi e decorato in seguito da Duilio Cambellotti.

Luogo d'incontro: Fermata Metro Lepanto, angolo Viale Giulio Cesare con Viale Lepanto

Durata: 2 ore

Costo: 15 € comprensivo di noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: [info@murilab.it](mailto:info@murilab.it) | (+39) 339 1189485. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

### LIGURIA:

### Staglieno (ore 14:45) “L'ALTRO LIBERTY. Angeli e demoni incarnati nella pietra”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty all'interno del suggestivo cimitero Monumentale di Staglieno (Genova). La guida turistica Patrizia vi condurrà tra i passaggi del complesso dove ammirare capolavori scultorei tra fine Ottocento e primo Novecento in stile Liberty a partire da Leonardo Bistolfi e Vittorio Lavezzari fino a tanti altri che scoprirete nella passeggiata.

Luogo d'incontro: Ingresso secondario presso i fioristi del Cimitero di Staglieno, Piazzale Resasco 2

Durata: 2 ore

Costo: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: [marica.patrizia1960@gmail.com](mailto:marica.patrizia1960@gmail.com) | (+39) 347 2257528. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

### Altare (ore 17:30) “Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15

Durata: 1,30 ore

Costo: 18€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 15 €)

Prenotazioni: [info@museodelvetro.org](mailto:info@museodelvetro.org) | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

**LOMBARDIA:****Cernobbio (ore 18:00)****“Inaugurazione di Art Nouveau week”**

Villa Bernasconi a Cernobbio.  
© Fotografia di Phil Lewis

Dj set con Fabio Borghetti Il volo delle farfalle è come una danza: cambi di ritmo, improvvise virate, momenti di contemplazione, eleganti atterraggi e impennate decise verso il cielo. Immaginarne la colonna sonora per declinarla in un dj set è una sfida ambiziosa e affascinante. La selezione musicale di Fabio Borghetti, improvvisata dal vivo, prova a coglierne il segreto, attraverso brani evocativi ed eteree suggestioni. Possibilità di aperitivo (a pagamento) al Bar Bistrot Anagramma

Luogo incontro: Villa Bernasconi, Largo Campanini 2

Durata: 2 ore | Informazioni: villa.bernasconi@comune.cernobbio.co.it | www.villabernasconi.eu

**Lecco (ore 10:30)****“Il volto e l’anima del Liberty tra ferri battuti e pietre”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni e degli edifici Liberty a Lecco. Alcuni siti museali riconosciuti come stile liberty fanno parte di questo tour, sarà quindi possibile chiedere alla guida di entrare al loro interno.

Edificio commerciale in corso Promessi Sposi; Palazzo Liber situato nel rione di Pescarenico; Villa Manzoni e Museo da visitare al suo interno, Palazzo delle Paure sede del museo e dell’osservatorio alpinistico.

Luogo incontro: Via Battisti & Piazza Mario Cermenati

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Lodi (ore 11:00)****“Lodi tra nobiltà, arte e potere: viaggio tra i palazzi storici della città”**

L’asso

ciazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni e degli edifici Liberty a Lodi. Passeggiare per il centro di Lodi significa compiere un viaggio nel tempo, tra le tracce lasciate da secoli di storia e da famiglie nobiliari che hanno scolpito il volto della città con architetture sontuose e raffinati dettagli decorativi. Cuore pulsante di questo patrimonio è Piazza della Vittoria, da cui si diramano vie impreziosite da palazzi storici, espressioni dell’eleganza lombarda tra Medioevo, Rinascimento e Barocco. Palazzo Mozzanica, uno degli edifici più iconici, fonde l’impronta gotica con il Rinascimento lombardo, grazie all’intervento dell’architetto Giovanni Battagio e agli ornamenti in cotto di Agostino de Fondulis. Sulla sua facciata campeggia il portale con medaglioni dei Sforza, mentre all’interno affreschi e decorazioni richiamano l’epoca in cui fu ospite perfino Francesco I di Francia. Poco distante, il settecentesco Palazzo Modignani si affaccia con sobrietà su Corso Roma. Ospitò Napoleone e il re Vittorio Emanuele II e si distingue per il suo cortile barocco, la scala ellittica e gli affreschi dei maestri Carloni e Sassi. La firma architettonica è dei fratelli Sartorio, noti anche per il raffinato Palazzo Barni, gioiello barocco con cortili interni, stalle seicentesche e ambienti nobiliari arricchiti da affreschi, stucchi e marmi policromi. L’anima medievale di Lodi rivive in Palazzo Vistarini, originaria dimora fortificata dell’omonima famiglia ghibellina, affacciata su Piazza della Vittoria. Armonia gotica e tracce affrescate evocano epoche di sfarzo e vicende politiche travagliate, che ne ridisegnarono i confini fino al Seicento. L’eleganza borghese settecentesca è invece rappresentata da Palazzo Ghisi, costruito dai Sommariva e contraddistinto da bugnati, balconi in ferro battuto e un monumentale scalone d’onore. Palazzo Villani, in via Garibaldi, racconta invece l’ascesa secolare dell’omonima famiglia: una corte centrale, sale affrescate con scene mitologiche, portali colonnati e una ricca stratificazione architettonica narrano l’evoluzione del palazzo dal Cinquecento fino al Novecento. Il potere ecclesiastico si esprime nel Palazzo Vesco-vile, residenza dei vescovi lodigiani dal XII secolo. Dopo molteplici ampliamenti e restauri, culminati nel Settecento con l’intervento di Veneroni, il palazzo oggi ospita anche il Museo Diocesano, custode del tesoro di San Bassiano e di preziose opere d’arte sacra. A rappresentare il potere civile è invece il Palazzo Broletto, sede del municipio. Costruito nel 1284 e più volte modificato, oggi si pre-

sentata in forme neoclassiche e affaccia sulla medesima piazza del Duomo, simbolo della doppia anima – spirituale e politica – della città. Nel suo cortile, un fonte battesimale rinascimentale e busti commemorativi completano l'omaggio alla storia civica lodigiana. A difesa della città, infine, il Castello Visconteo, voluto da Federico Barbarossa e ampliato dai Visconti e dagli Sforza, conserva nei suoi sotterranei cunicoli medievali misteriosi, un tempo vie di fuga o d'attacco. Oggi sede della Questura, resta emblema della Lodi fortificata, mai del tutto domata dal tempo.

Una passeggiata tra questi palazzi è molto più di una visita: è un'immersione nella storia di Lodi, tra fasti nobiliari, architetture pregiate e frammenti di un passato che continua a vivere nelle pietre e negli affreschi della città.

Luogo incontro: Casa Biancardi - Corso Umberto I, 55-57

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

### **Lodi (ore 18:00)**

#### **“Alessandro Mazzucotelli. Il fabbro degli angeli”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni e degli edifici Liberty a Lodi. Nel cuore della città di Lodi, l'eleganza del Liberty si racconta attraverso le facciate sinuose, le decorazioni floreali e le architetture suggestive di ville e palazzi. È un viaggio tra arte e storia che riporta agli inizi del Novecento, quando l'Art Nouveau – conosciuta in Italia come stile Liberty – si affermava come reazione alla produzione industriale, recuperando la centralità dell'artigianato e ispirandosi liberamente alla natura. A Lodi, questo stile ha lasciato una traccia raffinata e diffusa, visibile ancora oggi in numerosi edifici. Casa Biancardi, in Corso Umberto I, nacque nel 1930 dove sorgeva una vecchia fabbrica di ceramiche. La facciata rossa, arricchita da bassorilievi in calcestrutto, alterna visi femminili a motivi floreali e geometrici in perfetto stile Liberty. Poco distante, in Via Solferino, si trova l'Autorimessa Fiat, esempio di passaggio all'Art Déco, con facciate in pietra e struttura in cemento armato, che conserva il disegno a corte tipico degli edifici popolari di fine Ottocento. Sempre

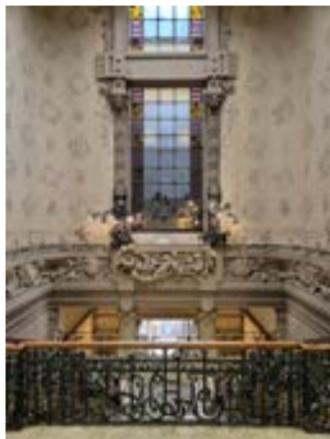
in Via Solferino si trova la Casa degli Angeli, rinnovata nel primo decennio del Novecento con eleganti loggiati e una facciata decorata. Poco oltre, in Corso Adda, sorge Casa Joli Riccardo, costruita sopra l'antico convento di San Cristoforino, riconoscibile dai resti degli archi nel cortile. L'edificio si sviluppa attorno a un ampio spazio quadrato, con portici e murature che raccontano un passato monastico ormai trasformato. In Via Fissiraga, la Casa Piontelli emerge come un gioiello progettato dall'architetto Maisetti nel 1903. La sua facciata, decorata con foglie di ippocastano, affreschi floreali e visi femminili, rappresenta un trionfo di dettagli Liberty. La vicina Casa de Vizzi, all'angolo tra Corso Roma e Via Gaffurio, colpisce per le ringhiere in ferro battuto a forma di foglie, i vetri colorati e i bassorilievi floreali, con un elegante gioco di pieni e vuoti che culmina nel lungo balcone d'angolo. Poco più avanti, Casa Subinaghi conserva una delle espressioni più pure del Liberty lodigiano. Le decorazioni vegetali, le ringhiere con vetri colorati e la fascia pittorica del sottotetto creano un effetto armonioso e dinamico. Casa Arosio, invece, un tempo sede del Cinema Mignon, offre una fusione di arte e spettacolo: mascheroni e cete decorano la facciata, mentre le rose – in pittura e in cemento – punteggiano balconi e finestre. A concludere l'itinerario, Villa Braila, progettata nel 1901 da Gallavresi, è un'elegante residenza immersa in un ampio parco. I porticati lignei decorati, i motivi floreali, le bifore e le ringhiere in ferro battuto ne fanno un esempio monumentale del Liberty lodigiano. Il motto “Domus Amica” sull'ingresso racconta l'anima accogliente di questa villa, oggi sede di attività culturali. Lodi conserva dunque un patrimonio architettonico Liberty diffuso e ben conservato, che arricchisce le sue strade di un'eleganza discreta, fatta di decorazioni naturali, colori tenui e linee fluide. Una passeggiata tra queste dimore è un tuffo in un'epoca in cui anche il cemento sapeva fiorire.

Luogo incontro: Via Garibaldi 17

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Milano (ore 10:30)****“Il Liberty di PALAZZO CASTIGLIONI e corso Venezia”**

Palazzo Castiglioni, Milano  
Foto di Marta Candiani

La visita vuol far scoprire, anche negli interni, il primo e imponente edificio Liberty di Milano, Palazzo Castiglioni (1903). E' stato progettato per Ermenegildo Castiglioni, esponente della nuova borghesia imprenditoriale milanese a cavallo del secolo, dal maggior esponente del Liberty lombardo, l'architetto Giuseppe Sommaruga in corso Venezia, nella via dell'aristocrazia milanese. La facciata monumentale e severa è caratterizzata da bugnato grezzo nella parte bassa e da esuberanti decorazioni plastiche in cemento decorativo per tutta l'altezza, con finestre tutte uguali e molto slanciate. Essa ha subito provocato forti reazioni nei milanesi, visto che erano stati collocati sopra il portone di ingresso 2 morbidi nudi femminili scolpiti da Ernesto Bazzaro, che, pur allegorie della Pace e dell'Industria, furono giudicate “scandalose” e subito rimosse. Valse all'edificio il soprannome di “ca' de ciapp”. Oggi sono collocate sulla facciata laterale di Villa Romeo Faccanoni sempre del Sommaruga. Oltre alle inferriate esterne, appena si entra nell'edificio si è colpiti dai meravigliosi ferri battuti di Alessandro Mazzucotelli: la elaboratissima cancellata, le lampade e la ricchissima ringhiera dell'enorme scalone, caratterizzati da linee morbide e fluenti, da nastri metallici e da elementi zoomorfi e floreali. Anche nello scalone ci sono ricche decorazioni scolpite in cemento decorativo, oltre a vetrate colorate che danno luce dall'alto. Si è conservata dell'edificio originario, dopo i restauri degli anni '70, anche la Sala dei Pavoni, con esuberanti decorazioni dorate ispirate ai motivi della natura. Si esce quindi verso il giardino di via Marina dalla loggia posteriore ad ammirare la facciata in eleganti mattoni rossi, grandi logge vetrate e ringhiere floreali in ferro battuto.

La visita si completa con una passeggiata in corso Venezia, cercando di cogliere le differenze tra questo innovativo edificio e alcuni palazzi dell'aristocrazia milanese (Palazzi Bovara, Serbelloni, Rocca-Saporiti, Casa Fontana-Silvestri) per finire con un piccolo ma poco caratteristico edificio Liberty, Casa Barelli.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: corso Venezia 47, ingresso di Palazzo Castiglioni (M1 Palestro)

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

**Milano (ore 19:00)****“La Milano LIBERTY di PORTA VENEZIA”**

Una passeggiata alla scoperta dello stile Liberty a Milano, nella zona ricca di palazzi di Porta Venezia. A Milano il Liberty si afferma e si sviluppa con valori simili a quelli delle maggiori città d'Europa. Uno stile in cui tra fine dell'Ottocento e inizi del Novecento la borghesia della città, i nuovi imprenditori, la nuova classe emergente, per dimostrare la propria agiatezza e il nuovo potere, impongono un nuovo stile che differenziasse i loro palazzi da quelli patrizi, che fino ad allora avevano dominato lo sviluppo architettonico della città. Uno stile ove il decorativismo floreale, le forme agili e snelle si abbinano alla elaborata monumentalità della facciata.

Partiamo da Via Malpighi con la splendida Casa Galimberti, con il rivestimento a piastrelle smaltate inserite nella facciata e sempre sulla stessa via Casa Guazzoni, altro esempio di decorazione superba e piena di inventiva. Si torna indietro per percorrere Corso Venezia e ci ferma davanti al vero protagonista dello stile Liberty, Palazzo Castiglioni di Giuseppe Sommaruga. Infine girando per Via Serbelloni e il “quadrilatero del silenzio”, come viene chiamato, si assiste ad un'eccellente combinazione di forme, materiali e ornati davanti alle tre case Berri Meregalli. La visita termina davanti alla Villa Necchi Campiglio.

Guida: Catia Tiberio, storica dell'arte e guida turistica

Luogo di incontro: metrò M1 P.ta Venezia, uscita lato Viale Piave, davanti all'Hotel Mercure (con impalcature per lavori)

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

**MARCHE:****Pesaro (ore 18:00)****“Due momenti dell’Art Nouveau pesarese”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata gratuita alla scoperta di architetture e manufatti del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento a Pesaro. In un primo momento la guida vi condurrà a scoprire esteriormente i villini Liberty più significativi in città a partire dal capolavoro di Ruggeri e Brega. A seguire una visita guidata per conoscere la ditta di Ceramiche Artistiche Molaroni.

Luogo di incontro: Piazzale della Libertà, monumento

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**PIEMONTE:****Crocetta (ore 9:30)****“CROCETTA LIBERTY: LO STILE È DI CASA”**

La crocetta è storicamente una delle zone residenziali più eleganti di Torino che raggiunse il suo massimo sviluppo dall’inizio del XX secolo fino agli anni 30 del 1900. L’itinerario ci porterà a spasso tra i corsi Duca degli Abruzzi, Montevicchio e Trieste a curiosare tra prestigiosi edifici e luoghi insoliti.

Luogo d’incontro: Corso Duca degli Abruzzi 25

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**PUGLIA:****Bari (10:00)****“MODERNISMO PUGLIESE. Forme e colori della Bari Liberty”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni moderniste a Bari. Seppure la città non conserva esempi primeggianti di quella che fu la corrente artistica Art Nouveau, si visiteranno comunque esempi di modernismo barese di inizio Novecento fino a esempi Art Déco come l’Acquedotto pugliese. Ci sarà un ingresso speciale nell’atrio di una palazzina dove ammirare affreschi di forme Liberty e simboliste. Decorazioni di rara bellezza che Valentina Palmigiani fotografò nel 2016 mentre concorreva al premio fotografico “Italian Liberty”. La foto venne pubblicata sul catalogo del concorso dove l’esperto d’arte Liberty, Andrea Speziali attribuì le pitture al celebre artista Duilio Cambellotti.

Luogo d’incontro: Piazza del Ferrarese

Durata: 2 ore

Costi: 20 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 18 €)

Prenotazioni: isisol@live.it | (+39) 334 7718504. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 10 partecipanti entro fine giugno.

**SARDEGNA:****Arborea (ore 17.00)****“Passeggiata modernista”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi novecenteschi nella cittadina di Arborea, in provincia di Oristano. La guida turistica abilitata vi condurrà in un percorso alla scoperta di esempi architettonici del primo Novecento che hanno rappresentato il periodo tra Modernismo e Déco.

Luogo di incontro: Viale Porto Torres 12

Durata: 2 ore

Costi: 18 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 16 €)

Prenotazioni: naturafacile@libero.it | (+39) 347 3346501. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti.

**SICILIA:****Palermo (ore 10:00, 11:00, 17:00 e 18:00)****“VILLA BAUCINA POTTINO. L’ultima superstite del Liberty palermitano”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta di una delle ville più suggestive a Palermo. Si tratta di villa Baucina Pottino dove la proprietaria di casa, Geraldina Piazza, vi farà da guida all’interno della dimora tra madri e raffinate decorazioni. Villa Pottino rappresenta l’ultima testimonianza in stile Liberty sopravvissuta lungo via Notarbartolo, scampata miracolosamente al devastante “sacco di Palermo” degli anni Sessanta. Costruita nel 1915 su progetto dell’architetto Ernesto Armò – stretto collaboratore di Ernesto Basile e suo assistente universitario – la villa riflette l’eleganza e la raffinatezza architettonica riservata alle dimore delle famiglie aristocratiche dell’epoca. Originariamente residenza dei principi di Baucina, l’edificio fu in seguito acquistato dal marchese Pottino di Irosa. Spicca immediatamente per la sua facciata neorinascimentale, armoniosa e slanciata, valorizzata dall’elevazione su quattro livelli. Gli interni, di grande pregio, conservano affreschi originali e soffitti a cassettoni finemente intarsiati, testimonianza del gusto decorativo del tempo. Fino a pochi anni fa, la villa era abitata da Maria Giaconia, già segretaria dell’EIAR – l’Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, poi divenuto RAI – primogenita di otto figli. Nel 1953 aveva sposato il marchese Gaetano Pottino, ingegnere specializzato nel collaudo di aerei. Negli anni Settanta, la villa fu oggetto di tre attentati attribuiti alla mafia rurale delle Madonie. I motivi sembrano legati alla vendita di alcuni terreni di famiglia: le esplosioni, provocate da rudimentali bombe a mano poste nei pressi del portone d’ingresso, causarono fortunatamente solo danni limitati.

Luogo di incontro: Via Emanuele Notarbartolo, 28 A

Durata: 1 ora a gruppo

Costi: Gratuito per chi è socio dell’associazione Italia Liberty

Prenotazioni: <https://bit.ly/3G0tRX0> | [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798.**Catania (ore 19:00)****“Alla scoperta del liberty catanese”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Catania, un modo per dare risalto alle bellezze prodotte nel primo decennio del novecento ove l’influenza dell’architetto Ernesto Basile e del suo allievo Francesco Fichera hanno coniugato perfettamente l’eclettismo di fine ‘800 con la nuova arte floreale. Un percorso lungo la via XX Settembre all’altezza di Villa Miranda che vi condurrà sino alla fine di Corso Italia. Avrete la possibilità di vedere alcune delle costruzioni più belle del periodo Liberty Catanese come Palazzo Terranova, Villino Lanzerotti e Casa Benenati in via Oberdan, Palazzo Monaco, Villa Manganelli già Corso Italia, Villa Bonajuto e Villa Del Grado per terminare sulla via Vecchia Ognina con Villa Seo.

Luogo di incontro: Via XX Settembre 64

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti**Chiaramonte Gulfi (ore 10:00)****“Casa Museo Liberty. Alla scoperta del bello”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle opere in stile Art Nouveau a Chiaramonte Gulfi, una silenziosa città della Sicilia dove scoprire alcuni tesori tra mobili, sculture, arti applicate del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento in Europa: Casa Museo Liberty. Seppure la città non presenta edifici Liberty significativi, la visita che proponiamo alla Casa Museo vi porterà a scoprire un angolo di Belle Époque in città. Si potrà toccare con mano capolavori di vari autori: Ernesto Basile (mobili, disegni e arti applicate come un lavamani), René Lalique e Legras (vasi), Carlo Zen (mobili) e una notevole collezione di produzioni ebaniste. La guida vi porterà a conoscere i molteplici capolavori presenti nel piccolo museo siciliano.

Luogo di incontro: Piazza Duomo

Durata: 2 ore

Costi: 6 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 5 €)

Prenotazioni: [ant.nicosia@tiscali.it](mailto:ant.nicosia@tiscali.it) | (+39) 338 5048476

**TOSCANA:****Lucca (ore 18:00)****“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca.

Amanda, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti:

Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S.Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: amanda.ombra@gmail.com | (+39) 333 8275550.

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

**Viareggio (ore 21:00)****“L'eleganza de La perla del Tirreno”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata a Viareggio per scoprire il suo lato Liberty, essendo la città versiliese uno dei maggiori centri di diffusione di questo stile in Italia. Viareggio, rinomata meta di vacanze, attirava illustri esponenti dell'arte e del mondo intellettuale, contribuendo alla sua vivace scena culturale. La città deve la sua impronta al pittore e ceramista Galileo Chini e all'ingegnere Alfredo Belluomini, aggiornato sulle correnti stilistiche europee dell'Art Nouveau. La loro felice collaborazione ha dato vita a un Liberty caratterizzato da scelte decorative sorprendenti e una bellezza senza tempo.

Luogo di incontro: Molo Eugenio Guidotti ore 20:50

Durata: 1,3 ore

Costi: 10 euro

Prenotazioni: discoverpisaalucca@gmail.com | (+39) 3477600782

**UMBRIA:****Foligno (ore 10:00)****“Alla scoperta del Liberty a Foligno”**

La classe imprenditoriale del primo 900 si fece costruire una serie di Villini in stile Liberty come villino Castellani, villino Cingolani e villini Cimarelli e Wermouth. Giovan Battista Placidi e Giuseppe Mainardi furono i protagonisti di queste progettazioni che resero Foligno la graziosa cittadina che è oggi...

Luogo d'incontro: Sarà comunicato ai partecipanti prima dell'inizio del percorso

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**VENETO:****Vicenza (ore 11:00)****“L'altra Vicenza tutta Art Nouveau”**

Foto di Tiziano Casanova

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Vicenza. La Città nasconde tra le sue vie innumerevoli palazzine realizzate in stile Liberty, per cui possiamo ammirare inferriate e decori stucchi sulle facciate delle abitazioni.... Si può dire che è un itinerario alla scoperta di uno stile che forse mai in passato è stato giustamente valorizzato in città. La passeggiata tra via Antonini, via Fratelli Albanese, Contrà Cavour, via Trento, via Legione Gallieno, via Frà Paolo Sarpi, viale Risorgimento, via Dei Mille e via Dante Alighieri vi porterà a conoscere la storia delle principali ed uniche ville Liberty in città in pullman e a piedi.

Luogo d'incontro: Sarà comunicato ai partecipanti prima dell'inizio del percorso

Durata: 2 ore 30 min.

Costi: 40 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 32 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

**SVIZZERA:****Workshop e visita guidata ad Ascona (ore 15:00)****“Il gioiello Etrusco e Art Nouveau. Lo specchio della metamorfosi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato in Svizzera, più precisamente nella città di Ascona sul Lago Maggiore, un'attività di workshop sull'arte orafa. Più precisamente gli interessati potranno conoscere da vicino come si produce un gioiello. L'artigiano orafo Carlo Sello vi introdurrà in quest'arte raffinata facendovi conoscere i vari passaggi di come lavorare un manufatto prezioso dalla progettazione all'esecuzione.

Un workshop dove scoprire tecniche e segreti orafi nel tempo, dai manufatti etruschi al tempo della Belle Époque.

L'attività comprende un momento di laboratorio e a seguire una passeggiata guidata dalla guida abilitata Brunella Posca.

L'attività di workshop è gratuita ed aperta al pubblico mentre la visita guidata in città alla scoperta del centro storico di Ascona comprende una quota partecipativa di 28€.

Luogo di incontro: Bottega Sello, Contrada San Pietro 5, Ascona (CH) Svizzera

Durata: 5 ore

Costi: Laboratorio gratuito e visita guidata 28 € a persona (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 26 €)

Prenotazioni: Brunella +41 79 410 85 29

**ABRUZZO:****Sulmona (ore 18:00)****“Facciate Liberty sulmonesi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Sulmona. L'itinerario inizia dal Bar Caffetteria Piazza Venti che tuttora conserva un ingresso con decorazioni lignee in stile Liberty.

Si prosegue a piedi per le vie del centro dove ammirare alcune facciate di edifici e negozi con interventi decorativi del periodo Art Nouveau. Una tappa anche in viale Teofilo Patini dove esiste ancora una palazzina con raffinate decorazioni floreali.

Luogo di incontro: Bar Caffetteria Piazza Venti in Corso Ovidio, 194

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 22 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**EMILIA ROMAGNA:****Faenza (ore 18:00)****“L'Art Nouveau al Museo Internazionale delle Ceramiche”**

Visita guidata alla nuova sezione permanente Art nouveau – Déco. Il MIC Faenza ha rinnovato la nuova sezione dedicata alla produzione di inizio '900 con un allestimento tematico ed europeo. Dalla figura femminile al Cenacolo Baccarini, dalla storia delle grandi manifatture alle esposizioni internazionali: un dialogo alla scoperta di un periodo particolarmente fortunato per la produzione ceramica, all'insegna della novità e della modernità.

Luogo d'incontro: MIC Faenza, biglietteria

Durata: 1 ora

Costo: biglietto d'ingresso (visita guidata inclusa)

Per prenotazioni: 0546 697311. La visita verrà svolta con un minimo di 7 partecipanti

**Riccione (ore 11:00)****“Alla scoperta del villino Serafini”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata all'interno della villa Serafini, tra le più fascinate di viale Ceccarini che grazie alla sensibilità dei proprietari conserva ancora le decorazioni originarie. Una visita che inizia dal giardino fino alle sale interne dove sarà possibile conoscere la storia dell'edificio progettato dall'architetto Sironi.

Luogo di incontro: Viale Ceccarini angolo viale La Marmora

Durata: 1 ora

Costi: Gratuito. Riservato ai soli iscritti all'associazione Italia Liberty  
Prenotazioni: <https://bit.ly/4jC81Hd> | [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**LAZIO:****Roma (ore 10:30)****“Il villino Boncompagni Ludovisi tra Liberty, moda e costume”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma nel Museo Boncompagni Ludovisi. La guida turistica dell'associazione MuriLab vi accompagnerà alla scoperta del Villino Boncompagni, progettato dall'architetto Giovanni Battista Giovenale nel 1901, e vi mostrerà le collezioni di mobili, arredi, abiti, accessori di moda, dipinti e sculture del XX secolo.

Luogo d'incontro: ingresso della casa museo in Via Boncompagni, 18

Durata: 2 ore

Costo: 20 € comprensivo di ingresso, noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 18 €)

Prenotazioni: [info@murilab.it](mailto:info@murilab.it) | (+39) 339 1189485. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno



Foto di Team Muri Lab

**LIGURIA:****Savona (ore 17:30)****“NATURA E ARCHITETTURA LIBERTY. Savona regina dell’Art Nouveau”**

Cartolina d'epoca

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei palazzi e delle decorazioni Liberty a Savona, città notoriamente votata per l’Art Nouveau a partire dal capolavoro di Gussoni e Fenoglio: Villa Zanelli. La guida turistica vi condurrà in una originale passeggiata per scoprire le arti applicate ed architettoniche del periodo Liberty. Senza soffermarsi alla celebre villa Zanelli, si scoprirà una serie di palazzi ampiamente decorati con motivi floreali modernisti che raccontano un’altra Savona.

Luogo d’incontro: Comune di Savona, Piazza Sisto IV

Durata: 2 ore

Costo: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: [trincherorita@libero.it](mailto:trincherorita@libero.it) | (+39) 347 2743644. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Imperia (ore 18.00)****“Villa Grock - Liberty alla Grock”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l’attenzione sulle vetrate e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/villa-grock-art-nouveau-week/>

Info: [museiimperiam@solidarietaelavoro.it](mailto:museiimperiam@solidarietaelavoro.it)

**Altare (ore 17:30)****“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”**

Il Museo dell’Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all’edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell’architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell’Arte Vetraria Altarese. Progettata dall’ingegnere Nicolò Campora all’inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l’edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l’esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell’XI secolo, con l’istituzione nel 1495 dell’Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all’attuale collezione. Oggi il Museo dell’Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d’uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d’incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15

Durata: 1,30 ore

Costo: 18€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 15 €)

Prenotazioni: [info@museodelvetro.org](mailto:info@museodelvetro.org) | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

**LOMBARDIA:****Brescia (ore 20:00)  
“Brescia in stile Liberty”**

Brescia “la Ferrea”, “La Forte”, “leonesa d’Italia”. Così Carducci citava la città 140 anni fa. Quasi nessuno cita Brescia “Liberty”, uno stile che ancora oggi caratterizza alcune case e palazzi affacciati su via Trento, via Monte Suello e via Leonardo da Vinci, senza dimenticare cosa fu in grado di progettare Egidio Dabbeni in Castello nel 1904: un mondo vegetale e floreale con molta Libertà di applicazione, in cui i “colpi di frusta” ingentiliscono la solidità costruttiva e il senso architettonico bresciani. Ma si sa... la vita è fatta di dettagli e sfumature e a Guida Artistica piace scoprirli e raccontarli!

Luogo di incontro: Il punto d’incontro sarà comunicato al momento della prenotazione

Durata: 2 ore

Costi: 12 €

Prenotazioni: [info@guidaartistica.com](mailto:info@guidaartistica.com) o al (+39) 347 3028031

**Milano (ore 10:30)  
“TRA ECLETTISMO, LIBERTY e RAZIONALISMO nel centro di Milano: da Porta Genova al Bar Magenta”**

E’ una passeggiata nelle zone a cavallo dei bastioni spagnoli, nella zona sud ovest di Milano, dove tra fine ‘800 e inizio ‘900 ci sono stati vari interventi puntuali negli isolati preesistenti, in parte con edifici di un Liberty “minore”, altri con edifici eclettici e infine anche con edifici razionalisti degli anni ‘30.

Partendo dalla stazione di Porta Genova, subito troviamo una residenza apparentemente di un Liberty meno raffinato: è una delle Case degli imprenditori marmisti Cirila (1906) realizzate dell’arch. Sommaruga, con decorazioni un po’ austere, fasce in ceramica decorativa e ferri battuti.

In via Ausonio 3 ci facciamo sorprendere da Casa dell’ing. Moneta (1904), che anche se piuttosto semplice nell’insieme, offre un esempio di grande effetto delle potenzialità dell’ornamento: il magnifico cancello in ferro battuto dell’ingresso detto “delle farfalle”, uno degli episodi più felici del Liberty milanese., oltre a lampadario e all’inferriata delle vetrate di accesso.. Le farfalle, tema dell’edizione del Festival di quest’anno, costituiscono lo spunto creativo per

Alessandro Mazzucotelli, il più talentuoso artigiano del ferro battuto in Italia che riesce a tradurre nella pesantezza del metallo la leggerezza delle loro ali. Si arriva quindi in via Carducci dove all’angolo colpisce il Castello Cova (1910) dell’arch. Adolfo Coppedè, edificio neomedievale ed eclettico con massiccia torre con merlature in cotto. In via De Togni troviamo invece 3 case di abitazione dette “Case tipiche” di Giò Ponti ed Emilio Lancia (1931-32), poco conosciute ma di un semplice ed elegante razionalismo.

Il percorso si conclude con 2 edifici di un Liberty “minore” che si sviluppano su 2 isolati, ma dove c’è ancora oggi dal 1907 il Bar Magenta, con in parte originali vetrine, ceramiche e arredi in legno. Si può terminare qui l’itinerario con un classico aperitivo milanese.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: davanti alla stazione di Porta Genova (metrò M2)

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L’attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

**Milano (ore 18:00)  
“Le CASE CAMPANINI in Porta Vittoria”**

L’architetto Alfredo Campanini, anche se molta della sua produzione è nell’ambito del neo-medievalismo lombardo, per la sua residenza in via Bellini 11 (realizzata nel 1904-6) sceglie la corrente modernista dell’Art Nouveau. Infatti rimane totalmente affascinato e attratto dalla novità del Liberty di Palazzo Castiglioni appena realizzato in corso Venezia dell’arch. Giuseppe Sommaruga. La soluzione per la sua abitazione è meno monumentale, ma ha ancor oggi visibili e conservati tutti gli elementi fondamentali caratteristici dello stile Liberty. Ci sono infatti cementi decorativi con 2 imponenti figure femminili all’ingresso, oltre ad animali e vegetali; vetrate colorate; ferri battuti di ringhiere, cancellate e lampadari di Mazzucotelli; ascensore e parti di arredi in legno originali con finiture in ottone; decorazioni plastiche ed affreschi dello scalone e dell’androne. Potremo visitare androne, cortile, scale e ascensore accompagnati nel racconto della vita dell’arch. Campanini dal custode dello stabile. Nelle vicinanze, si trovano altri edifici dell’arch. Campanini, dove continua a sviluppare il gusto Liberty con sovrabbondanti e asimmetrici ornamenti in cemento decorativo.



Casa Campanini, Milano  
Foto di Marta Candiani

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica  
 Luogo di incontro: davanti a casa Campanini, via Bellini 11  
 Durata: 1 ora 30 min  
 Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)  
 Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

### **MOLISE:**

#### **Campobasso (ore 17:30) “Il sogno borghese”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni moderniste e Déco a Campobasso. Inizia così la passeggiata alla scoperta dello stile sia Liberty che Art Déco, espressione di eleganza moderna che tra gli anni Dieci e Trenta del Novecento ha trasformato il volto della città. Dopo la Grande Guerra, il centro urbano si espanse rapidamente, accompagnato dalla costruzione di numerosi edifici che portarono con sé le nuove tendenze decorative provenienti da tutta Europa. Il Liberty fu adottato con entusiasmo soprattutto dalla nascente borghesia, desiderosa di distinguersi attraverso architetture raffinate e dettagli artistici inediti. Il nostro itinerario parte da una delle prime testimonianze dello stile a Campobasso: il soffitto decorato dello scalone del Convitto Nazionale Mario Pagano, realizzato nel 1906 dal maestro Giuseppe Dosi. Le sue pitture floreali, simili ad arabeschi lineari, si adagiano su una struttura tardo ottocentesca, annunciando il gusto per la linea curva e il decoro vegetale che avrebbe caratterizzato gli anni a venire. Proseguendo verso Piazza Gabriele Pepe, ci si imbatte nella Villetta Flora, restaurata nel 1921, il cui piccolo giardino ospita lampioni, panchine e recinzioni in ferro battuto. Qui il tratto distintivo dell'Art Nouveau – la linea sinuosa – conferisce armonia anche all'arredo urbano, trasmettendo un senso di raffinata leggerezza. Poco distante si erge il Teatro Savoia, con la sua facciata decorata tra il 1926 e il 1927. Le balaustre alle finestre e le lampade del fastigio centrale sono opera della bottega Tucci, protagonista assoluta della stagione liberty molisana. Giuseppe e Nicola Tucci, maestri del ferro, diedero forma a motivi floreali, spirali, ali di farfalla e intrecci di nastri che ancora oggi decorano le

architetture della città. La loro attività, pur fiorita in una piccola realtà periferica, si inserì pienamente nel grande movimento europeo che voleva rendere l'arte accessibile e diffusa, un vero “socialismo della bellezza”. Le tracce della bottega Tucci si rincorrono in molte altre opere: dalla porta d'ingresso del Villino Ciaccia ai balconi liberty di Villa Fusaro su viale Elena; dal cancello di Palazzo San Giorgio, oggi sede del Municipio, a quello della Villa Comunale De Capoa. Spicca anche il fronte di Palazzo Grimaldi, in via Marconi, che unisce decorazioni neo-rococò a volute decò, in un'ibridazione tipica della transizione tra stili. La passeggiata si conclude proprio in via Marconi, con il palazzo residenziale progettato negli anni Venti dall'architetto Nicola Guerriero. L'edificio colpisce per la presenza di balconcini decorati con teste femminili in plastica cementizia e una scenografica pensilina metallica sostenuta da mensole modellate a tralci fioriti. Guerriero aveva previsto anche vetrate artistiche, oggi scomparse, ma all'interno sopravvivono eleganti soffitti dipinti, ultimi echi di un'epoca in cui anche il quotidiano era pensato come opera d'arte. Questa breve ma intensa visita vuole essere solo l'inizio di un percorso più ampio di riscoperta, che unisce storia, artigianato e memoria. Ogni angolo liberty di Campobasso racconta non solo un momento artistico, ma anche l'ambizione di una comunità di crescere, distinguersi e – in fondo – immaginare un futuro più bello attraverso le forme della modernità.

Luogo incontro: Convitto Nazionale Mario Pagano  
 Durata: 3 ore  
 Costo: 35 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 25 €)  
 Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**PIEMONTE:****Torino (ore 9:30)**  
**“LIBERTY HILLS 10133”**

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, l'aumento della popolazione spinge Torino a varcare il corso del Po per occupare le zone precollinari punteggiate, già dal XXVII secolo, da Ville e Vigne nobiliari accanto alle quali sorsero, partire dalla fine dell'ottocento alcuni borghi. Uno di questi è Borgo Crimea. L'itinerario, che si articolerà nella zona tra piazza Crimea, corso Fiume e Corso Giovanni Lanza ci porterà a scoprire luoghi incantevoli di inizio '900 ancora avvolti da un'atmosfera retró.

Luogo d'incontro: ponte Umberto I (lato collina)  
Durata: 2 ore  
COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni  
Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**Torino (ore 17.00)**  
**“Il boom della Esposizione Nazionale del 1902”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Torino. A seguito dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa moderna, Torino vide proliferare questo nuovo stile in ambito prevalentemente architettonico, celebrando una sorta di «rinascimento delle arti decorative» avvalendosi di contributi dei maggiori autori dell'epoca come Raimondo D'Aronco e il torinese Pietro Fenoglio che si affermò per sua proficua attività di ingegnere e che fece del Liberty torinese uno degli esempi più fulgidi del variegato panorama architettonico italiano del tempo. Il tour di oggi vi mostrerà le strutture architettoniche che sorgono su via Luigi Cibrario partendo da Piazza Statuto: Casa Padrini progettata da Fenoglio nel 1900, entrando in via Pietro Piffetti vedrete Palazzina Mazzetta, Casa Masino e Casa Tasca. Proseguendo per Via Claudio Beaumont 4 Casa Galleani D'Agnano e Casa Rigat. Si ritorna su via Luigi Cibrario per vedere Casa Florio e Casa Pecco, si conclude questo giro in via Giambattista Balbis con Casa Padrini commissionata nel 1905.

Luogo incontro: Piazza Statuto  
Durata: 3 ore  
Costo: 35 € (Per i soci di Italia Liberty 25 €)  
Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**PUGLIA:****Bari (ore 10:00)**  
**“MODERNISMO PUGLIESE. Forme e colori della Bari Liberty”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni moderniste a Bari. Seppure la città non conserva esempi primeggianti di quella che fu la corrente artistica Art Nouveau, si visiteranno comunque esempi di modernismo barese di inizio Novecento fino esempi Art Déco come l'Acquedotto pugliese. Ci sarà un ingresso speciale nell'atrio di una palazzina dove ammirare affreschi di forme Liberty e simboliste. Decorazioni di rara bellezza che Valentina Palmigiani fotografò nel 2016 mentre concorreva al premio fotografico “Italian Liberty”. La foto venne pubblicata sul catalogo del concorso dove l'esperto d'arte Liberty, Andrea Speziali attribuì le pitture al celebre artista Duilio Cambellotti.

Luogo d'incontro: Piazza del Ferrarese  
Durata: 2 ore  
Costi: 20 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 18 €)  
Prenotazioni: isisol@live.it | (+39) 334 7718504. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di dieci partecipanti entro fine giugno.

**SICILIA:****Palermo (ore 10:00, 11:00, 17:00 e 18:00)****“VILLA BAUCINA POTTINO. L'ultima superstite del Liberty palermitano”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta di una delle ville più suggestive a Palermo. Si tratta di villa Baucina Pottino dove la proprietaria di casa, Geraldina Piazza, vi farà da guida all'interno della dimora tra madri e raffinate decorazioni. Villa Pottino rappresenta l'ultima testimonianza in stile Liberty sopravvissuta lungo via Notarbartolo, scampata miracolosamente al devastante “sacco di Palermo” degli anni Sessanta. Costruita nel 1915 su progetto dell'architetto Ernesto Armò – stretto collaboratore di Ernesto Basile e suo assistente universitario – la villa riflette l'eleganza e la raffinatezza architettonica riservata alle dimore delle famiglie aristocratiche dell'epoca. Originariamente residenza dei principi di Baucina, l'edificio fu in seguito acquistato dal marchese Pottino di Irosa. Spicca immediatamente per la sua facciata neorinascimentale, armoniosa e slanciata, valorizzata dall'elevazione su quattro livelli. Gli interni, di grande pregio, conservano affreschi originali e soffitti a cassettoni finemente intarsiati, testimonianza del gusto decorativo del tempo. Fino a pochi anni fa, la villa era abitata da Maria Giaconia, già segretaria dell'EIAR – l'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, poi divenuto RAI – primogenita di otto figli. Nel 1953 aveva sposato il marchese Gaetano Pottino, ingegnere specializzato nel collaudo di aerei. Negli anni Settanta, la villa fu oggetto di tre attentati attribuiti alla mafia rurale delle Madonie. I motivi sembrano legati alla vendita di alcuni terreni di famiglia: le esplosioni, provocate da rudimentali bombe a mano poste nei pressi del portone d'ingresso, causarono fortunatamente solo danni limitati.

Luogo di incontro: Via Emanuele Notarbartolo, 28 A

Durata: 1 ora a gruppo

Costi: Gratuito per chi è socio dell'associazione Italia Liberty

Prenotazioni: <https://bit.ly/3G0tRX0> | [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798.**Palermo (ore 9:30)****“Passeggiata sul Modernismo palermitano”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle architetture Liberty del primo novecento attraverso i progetti degli architetti della famiglia Basile. La visita inizierà dal Villino Favarolo, recentemente museo della Fotografia siciliana. Attraverso foto d'epoca e documenti d'archivio ricostruiremo la storia di alcune famiglie dell'aristocrazia e dell'alta borghesia siciliana a cavallo tra fine '800 e inizi '900.

Dopo Villino Favarolo ci si sposterà a piedi al Villino Florio, capolavoro italiano dell'architettura Liberty all'interno di quello che fu il grande parco dell'Olivuzza.

La visita si articolerà all'interno delle stanze di questa piccola dimora miracolosamente salvata dalle mani della Mafia ai tempi del sacco di Palermo. Attraverso la visita degli interni il visitatore avrà modo di comprendere gli aspetti più significativi dell'architettura Liberty e di ripercorrere uno dei momenti più alti della storia dei Florio.

Luogo d'incontro: Appuntamento davanti al Villino Favarolo

Durata: 3 ore circa

Costo: 20 € a persona. Biglietti non inclusi.

Prenotazioni: [alessiapolizzi@gmail.com](mailto:alessiapolizzi@gmail.com) | (+39) 329 4356146. Il tour sarà confermato solo a raggiungimento di numero minimo 8 persone

**Catania (ore 18:00)****“Naturliberty. L'altra Catania”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Catania. La guida vi accompagnerà tra le dimore che circondano il Giardino Bellini partendo da Viale Regina Margherita dove vi incontrerete dinanzi Villa Trigona al n°6 passando per Villa Romeo e Villino Calì, proseguirete verso Piazza Santa Maria di Gesù dove vedrete gli esterni della Clinica Clementi. Il percorso continuerà lungo la via Androne con Villa De Luca e Villa Majorana attraverso la Villa o Giardino Garibaldi che vi condurrà in via Etna dinanzi i Palazzi Pancari-Ferrera e Del Grado, conclude il tour dinanzi il Monte di Pietà in via Sant'Euplio. Un percorso che darà risalto alle bellezze del centro storico, con le architetture realizzate da Malerba, Severino e Carlo Sada che progettò anche il Teatro Bellini di Catania.

Luogo d'incontro: Via Regina Elena 6

Durata: 2 ore 30 min.

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**TOSCANA:****Lucca (ore 18:00)****“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca. Sara, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti: Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S. Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: SMS o whatsapp (+39) 333 8893108

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

**VENETO:****Verona (ore 17.00)****“La Città del sogno modernista”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Verona. Un quartiere interamente votato al Liberty, quello che erge tra Piazza Vittorio Veneto e la via Goffredo Mameli.

Un santuario di eclettismo e storia che attraverso le facciate dei sontuosi edifici vi farà conoscere una realtà Italiana dal passato assai complesso. Vedrete una serie di Case dei Ferroviari da via C. Abba a via Rovereto con Villa Manzini, Villa Bresciani, Villa Basevi, Villa Manara e ancora Palazzo Tosadori in Corso dei Mille sarà possibile proseguire il tour verso Villa Tosadori in via N. Bixio e raggiungere Palazzo Portalupi, Palazzo Pretato in via D'annunzio continuando per Palazzo Bachbauer e Villino Brugnoli in via Carreara e terminando in Via Garibaldi dinanzi Villa Tosadori. Queste sono alcune delle tante abitazioni che si possono vedere a Verona realizzate dai maggiori architetti del tempo che furono Ettore Fagioli, Francesco Banterle, Italo Mutinelli, Alfonso Modonesi e Marcello Tommasi.

Luogo di incontro: Piazza Vittorio Veneto angolo Via de Mille e Via Ciro Menotti.

Durata: 3 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il po' costo è di 22 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

**SPAGNA:****Barcellona (ore 15:00)****“La Manzana de la Discordia tra il canone accademico e la follia gaudiana”**

Questo incontro presenta l'isolato più famoso di Barcellona cosiddetto “Manzana de la discordia” dove troviamo i tre massimi rappresentanti del Modernismo catalano: Lluís Domènech i Montaner, Josep Puig i Cadafalch e Antoni Gaudì i Cornet.

La visita partendo, da Plaça Catalunya, permette una camminata guidata lungo Passeig de Gràcia scoprendo le differenze della corrente artistica Liberty che in Catalunya ha assunto un connotato linguistico, politico e culturale. Arrivati all'isolato con i confronti del curriculum dei tre architetti effettueremo l'ingresso in Casa Amatller, l'unica casa modernista di Barcellona visitabile con ancora all'interno gli arredi originali della famiglia committente.

Luogo d'incontro: Plaça Catalunya angolo Passeig de Gràcia (davanti Apple Store)

Durata: 2 ore + visita teatralizzata all'interno di Casa Amatller

Costo: 60 € comprensivo di ingresso in Casa Amatller

Prenotazioni: [info@destinobarcellona.com](mailto:info@destinobarcellona.com) | Minimo partecipanti 6, massimo partecipanti 15.

Whatsapp +34 657519702 (in italiano)

Note: Visita guidata in italiano con l'ausilio di radioguide

**CAMPANIA:****Napoli (ore 17:00)****“Il Petraio: viaggio tra panorama e stile Liberty”**

La visita guidata alla scoperta e riscoperta dello stile al tempo della Belle Époque. Il tour si sviluppa lungo una delle scale di Napoli che collega la zona alta di Napoli con il quartiere Chiaia. Prima ci si gode uno dei panorami più belli di Napoli dall'alto della via del Petraio, cercando di coglierne l'atmosfera di cinquecento anni, quando il Petraio era un tratturo percorso da pastori e popolato dalle lavandaie; poi ci si immerge nel liberty napoletano così come si mostra nei quartieri Vomero, Posillipo e Chiaia, il tutto arricchito da simpatici aneddoti e leggende legate al percorso e ai monumenti che si andranno a visitare.

Luogo di incontro: Via Morghen davanti alla funicolare alle ore 9:50

Durata: 2 ore

Costo: 10 €

(Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 8 €)

Prenotazioni: [info@insolitaguida.it](mailto:info@insolitaguida.it) | (+39) 338 9652288

**EMILIA ROMAGNA:****Gambettola (ore 10:00)****“Il palazzo del Liberty”**

Il municipio di Gambettola apre le sue porte al pubblico per mostrare il suo stile Liberty attraverso una speciale visita guidata gratuita a partire dal Municipio fino al Teatro dove scoprire la storia degli edifici.

Il Municipio di Gambettola, che fin dalla sua costruzione è stato destinato alle funzioni della pubblica amministrazione nonché di piccolo teatro comunale, apre le sue porte al pubblico per mostrare le tipicità dello stile Liberty che lo caratterizza. Progettato dallo stesso architetto di villa Pompili a Cesenatico, la storia e le curiosità del palazzo saranno raccontate grazie a una eccezionale visita guidata gratuita a partire dalle sale e gli uffici dell'amministrazione fino agli spazi del teatro comunale.

Luogo di incontro: Piazza Il Risorgimento, 6

Durata: 1 ora

Ingresso gratuito

Prenotazioni: [biblioteca@comune.gambettola.fc.it](mailto:biblioteca@comune.gambettola.fc.it) | (+39) 0547 45338

**FRIULI VENEZIA GIULIA:****Trieste (ore 16:00)****“Le abitazioni nascoste tra gli edifici ottocenteschi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Trieste. A Trieste è possibile trovare un gran numero di abitazioni in stile Liberty a volte sovrastate dai grandi palazzi in stile ottocentesco ed eclettico, a parte la piazza principale basta procedere verso l'interno della città per rendersi conto quanti fabbricati in stile Liberty esistono. Partendo perciò da piazza del Governo e camminando verso Barriera Nuova potrete vedere Casa Bartoli, Casa Terni Smolars, Casa Junz Calabrese, caffè San Marco, Casa Agnani ed ancora molte altre abitazioni vicine tra loro. Tra la via san Francesco d'Assisi e la via Francesco Crispi sino a via Domenico Rossetti avrete il piacere di ammirare le meraviglie di una città che dal 1900 al 1920 si sviluppa accostandosi alle nuove forme moderniste.

Luogo incontro: Piazza de Governo

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

### LAZIO:

**Roma (ore 19:00)**

**“Il boulevard di Roma: rione Ludovisi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma nel Rione Ludovisi. La guida turistica dell'associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire come l'antica Villa dei principi Boncompagni Ludovisi venne lottizzata dal 1885 e come nacquero così l'attuale Ambasciata americana, progettata da Gaetano Koch lungo via Veneto, elegante e rinomata via alberata con i suoi negozi alla moda, caffè, ristoranti di lusso che guardava la Parigi della belle époque. Palazzine e villini di lusso vengono così commissionati da ricchi privati o importanti imprese agli architetti più in voga del periodo come Carlo Busiri Vici, Carlo Pincherle ed Ernesto Basile.

Luogo d'incontro: Via Ludovisi 48

Durata: 2 ore

Costo: 15 € comprensivo di noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: info@murilab.it | (+39) 333 2784566. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

### LIGURIA:

**Altare (ore 17:30)**

**“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”**

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artístico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15

Durata: 1,30 ore

Costo: 18 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 15 €)

Prenotazioni: info@museodelvetro.org | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

**Chiavari (ore 15:00)****“La vetrina del Liberty ligure tra ville e negozi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi Liberty a Chiavari.

Un itinerario fuori dagli schemi, “oltre le mura”, per scoprire un volto meno conosciuto di Chiavari: quello delle ville e dei palazzi costruiti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, custodi delle molteplici sfumature dello stile Liberty. Accompagnati da una guida abilitata, intraprenderemo una passeggiata tra architetture eleganti e raffinate, dove il Liberty si fonde con influenze Rococò, reinterpretandole con decorazioni originali e innovative. Osserveremo come questi edifici abbiano abbandonato i canoni classici per abbracciare un gusto più moderno, fatto di linee sinuose, motivi floreali e dettagli unici. Lungo il percorso, rivivremo anche le storie delle famiglie borghesi che abitarono — e in alcuni casi abitano ancora — queste dimore affacciate sul mare e sul verde del “viale degli Aranci” (oggi corso Millo), fino a giungere a Palazzo Rocca, in Piazza Matteotti: una suggestiva dimora storica che oggi ospita una preziosa quadreria e conserva tutto il fascino di una casa-museo. Un'occasione imperdibile per scoprire il Liberty a Chiavari, tra arte, architettura e memoria.

Luogo incontro: Sarà comunicato successivamente

Durata: 3 ore

Costi: 35 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 25 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

**Savona (ore 8:00)****“La vetrina del Liberty ligure tra ville e negozi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi Liberty a Savona.

Savona custodisce ancora oggi preziose testimonianze dello stile Liberty, fiorito tra fine Ottocento e inizi Novecento. Tra i protagonisti della trasformazione urbana in chiave floreale e decorativa vi furono l'ingegnere Alessandro Martinengo e l'architetto Adolfo Ravinetti, autori di celebri edifici come il Palazzo dei Pavoni e il Palazzo delle Piane. La nostra visita guidata vi condurrà tra le architetture più

affascinanti della città: da Piazza Sisto IV a Corso Italia, passando per il raffinato Palazzo Molinari in piazza Diaz, Via Nazario Sauro e Piazza Mameli. Il percorso toccherà inoltre due gioielli imperdibili: la splendida Villa Zanelli, icona del Liberty ligure sul mare, e il pittoresco Palazzo Viglizoni, noto anche come Casa dei Gatti, risalente al 1856 e situato in via Luigi Corsi.

Luogo incontro: Piscina Olimpica Comunale Corso Cristoforo Colombo, 3

Durata: 3 ore

Costi: 35 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 25 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

**Imperia (ore 11:00)****“MACI Villa Faravelli - Liberty a Villa Faravelli”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Faravelli che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzarsi sulla grande e scenografica vetrata centrale in stile liberty, quale spunto di partenza per approfondire tale fenomeno, che con le sue evidenti stilizzazioni e talvolta geometrizzazioni della forma, “accompagna” il pubblico verso una maggiore comprensione delle opere in collezione.

Luogo di incontro: Biglietteria Maci Villa Faravelli

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso al museo secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: [museiimperiasolidarietaelavoro.it](mailto:museiimperiasolidarietaelavoro.it)

**Imperia (ore 18:00)**  
**“Villa Grock - Liberty alla Grock”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrate e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/villa-grock-art-nouveau-week/>

Info: [museiimperiasolidarietaelavoro.it](mailto:museiimperiasolidarietaelavoro.it)

**LOMBARDIA:**

**Milano (ore 10:30)**  
**“IL LIBERTY NEL CUORE DI MILANO: non solo residenza”**

L'itinerario tocca una serie di singole architetture di stile Liberty con diversa funzione, soprattutto commerciale e produttivo, del centro di Milano, inseritesi nel contesto preesistente eclettico e sopravvissute a trasformazioni successive.

Si parte da piazza Liberty, recentemente rivalorizzata con l'Apple Store, con la facciata ricomposta dell'Hotel Trianon o del Corso (1902-5), già in corso Vittorio Emanuele. Qui troviamo solo la facciata dei Magazzini Bonomi (1902-7), con una struttura portante a vista in ghisa, con elementi decorativi, che lascia spazio ad ampi finestroni. Stessa funzione commerciale in via Grossi nei Magazzini Contratti (1901-3) dell'arch. Luigi Broggi: caratterizzati da una chiara struttura in cemento armato, che ripartisce le ampie aperture in vetro della facciata, ed elementi in cemento decorativo. Molto simile è il Palazzo della Società di trasporti Gondrand (1908-9) in via Pontaccio, di cui è originario solo l'esterno. Nel quartiere Brera rimangono le facciate con ferri battuti o elementi in cemento decorativo di alcune residenze.

Troviamo poi una bella residenza in via Spadari, Casa Ferrario



Ex holte Trianon, Milano  
 Foto di Marta Candiani

(1902-5) dell'arch. Ernesto Pirovano, con pilastri in ghisa per le vetrine del negozio al piano terra e meravigliosi ferri battuti che uniscono i balconi, realizzati da Alessandro Mazzucotelli. Mentre la piazza Cordusio è il cuore dell'eclettismo storicista di fine '800.

Il percorso termina all'Acquario Civico (1906), dell'arch. Sebastiano Locati, già Padiglione dell'Esposizione Universale del 1906, dedicato agli studi idrobiologici, con gli elementi decorativi in ceramica della facciata in tema marino. Verrà ricostruita infine la sistemazione delle aree dell'Esposizione Universale che Milano ha ospitato nel 1906 al Parco Sempione, nel periodo di maggior splendore del Liberty milanese.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: Piazza del Liberty, in alto alla scalinata dell'Apple Store (M1- M3 Duomo)

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

**Milano (ore 17:30)**  
**“LA STAZIONE CENTRALE e i suoi DINTORNI: tra echi Liberty e grazie Decò”**

A lungo considerata emblema del Ventennio per i tanti fasci che la ornano e per l'inaugurazione nel 1931, la Stazione Centrale di Milano è in realtà un'architettura nata e cresciuta nel clima di modernità degli inizi del Novecento. A progettartela uno dei prolifici architetti protagonisti della stagione Liberty milanese, Ulisse Stacchini, che ne fece un'opera grandiosa e magnifica, tuttora imponente nella sua candida mole. Ispirata alle tensioni futuristiche di Sant'Elia, la Stazione fu arricchita da eleganti motivi decorativi nutriti di esotismo, culminanti in un repertorio decorativo che può già definirsi Déco. Un insieme di elementi che testimoniano la rapida evoluzione del gusto, segnando il tramonto delle forme Liberty. Una breve passeggiata nei dintorni della Stazione, sia verso via Filzi (Casa Bogani dell'arch. Pirovano, del 1906) che nelle vie attorno a via Settembrini, tra edifici dalle aggraziate forme ancora floreali che abbondano nella zona, permette un facile confronto alla scoperta anche di un Liberty “minore” che tuttavia conserva intatto il fascino

della Belle Époque.

Guida: Monica Torri, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: Piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione, sotto la Mela di Pistoletto

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

### **Monza (ore 21:00)**

#### **“Lo Stile Margherita dal museo alla città”**

Visita guidata dal museo alla città. In occasione di Art Nouveau Week, l'evento europeo che ripercorre le strade del Liberty, vi portiamo alla scoperta dei protagonisti di uno stile floreale tutto monzese, partendo dalle opere esposte in museo e muovendoci poi tra gli edifici del centro storico splendidamente decorati.

Luogo di incontro: MUSEI CIVICI MONZA - CASA DEGLI UMILIATI  
Via Teodolinda 4 - 20900 Monza

Costi: € 6 a persona; € 4 persona con disabilità; Gratuito per 1 accompagnatore di persona con disabilità, possessori Musei Civici Monza Card e Abbonamento Musei.

Prenotazione obbligatoria sul sito [www.museicivicimonza.it](http://www.museicivicimonza.it)

### **PIEMONTE:**

#### **Torino (ore 18:00)**

#### **“IL NUOVO STILE A BORGPO”**

Il quartiere si sviluppò a partire dagli inizi dell'Ottocento, dopo l'abbattimento delle fortificazioni, la realizzazione del ponte in pietra sul Po e della chiesa della Gran Madre, nello splendido scenario della collina torinese dominata dalla chiesa di Santa Maria al Monte dei Cappuccini. Divenuto uno dei luoghi prediletti della residenza aristocratica torinese, da inizio Novecento vide la diffusione dello stile floreale e delle sue tipologie costruttive. Il percorso, tra lievi salite e discese, ci porterà a scoprire, in un contesto ambientale suggestivo, significativi esempi del Liberty torinese.

Luogo d'incontro: Davanti alla chiesa della Gran Madre di Dio.

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: [liberty@guidaturisticatorino.com](mailto:liberty@guidaturisticatorino.com) whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

### **SARDEGNA:**

#### **Sassari (ore 10:00)**

#### **“Ascosi Liberty. Monumenti d'altri tempi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi Liberty nel cimitero Monumentale di Sassari. Una suggestiva passeggiata alla scoperta di monumenti scultorei in pietra e metallo di natura anche esoterica con riferimenti alla Massoneria.

Luogo di incontro: Viale Porto Torres 12

Durata: 2 ore

Costi: 18 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 16 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

**SICILIA:****Catania (ore 19:30)****“Nei meandri Liberty di Villa Ardizzone”**

Nell'ambito della settima edizione dell'Art Nouveau week, settimana internazionale dedicata alla corrente artistica del primo novecento, ideata e curata dall'associazione Italia Liberty e dal suo presidente Andrea Speciali, Villa Ardizzone-Spazio Liberty apre le porte dell'antica dimora per una visita guidata serale sotto le stelle, alla scoperta dei saloni affrescati e del giardino con il chiosco in ferro battuto. Alla fine della visita, un aperitivo con le antiche ricette di Villa Ardizzone. Visite a cura di Villa Ardizzone e Sicilia Gaia.

Luogo incontro: Viale Mario Rapisardi, 114

durata: 3 ore

Costi: 20 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 18 €)

Prenotazioni: [www.siciliagaia.com](http://www.siciliagaia.com) | (+39) 347 1682121

**Mondello (ore 6:00)****“L'alba dell'Art Nouveau. Riflessi Liberty”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una breve passeggiata guidata alla scoperta degli esempi architettonici e decorazioni Liberty a Mondello. A partire dallo storico Stabilimento balneare si seguirà a piedi per ripercorrere le strade di Mondello e conoscere i villini storici, non propriamente Art Nouveau ma simbolo dell'Elite al tempo della Belle Époque. L'incontro termina con una colazione stile Liberty. L'idea di iniziare il percorso alle prime luci dell'alba vuole omaggiare ai partecipanti la possibilità di conoscere un panorama a un'orario insolito e vedere i riflessi del Liberty sul mare di prima mattina. Ci sarà l'intervento musicale sulla spiaggia con una composizione sonora di brani del periodo. Un'atmosfera originale tutta da vivere.

Luogo incontro: Piazza Valdesi

durata: 3 ore

Costi: 35 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 25 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Palermo (ore 10:00, 11:00, 17:00 e 18:00)****“VILLA BAUCINA POTTINO. L'ultima superstite del Liberty palermitano”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta di una delle ville più suggestive a Palermo. Si tratta di villa Baucina Pottino dove la proprietaria di casa, Geraldina Piazza, vi farà da guida all'interno della dimora tra madri e raffinate decorazioni. Villa Pottino rappresenta l'ultima testimonianza in stile Liberty sopravvissuta lungo via Notarbartolo, scampata miracolosamente al devastante “sacco di Palermo” degli anni Sessanta. Costruita nel 1915 su progetto dell'architetto Ernesto Armò – stretto collaboratore di Ernesto Basile e suo assistente universitario – la villa riflette l'eleganza e la raffinatezza architettonica riservata alle dimore delle famiglie aristocratiche dell'epoca. Originariamente residenza dei principi di Baucina, l'edificio fu in seguito acquistato dal marchese Pottino di Irosa. Spicca immediatamente per la sua facciata neorinascimentale, armoniosa e slanciata, valorizzata dall'elevazione su quattro livelli. Gli interni, di grande pregio, conservano affreschi originali e soffitti a cassettoni finemente intarsiati, testimonianza del gusto decorativo del tempo. Fino a pochi anni fa, la villa era abitata da Maria Giaconia, già segretaria dell'EIAR – l'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, poi divenuto RAI – primogenita di otto figli. Nel 1953 aveva sposato il marchese Gaetano Pottino, ingegnere specializzato nel collaudo di aerei. Negli anni Settanta, la villa fu oggetto di tre attentati attribuiti alla mafia rurale delle Madonie. I motivi sembrano legati alla vendita di alcuni terreni di famiglia: le esplosioni, provocate da rudimentali bombe a mano poste nei pressi del portone d'ingresso, causarono fortunatamente solo danni limitati.

Luogo di incontro: Via Emanuele Notarbartolo, 28 A

Durata: 1 ora a gruppo

Costi: Gratuito per chi è socio dell'associazione Italia Liberty

Prenotazioni: <https://bit.ly/3G0tRX0> | [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798.

**TOSCANA:****Lucca (ore 18:00)****“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca.

Amanda, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti:

Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S.Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: amanda.ombra@gmail.com | (+39) 333 827 5550

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

**UMBRIA:****Perugia (10:00)****“Graziosa e ridente cittadina all'avanguardia”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Perugia. Fregi, affreschi, mosaici, mascheroni e ceramiche hanno conservato raffinatezza e eleganza con cui la borghesia perugina, a cavallo tra il XIX e il XX secolo, ha voluto abbellire la città, rendendola ancora più bella di quanto già non fosse.....

Luogo incontro: Il punto di ritrovo verrà comunicato via mail agli iscritti

Durata: 2 ore

Costi: 28€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

**SPAGNA:****Barcellona: (ore 15:00)****“Vila de Gràcia: dalle meraviglie moderniste di hotel, piazze, palazzi e mercati alla scoperta di Gaudí prima di essere Gaudí”**

Questo incontro ci permette camminare in un quartiere che sembra di non essere a Barcellona. Un barrio indipendente, annesso alla città che ha ricevuto opere moderniste di invidiabile fattura. Partendo dall'Hotel Casa Fuster, opera di Lluís Domènech i Montaner, attraverseremo le arterie principali di questo borgo a testa in sù verso maestose bowindow di palazzi che, fortuna vuole, si mostreranno anche nei loro ingressi.

Tra piazze della memoria e mercati di fine '800, o che stanno rinascono - senza dimenticare il glorioso passato -, termineremo davanti alla prima casa modernista di Antoni Gaudí, Casa Vicens. L'ingresso permetterà ai visitatori di scoprire il primo progetto dell'architetto catalano ancor prima di essere quel famoso genio, folle e incredibile progettista che, insieme a importanti collaboratori, ha sviluppato un Liberty sempre differente, personale, criticato, contestato e invidiato.

Luogo d'incontro: Hotel Casa Fuster (Passeig de Gràcia 132)

Durata: 2 ore + visita interna in Casa Vicens

Costo: 60 € comprensivo di ingresso con visita guidata in Casa Vicens

Prenotazioni: [info@destinobarcellona.com](mailto:info@destinobarcellona.com) | Minimo partecipanti 6, massimo partecipanti 15.

Whatsapp +34 657519702 (in italiano)

Note: visita guidata in italiano e inglese con l'ausilio di radioguide

**SVIZZERA:****Workshop e visita guidata ad Ascona (ore 15:00)****“La costruzione del gioiello Liberty”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato in Svizzera, più precisamente nella città di Ascona sul Lago Maggiore, un'attività di workshop sull'arte orafa. Più precisamente gli interessati potranno conoscere da vicino come si produce un gioiello. L'artigiano orafo Carlo Sello vi introdurrà in quest'arte raffinata facendovi conoscere i vari passaggi di come lavorare un manufatto prezioso dalla progettazione all'esecuzione.

Un workshop dove scoprire tecniche e segreti orafi nel tempo, dai manufatti etruschi al tempo della Belle Époque.

L'attività comprende un momento di laboratorio e a seguire una passeggiata guidata dalla guida abilitata Brunella Posca.

L'attività di workshop è gratuita ed aperta al pubblico mentre la visita guidata in città alla scoperta del centro storico di Ascona comprende una quota partecipativa di 28€.

Luogo di incontro: Bottega Sello, Contrada San Pietro 5, Ascona (CH) Svizzera

Durata: 5 ore

Costi: Laboratorio gratuito e visita guidata 28 € a persona (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 26 €)

Prenotazioni: Brunella +41 79 410 85 29

**CALABRIA:****Reggio Calabria (ore 11:00)**  
**“Modernismo al sud. Tra Liberty ed Eclettismo”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Reggio Calabria. Una passeggiata tra arti visive e sapori in città. Seppure lo stile Liberty tra fine Ottocento e primo Novecento non approdò in città, qualche esempio vi fu che ancora ad oggi si può ammirare come Palazzo Corigliano e altri esempi in stile Eclettico fino Art Déco come Palazzo Spinelli, Palazzo Melissari o Palazzo Mottareale fruibili durante il percorso guidato.

Luogo incontro: Corso Giuseppe Garibaldi 288

Durata: 2 ore

Costo: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 22 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**EMILIA ROMAGNA:****Sogliano al Rubicone (ore 15:00)**  
**“Una finestra sul Novecento. Il museo di Arte Povera”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata gratuita alla scoperta di manufatti del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento a Palazzo Ripa-Marcosanti, dove all'interno ci sono il Museo del Disco d'Epoca e di Arte Povera. Quest'ultimo conserva un inestimabile patrimonio di opere grafiche di rara bellezza e capolavori Art Nouveau a firma di grandi autori della corrente artistica: Mucha, Dudovich, Terzi e tanti altri. Il padre fondatore delle due istituzioni, Roberto Parenti, instancabile collezionista e cultore delle arti povere, vi guiderà alla scoperta dei molteplici capolavori conservati in museo.

Luogo di incontro: Via Ripa Bianca, 441

Durata: 3 ore

Costi: Partecipazione gratuita

Prenotazioni: [rparentisogliano@yahoo.it](mailto:rparentisogliano@yahoo.it) | (+39) 335 316413

**Bologna (16:00)**  
**“Alla scoperta del centro storico tutto Liberty”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Bologna. Un giro per il centro storico di Bologna atenzionando tutte quelle costruzioni che hanno mantenuto nel tempo il loro aspetto Liberty. Dalle Case dei Girasoli Viale Giosuè Carducci 13/2 inizia una bella passeggiata che ci conduce verso Strada Maggiore fino alla Profumeria Goselli. Qui molte dimore tra palazzi e villette presentano ancora balconate e decori liberty. inserite in un contesto storico che tra strutture medioevali, ottocentesche lascia spazio ai motivi floreali e sinuosi dei primi del '900.

Luogo incontro: Case dei Girasoli Viale Giosuè Carducci 13/2

Durata: 2 ore

Costo: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 22 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Rimini (ore 10:00)**  
**“La Belle Epoque e i villini di Marina centro”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Rimini. Appuntamento alla Fontana dei Quattro Cavalli in Parco Fellini per iniziare una passeggiata culturale alla scoperta dei fasti del Grand Hotel di Rimini continuando poi verso Villa Adriatica, Villa Embassy, Villa Solaru, Villa Baldini e concludere con i villini più interessanti della Marina.

Luogo d'incontro: Fontana dei Quattro Cavalli in Parco Fellini

Durata: 2 ore

Costo: 14 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: [raffaellacenni@italialiberty.it](mailto:raffaellacenni@italialiberty.it) | (+39) 328 4147386

**Riccione (ore 11:00)**  
**“Alla scoperta del villino Serafini”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata all'interno della villa Serafini, tra le più fascinate di viale Ceccarini che grazie alla sensibilità dei proprietari conserva ancora le decorazioni originarie. Una visita che inizia dal giardino fino alle sale interne dove sarà possibile conoscere la storia dell'edificio progettato dall'architetto Sironi.

Luogo di incontro: Viale Ceccarini angolo viale La Marmora

Durata: 1 ora

Costi: Gratuito. Riservato ai soli iscritti all'associazione Italia Liberty  
 Prenotazioni: <https://bit.ly/4jC81Hd> | [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**LAZIO:**

**Roma (ore 18:00)**  
**“Dal verde di Trieste-Salario al fantastico di Quartiere Coppedè”**



Foto di Team Muri Lab

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma nel quartiere Trieste-Salario. La guida turistica dell'associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire il quartiere sorto con il piano regolatore Nathan del 1909, che prevedeva l'alternarsi di giardini pubblici a zone residenziali di diverso carattere. All'epoca chiamato Savoia per la vicinanza alla residenza reale di Villa Ada, solo nel 1946 il quartiere viene chiamato Trieste. Non lontano, su via Tagliamento, la Società Anonima Cooperativa Moderna nel 1913 commissiona al fiorentino Gino Coppedè la realizzazione di villini e palazzi attorno ad una piazzetta con fontana. Lo stile architettonico che ne scaturisce è eclettico e sorprendente: simboli araldici, animali, stili architettonici che vanno dal neoclassico, all'orientale e al medioevale.

Luogo d'incontro: Parco Virgiliano ingresso di Via Lago di Lesina.

Durata: 2 ore

Costo: 15 € comprensivo di noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)  
 Prenotazioni: [info@murilab.it](mailto:info@murilab.it) | (+39) 349 4528342.

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

**LIGURIA:**

**Genova (ore 17:00)**  
**“LE FORME DEL LIBERTY. Genova tra fiori e mascheroni”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei palazzi e le decorazioni Liberty a Genova. La guida turistica Antonella vi condurrà tra viali e vialetti della città dove ammirare capolavori architettonici del periodo modernista a Genova. Si visiteranno suggestivi palazzi ampiamente decorati con motivi floreali fino a conoscere le storiche botteghe con arredi Liberty: ad esempio Negozio Finollo.

Luogo d'incontro: Ingresso del Teatro Carlo Felice

Durata: 2 ore

Costo: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: [anto.guarnieri2011@libero.it](mailto:anto.guarnieri2011@libero.it) | cell. (+39) 348 4325558. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Imperia (ore 11:00)**  
**“MACli Villa Faravelli - Liberty a Villa Faravelli”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Faravelli che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzarsi sulla grande e scenografica vetrata centrale in stile liberty, quale spunto di partenza per approfondire tale fenomeno, che con le sue evidenti stilizzazioni e talvolta geometrizzazioni della forma, “accompagna” il pubblico verso una maggiore comprensione delle opere in collezione.

Luogo di incontro: Biglietteria Maci Villa Faravelli

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso al museo secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: [museiimperiasolidarietaelavoro.it](mailto:museiimperiasolidarietaelavoro.it)

**Imperia (ore 16:00)**  
**“Villa Grock - Liberty alla Grock”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrate e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock  
 Durata: 1 ora e mezza  
 Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante  
 Prenotazioni: <https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>  
 Info: [museiimperiasolidarietaelavoro.it](mailto:museiimperiasolidarietaelavoro.it)

**Altare (ore 17:30)**  
**“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”**

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose

testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15  
 Durata: 1,30 ore  
 Costo: 18€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 15 €)  
 Prenotazioni: [info@museodelvetro.org](mailto:info@museodelvetro.org) | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

**LOMBARDIA:**

**Brescia (ore 20:00)**  
**“FIORI E CEMENTO: UN NUOVO ITINERARIO DI ART NOUVEAU A BRESCIA”**

Nuovo itinerario con lo sguardo in alto ad ammirare le facciate dei palazzi di primo novecento nella zona di via Venti Settembre a Brescia, dove le famiglie borghesi emergenti commissionarono palazzi alla moda Liberty o Art Nouveau (che dir si voglia) che imperversava in tutta Europa.

Luogo di incontro: Il punto d'incontro sarà comunicato al momento della prenotazione  
 Durata: 2 ore  
 Costo: 12 €  
 Prenotazioni: [info@guidaartistica.com](mailto:info@guidaartistica.com) o al (+39) 347 3028031

**Cernobbio (ore 18:00)**  
**Conferenza “Uno stile senza tempo”**

Incontro con il designer Fulvio Alvisi. Dalle Tessiture Seriche Bernasconi alle passerelle delle fashion week di oggi. Il racconto di come la Villa sia opera di un movimento artistico che continua ad influenzare la moda. Posti limitati, partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria.

Luogo incontro: Villa Bernasconi, Largo Campanini 2  
 Durata: 1 ora 30 min  
 Informazioni: villa.bernasconi@comune.cernobbio.co.it | www.villa-bernasconi.eu

**Milano (ore 10:30)**  
**“IL CIMITERO MONUMENTALE di Milano: discesa agli inferi tra Simbolismo e Liberty, luci ombre e ambiguità”**

Il Cimitero Monumentale di Milano è un museo a cielo aperto: non un semplice cimitero ma “un luogo degno del lustro della città, dove riunirvi lapidi e monumenti per distinti cittadini e sepolcri di famiglia, e vasto a raccogliere tutte le spoglie dei trapassati”. Inaugurato il 2 novembre del 1866, la costruzione del cimitero si è protratta nel tempo fino a raggiungere una superficie di 250 mila metri quadrati: per questo al suo interno conserva tra le più grandi e importanti testimonianze del Liberty milanese che è quello stile caratteristico che si è manifestato all’inizio del Novecento. La stagione del Liberty inebria i sensi di profumi, di fiori e di raffinata eleganza: una linfa, fluida e vitale, che scorre come un ruscello d’acqua fresca, fonte di vita e di rinascita. Ma cosa si cela dietro al turbinio del decorativismo di inizio secolo? Camminando nei viali della monumentale città dei morti milanese, ci addentreremo nelle pieghe ambigue delle tombe e dei monumenti funerari di uomini, donne e bambini, Scopriamo così, variabili e inafferrabili come l’elemento naturale, testimonianze più o meno note dello stile più internazionale del secolo scorso, l’Art Nouveau appunto o Liberty. Protagonisti infatti saranno grandi scultori, come Leonardo Bistolfi, Ernesto Bazzaro, Adolf Wildt, e grandi committenti, come Arturo Toscanini, i Crespi, i

Reyna, ma soprattutto i destinatari ultimi in perpetuo dialogo con i visitatori. Splendidi esempi Liberty sono l’edicola Baj, il Monumento Squadrelli, l’edicola Guidici, l’edicola Toscanini e molti altri che scopriremo durante la visita.

Guida: Catia Tiberio, storica dell’arte e guida turistica  
 Luogo di incontro: cancello di ingresso principale del Cimitero Monumentale (M5 Monumentale)  
 Durata: 2 ore  
 Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)  
 Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L’attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti. Prenotazioni: [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it)

**Milano (ore 17:30)**  
**“IL LIBERTY a PORTA VERCELLINA: la borghesia si trasferisce in periferia”**

L’itinerario percorre numerose vie del quartiere residenziale della nuova borghesia imprenditoriale, sorto tra fine Ottocento e inizio Novecento a seguito dell’abbattimento delle mura spagnole verso il Castello Sforzesco, voluto dal primo Piano Regolatore della città (Beruto, 1889). Il quartiere è strutturato secondo un disegno urbano regolare e con assi visuali, su modello parigino, ed è realizzato sia con edifici eclettici che con splendidi esempi di architettura Liberty. Andremo quindi alla ricerca di linee morbide e fluenti, di elementi zoomorfi e floreali, che caratterizzano i ferri battuti, la ceramica dipinta e il cemento decorativo soprattutto delle facciate, ma anche delle cancellate, degli androni e delle scale degli edifici. Potremo così comprendere quali sono le caratteristiche dei nuovi edifici residenziali di inizio ‘900, che pur presentando molte varianti, mantengono un carattere unitario, classificabile come stile Liberty.

Partendo dal Bar Magenta, istituzione milanese centenaria con arredi liberty originari, scopriremo numerosi edifici residenziali negli isolati attorno a via XX Settembre, l’asse alberato con villini Liberty con torretta (quasi tutti oggi scomparsi) attorno cui è organizzato il quartiere. Tre architetture molto diverse tra loro dell’arch. Ulisse Stacchini (Casa Donzelli, 1903-4, in via Gioberti; Casa Apostolo, 1907, in via Tasso; Casa Donzelli, 1907-9, in via Revere. In via Tasso si trova anche un’altra Casa Donzelli (1913) e in via Mascheroni la



Cancello in via Gioberti 1, Milano  
 Foto di Marta Candiani

Casa Carugati-Felisari, con ferri battuti di Alessandro Mazzucotelli, in via Ariosto l'imponente ma sobria casa Agostoni dell'arch. Menni (1908) da poco restaurata. In uno o più di questi edifici potremo entrare per vedere androne, cancello, cortile e scale con le loro decorazioni e ferri battuti. Infine in via Tamburini il particolare Villino Maria Luisa (1906, rifatto nel 1924) con ferri battuti di Mazzucotelli. Nella piazza Tommaseo domina poi la chiesa tardo barocca di S. Maria Segreta, che gli abitanti del quartiere dietro il Cordusio (dove ancora oggi c'è la via omonima) hanno letteralmente "trasportato" trasferendosi nel nuovo quartiere di Porta Vercellina. Qui troviamo gli unici 2 villini con torretta che si sono conservati. L'itinerario termina infine in p.le Baracca alla Casa Lauger (1905-6), dell'arch. Antonio Tagliaferri, con cementi decorativi dei fratelli Chini e le ceramiche dipinte a motivi floreali della ditta Bertoni, dove troviamo la Farmacia S. Teresa, unico esercizio commerciale rimasto con gli arredi originali Liberty in legno disegnati e prodotti dalla in legno della ditta Bottigelli.

Luogo di incontro: Il punto di ritrovo verrà comunicato via mail agli iscritti

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

### **PIEMONTE:**

**Torino (ore 18:00)**

**"ELEMENTI DECORATIVI E TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE NEL QUARTIERE OPERAIO DI BORG SAN PAOLO"**

A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, dopo la realizzazione della cinta daziaria, la piccola borgata rurale settecentesca di San Paolo inizia ad accogliere numerose aziende manifatturiere. La densità urbana cresce incrementata dalla presenza di stabilimenti industriali. Qui l'estetica dell'Art Nouveau si diffonde nelle case da pigione e popolari, nelle scuole, negli opifici e nei magazzini, raccontando un profondo cambiamento sociale. Percorrendo le strade che partono da piazza Sabotino, andremo alla scoperta dello Stile

Floresale che, a Borgo San Paolo, è più essenziale e meno decorativo e trova applicazione in varie tipologie architettoniche.

Luogo d'incontro: Piazza Sabotino ang. via Di Nanni

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: [liberty@guidaturisticatorino.com](mailto:liberty@guidaturisticatorino.com) whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**Torino (ore 18:00)**

**"LIBERTY TOUR: CIT TURIN"**

Litocemento, ferri battuti, vetri colorati: la summa dello stile liberty torinese si dipana lungo le strade del quartiere. Fianco a fianco troviamo quanto la fantasia nelle scelte decorative e tecniche di Fenoglio, Gribodo, Benazzo è riuscita a creare. Meeting point : corso Francia 3 (metro Principi d'Acaja).

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: [liberty@guidaturisticatorino.com](mailto:liberty@guidaturisticatorino.com) whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**SICILIA:****Palermo (ore 18:00)****“Alla scoperta dell’architettura del Firriato di Villafranca”**

La passeggiata guidata avrà inizio da Piazza Castelnuovo, cuore della grande Esposizione Nazionale di Palermo nel 1891. Scopriremo davanti al Teatro Garibaldi cosa rappresentò per Palermo quest’importantissimo evento promosso dalla famiglia Florio. Si proseguirà insieme verso la Via Libertà. Qui un tempo sorgeva il “Firriatu” del principe di Villafranca, un tempo parco di caccia e zona ricca di giardini di arance, qui oggi si trovano i più bei palazzi simbolo dell’eclettismo di fine 800’, Palazzo Daito e Palazzo Utveglio.

Luogo d’incontro: Appuntamento davanti all’ingresso del Teatro Garibaldi

Durata: 2-3 ore circa

Costo: 20 € a persona.

Prenotazioni: alessiapolizzi@gmail.com | (+39) 329 4356146. Il tour sarà confermato solo a raggiungimento di numero minimo 8 persone

**TOSCANA:****Lucca (ore 18:00)****“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca.

Ilaria, guida turistica abilitata dell’associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti:

Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d’incontro: Di fronte a Porta S. Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: SMS o whatsapp (+39) 347 7599292

L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

(ESTERO)

**SPAGNA:****Barcellona (ore 15:00)****“La millenaria storia di Barcellona, dai romani al Modernismo catalano all’interno del Barrio Gotico”**

Una camminata all’interno del Barrio Gotico, comunemente chiamato Casco Antiguo per scoprire le tracce storiche che hanno fondato “Barcino” e i successivi cambiamenti arrivando alle influenze artistiche del Modernismo Catalano che hanno interessato questa porzione della città. Seppur sia una zona altamente turistica, l’itinerario è studiato in modo particolare per ritrovare le meraviglie monumentali Moderniste, includendo anche le storie, leggende e narrazioni varie riguardanti la millenaria Barcellona, terminando all’interno del capolavoro gotico catalano di Antoni Gaudí, la residenza cittadina del suo mecenate Eusebi Güell nel suo Palazzo.

Luogo d’incontro: Plaça Catalunya zona Aerobus

Durata: 3 ore + visita interna Palau Güell

Costo: 60 € comprensivo di ingresso in Palau Güell con radio guida  
Prenotazioni: info@destinobarcellona.com | Minimo partecipanti 6, massimo partecipanti 15.

Whatsapp +34 657519702 (in italiano)

Note: visita guidata in italiano e inglese con l’ausilio di radioguide

**ABRUZZO:****L'Aquila (ore 15:00)  
"Il sogno del Liberty"**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a l'Aquila. Grazie al socio Sara Santella che da anni valorizza e sensibilizza i cittadini alla tutela, promozione e conservazione del patrimonio culturale Liberty in città con visite guidate, spettacoli e incontri gastronomici si può scoprire ancora una volta alcuni, seppure pochi esempi di quello stile modernista che padroneggiava nell'Italia di primo Novecento. Dalla Villa Comunale dell'Aquila simbolo dello stile Liberty si passerà tra i viali della città in cerca delle costruzioni che hanno caratterizzato questo stile. Come Villino Nurzia e Villino Relliva.

Luogo incontro: Villa comunale dell'Aquila

durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**BASILICATA:****Melfi (ore 11:00, 11:30 e 12:00)  
"Palazzo Pastore. All'interno della villeggiatura Liberty"**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato un ingresso speciale all'interno di Palazzo Pastore a Melfi grazie alla sensibilità dei proprietari che oltre un accurato lavoro di restauro hanno scelto di condividere il grande impegno con i soci dell'istituzione per conddividerne la storia e dare la possibilità di visitare anche la fascinosa torretta con vista panoramica. I proprietari faranno da guida per portarvi a conoscere la storia e i meandri del palazzo.

Luogo di incontro: Vico dell'Armonia, 32

Durata: 30 minuti

Accesso consentito all'interno ai soli soci dell'associazione Italia Liberty.

Prenotazioni: <https://bit.ly/4kA2J0b> | info@italialiberty.it | (+39) 3200445798

**Melfi (ore 11:00)****"MELFI MODERNISTA. Alla scoperta dello stile Liberty in Basilicata"**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Melfi. Una visita guidata all'insegna dello stile Liberty a Melfi, l'unica città in regione Basilicata che conserva capolavori Liberty come Palazzo Pastore o la farmacia Carlucci tra bassorilievi e affreschi.

Luogo di incontro: Davanti alla Cattedrale

Durata: 2 ore

Costo: 15 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 12 €)

Prenotazioni: vincenzaminutiello@italialiberty.it | (+39) 333 9974622

**CAMPANIA:****Napoli (ore 17:00)****"Il Petraio: viaggio tra panorama e stile Liberty"**

La visita guidata alla scoperta e riscoperta dello stile al tempo della Belle Époque. Il tour si sviluppa lungo una delle scale di Napoli che collega la zona alta di Napoli con il quartiere Chiaia. Prima ci si gode uno dei panorami più belli di Napoli dall'alto della via del Petraio, cercando di coglierne l'atmosfera di cinquecento anni, quando il Petraio era un tratturo percorso da pastori e popolato dalle lavandaie; poi ci si immerge nel liberty napoletano così come si mostra nei quartieri Vomero, Posillipo e Chiaia, il tutto arricchito da simpatici aneddoti e leggende legate al percorso e ai monumenti che si andranno a visitare.

Luogo di incontro: Via Morghen davanti alla funicolare alle ore 9:50

Durata: 2 ore

Costo: 10 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 8 €)

Prenotazioni: info@insolitaguida.it | (+39) 338 9652288

**EMILIA ROMAGNA:****Sogliano al Rubicone (ore 15:00)****“Una finestra sul Novecento: I musei di Arte Povera e Disco d’Epoca”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata gratuita alla scoperta di manufatti del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento a Palazzo Ripa-Marcosanti, dove all’interno ci sono il Museo del Disco d’Epoca e di Arte Povera. Quest’ultimo conserva un inestimabile patrimonio di opere grafiche di rara bellezza e capolavori Art Nouveau a firma di grandi autori della corrente artistica: Mucha, Dudovich, Terzi e tanti altri.

Il padre fondatore delle due istituzioni, Roberto Parenti, instancabile collezionista e cultore delle arti povere, vi guiderà alla scoperta dei molteplici capolavori conservati in museo.

Luogo di incontro: Via Ripa Bianca, 441

Durata: 3 ore

Costi: Partecipazione gratuita

Prenotazioni: rparentisogliano@yahoo.it | (+39) 335 316413

**Cesenatico (ore 17:00 e 18:00)****“Villa Magrini. All’interno del Liberty in riviera”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una visita all’interno della villa Magrini in stile Liberty a Cesenatico.

Villa Magrini, elegante esempio di architettura in stile Liberty, fu costruita nel 1914 su progetto di Adolfo Magrini, figura centrale nello sviluppo urbanistico di Cesenatico. Oltre ad aver concepito questa residenza raffinata, Magrini fu anche l’autore del primo piano regolatore della città, uno strumento fondamentale per l’organizzazione e la crescita del territorio. In occasione dell’evento, sarà possibile ammirare l’originale di questo importante documento storico.

Luogo d’incontro: Viale Carducci 59

Durata: 1 ore

Costi: Ingresso gratuito riservato a coloro che sono iscritti all’associazione Italia Liberty

Prenotazioni: <https://bit.ly/3SFiqqE> | [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro quattro giorni dalla data dell’evento.

**Ferrara (ore 7:30)****“L’alba del Liberty. L’architettura di Ciro Contini”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli edifici Liberty a Ferrara.

Ferrara custodisce, tra le pieghe dei suoi viali alberati e delle sue architetture borghesi, una collezione raffinata di esempi in stile Liberty, ancora poco conosciuta al grande pubblico. Un itinerario ideale per scoprirne l’eleganza si snoda lungo Viale Cavour, arteria storica che unisce la stazione al cuore cittadino, e che nel primo Novecento divenne sede privilegiata di residenze private ricche di dettagli floreali, ferri battuti sinuosi e decorazioni ispirate alla natura. Il punto di partenza ideale è Villa Melchiorri, all’estremità del viale. Progettata nel 1904 da Ciro Contini per la famiglia Melchiorri, questa villa rappresenta uno dei capolavori dello stile Liberty a Ferrara. L’edificio è un trionfo di curve eleganti, stucchi decorativi e volumi dinamici che dialogano con il verde del giardino che la circonda. Dopo anni di abbandono, un recente restauro ne ha restituito l’originaria raffinatezza, facendo emergere le cromie e i motivi decorativi che caratterizzavano le abitazioni alto-borghesi dell’epoca. Proseguendo lungo il viale, si incontra Villa Masieri-Finotti, realizzata tra il 1907 e il 1908, anch’essa su progetto di Contini. L’edificio colpisce per il suo impianto angolare e per la presenza di due balconi sovrapposti che sembrano annunciare le forme razionaliste che prenderanno piede negli anni successivi. I dettagli floreali in ferro battuto e la composizione asimmetrica testimoniano la piena adesione al gusto liberty internazionale, con influenze evidenti dallo Jugendstil mitteleuropeo. A poca distanza si erge Villa Amalia, costruita nel 1905 per volontà dell’imprenditore Paolo Santini e dedicata alla moglie. Qui il Liberty si esprime in modo più intimo e domestico, con soluzioni architettoniche pensate per riflettere la gerarchia degli spazi interni, dalla zona giorno al piano nobile fino agli ambienti di servizio. Le decorazioni sono più misurate, ma non meno eleganti, e raccontano di un gusto sobrio e colto. Durante la passeggiata, lo sguardo si posa naturalmente anche su altri edifici meno noti, ma ricchi di elementi liberty disseminati tra finestre, ringhiere, bow-window e cancellate: un dialogo continuo tra architettura e ornamento, dove ogni dettaglio sembra voler comunicare una visione armoniosa del vivere borghese. Il percorso si conclude naturalmente in Piazza Trento e Trieste, il cuore pulsante della città. Qui lo stile Liberty cede il passo a testimonianze medievali e rinascimentali, ma resta viva la consapevolezza di quanto Ferrara, con la sua discrezione e il suo rigore formale, abbia saputo acco-

gliere anche le seduzioni floreali e la modernità elegante del primo Novecento. Una passeggiata di tre ore che è anche un viaggio nel tempo, tra le aspirazioni di un'epoca che ha lasciato il segno nei dettagli, più che nei monumenti, e che oggi torna a farsi apprezzare dagli occhi più attenti.

Luogo di incontro: Viale Cavour 184

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

#### LAZIO:

**Roma (ore 17:00)**

**“Duilio Cambellotti tra favola e realtà”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta della Casina delle civette. La guida turistica dell'associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire l'eclettica Casina delle Civette all'interno di Villa Torlonia.

Già dall'esterno si intravedono i vetri colorati in stile Liberty delle grandi finestre e gli occhi delle civette che la decorano. La civetta, simbolo di saggezza e conoscenza, perché capace di vedere anche di notte, era l'animale preferito del principe Torlonia, che visse nella casina in solitudine per tutta la vita. L'interno della Casina delle civette presenta una parte delle decorazioni originali e un'importante mostra permanente di vetri colorati preparati da importanti artisti del primo Novecento, come Duilio Cambellotti e Cesare Picchiarini.

Luogo d'incontro: ingresso di Villa Torlonia in Via Nomentana, 70.

Durata: 1 ora 40 min.

Costo: 27 € comprensivo di biglietto di ingresso, noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@murilab.it | (+39) 338 2723040. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno



Foto di Team Muri Lab

#### LIGURIA:

**La Spezia (ore 17.00)**

**“Sulle orme del Liberty spezzino”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty in palazzi spezzini di rara bellezza. Le guide abilitate Andrea e Karen vi accompagneranno in un suggestivo viaggio a ritroso nel tempo dove si potranno conoscere esempi modernisti di inizio Novecento nel quartiere operaio della Spezia.

Sia esternamente che in qualche atrio conoscerete l'arte Liberty nel suo più totale splendore con esempi scultorei e pittorici dove la natura è al centro della corrente artistica Art Nouveau.

Luogo incontro: Piazza Brin, fontana

Durata: 2 ore

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: andreaeli2011@libero.it oppure su WhatsApp (+39) 338 9717391. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Imperia (ore 11:00)**

**“Villa Grock - Liberty alla Grock”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrate e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: museiimperiam@solidarietaelavoro.it

**Imperia (ore 15:30)****“Villa Grock - A caccia di liberty! attività per bambini 5-12 anni”**

La Rete Museale di Imperia organizza una “caccia al liberty” tra le sale e il parco di Villa Grock. I bambini dovranno adottare il giocoso spirito del proprietario della Villa per decifrare gli indizi e scoprire, così un fondamentale stile artistico italiano, nel miglior modo possibile...giocando!

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: 9 € a partecipante (attività solo per i bambini 5-12 anni, i genitori potranno visitare la villa a biglietto ridotto)

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: [museiimperiasolidarietaelavoro.it](mailto:museiimperiasolidarietaelavoro.it)

**Imperia (ore 16:00)****“MACI Villa Faravelli - Liberty a Villa Faravelli”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Faravelli che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzarsi sulla grande e scenografica vetrata centrale in stile liberty, quale punto di partenza per approfondire tale fenomeno, che con le sue evidenti stilizzazioni e talvolta geometrizzazioni della forma, “accompagna” il pubblico verso una maggiore comprensione delle opere in collezione.

Luogo di incontro: Biglietteria Maci Villa Faravelli

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso al museo secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni: <https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: [museiimperiasolidarietaelavoro.it](mailto:museiimperiasolidarietaelavoro.it)

**Altare (ore 17:30)****“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”**

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15

Durata: 1,30 ore

Costo: 18 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 15 €)

Prenotazioni: [info@museodelvetro.org](mailto:info@museodelvetro.org) | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

**LOMBARDIA:****Cernobbio (ore 21:00) Concerto per arpe celtiche  
HARPBEAT ORCHESTRA propone "SERENATA D'ESTATE" con  
brani inediti.**

Partecipazione gratuita.

Luogo incontro: Villa Bernasconi, Largo Campanini 2

Durata: 2 ore

Informazioni: villa.bernasconi@comune.cernobbio.co.it | www.villa-bernasconi.eu

**Crespi d'Adda (ore 20:00)****"IL VILLAGGIO OPERAIO di CRESPI D'ADDA: città ideale, tra  
mondo contadino e nuova realtà industriale"**

La creazione di una comunità ideale, un villaggio operaio, nella quale si fondessero armonicamente le necessità imprenditoriali e i bisogni della classe operaia. Questo è quello che si voleva creare a Crespi d'Adda a partire dal 1878: una città in miniatura a tutti gli effetti rimasta straordinariamente intatta nei decenni ed oggi uno dei più importanti modelli di archeologia industriale a livello mondiale. Infatti qui resterete sorpresi di come il tempo si sia fermato. L'impianto urbanistico e quello architettonico sono rimasti straordinariamente immutati dopo quasi 150 anni dalla fondazione del villaggio e dal 1995 fa parte della lista dei patrimoni Unesco. Essa doveva essere dotata di ogni struttura secondo la concezione di sviluppo autonomo: le casette delle famiglie operaie (complete di giardino ed orto), le ville per i dirigenti, la chiesa, la scuola, il cimitero, l'ospedale, il campo sportivo, il teatro, la stazione dei pompieri e altre strutture comunitarie. Faremo una passeggiata a piedi a ritroso nel tempo dove scopriremo un'unica filosofia di fondo: l'efficienza funzionale deve accompagnarsi alla bellezza. Troveremo un po' tutti gli stili, visto l'eclettismo allora dominante: dal neogotico predominante allo stile neorinascimentale, che definisce l'aspetto della chiesa, e quello neomedievale evidente nella struttura della villa-castello. Nelle villette dei dirigenti e capo reparti si possono inoltre riscontrare caratteristiche tratte dalla secessione viennese, cui si aggiungono particolari decorativi esotici e orientalizzanti.

Guida: Boris Stupia, storico dell'arte e guida turistica

Luogo di incontro: P.za Cleopatra Bagnarelli, Crespi d'Adda (BG), di

fronte ristorante "al dopolavoro"

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti

**Milano (ore 10:00) "IL LIBERTY a PORTA VENEZIA: alta borghesia, bagni pubblici e floreale"**

Casa Campanini, Milano  
Foto di Marta Candiani

L'itinerario parte dal primo edificio Liberty milanese, appena restaurato nelle facciate fortemente materiche e decorative, Palazzo Castiglioni (1901-3) progettato per l'imprenditore dell'arch. Giuseppe Sommaruga in corso Venezia, con splendidi ferri battuti di Alessandro Mazzucotelli, che potremo visitare anche negli interni (cancelata, scalone con ringhiera, sala dei pavoni, cortile): è una residenza della nuova borghesia milanese, nella via storica dell'aristocrazia. Andremo quindi alla ricerca di linee morbide e fluenti, di elementi zoomorfi e floreali, che caratterizzano i ferri battuti, la ceramica dipinta e il cemento decorativo soprattutto delle facciate, ma anche delle cancellate, degli androni e delle scale degli edifici. Potremo così comprendere quali sono le caratteristiche dei nuovi edifici residenziali di inizio '900, che pur presentando molte varianti, mantengono un carattere unitario, classificabile come stile Liberty.

Si raggiunge poi via Bellini per vedere la Casa Campanini (1904-5), che l'arch. Alfredo Campanini si è costruito come sua residenza, ispirandosi a Palazzo Castiglioni, di cui potremo visitare anche l'androne con cancello in ferro battuto, le scale con decorazioni floreali e l'ascensore Stigler

Proseguiamo quindi in via Mozart, via Barozzi e via Cappuccini dove troviamo tre edifici dello stesso committente, realizzati dall'arch. Ulisse Arata: l'ultima Casa Berri-Meregalli (1911-14) è la più eclettica, mostrando una conclusione dello stile Liberty.

Si arriva infine in viale Piave a vedere quel che resta del Bagno di Diana (1842), poi diventato Hotel Kursaal Diana (1907-8) dell'arch. Achille Manfredini.

Terminiamo l'itinerario con gli edifici in via Malpighi, Casa Galimberti (1903-5), col suo completo rivestimento in ceramica a motivi soprattutto floreali, e la Casa Guazzoni (1904-6), dove prevalgono elementi in cemento decorativo e ferro battuto, entrambe dell'arch. Giovan Battista Bossi.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica  
 Luogo di incontro: davanti Palazzo Castiglioni, corso Venezia 47  
 Durata: 3 ore.  
 Costo: 20 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 16 €)  
 Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti.

**Monza (ore 18:00)**  
**“MONZA: declinazioni Liberty e in stile Margherita”**

La presenza della Villa Reale, che i Savoia trasformeranno nella Reggia di Monza, il secolare legame al potere regale unito al dinamismo industriale e alla ricerca di modernità della ricca e potente borghesia locale, favorirà la nascita di un gusto floreale che, in omaggio alla regina, prende il nome di Stile Margherita.

Partendo da istanze neo-rococò ed eclettiche, si arriverà alla creazione, in città, di uno stile Liberty singolare, che si esprime sia nella decorazione degli interni, sia negli arredi urbani e nelle decorazioni esterne di ville e palazzi.

La visita inizierà dalla Cappella Espiatoria, che visiteremo anche al suo interno. Nel quartiere, tra il 1900 e il 1910, sul luogo del regicidio, è stata costruita dall'architetto Sacconi la Cappella Espiatoria, per volere di Margherita divenuta regina madre, per esprimere con maggiore eloquenza e monumentalità la partecipazione dei monzesi al lutto reale. In questo caso lo stile eclettico è influenzato dallo Stile Margherita.

Lungo il percorso avremo modo di ammirare gli esterni del Villino Strazza, di Villa Margherita, della Palazzina del Real Bar, di Casa Cernuschi e di Casa Paleari, detta Casa delle Farfalle, progettata dall'architetto Romolo Canesi.

Guida: Elena Riboldi, storica dell'arte e guida turistica  
 Luogo di incontro: davanti alla Cappella Espiatoria in via Matteo da Campione, Monza  
 Durata: 1 ora 30 min.  
 Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)  
 Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti.

**PIEMONTE:**

**Crocetta (ore 9:30)**  
**“CROCETTA LIBERTY: LO STILE E' DI CASA”**

La crocetta è storicamente una delle zone residenziali più eleganti di Torino che raggiunse il suo massimo sviluppo dall'inizio del XX secolo fino agli anni 30 del 1900. L'itinerario ci porterà a spasso tra i corsi Duca degli Abruzzi, Montevecchio e Trieste a curiosare tra prestigiosi edifici e luoghi insoliti.

Luogo d'incontro: Corso Duca degli Abruzzi 25  
 Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: [liberty@guidaturisticatorino.com](mailto:liberty@guidaturisticatorino.com) whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**Torino (ore 9:30)**  
**“LA CLASSE BORGHESE E LA SIMBOLOGIA LIBERTY AL CIMITERO MONUMENTALE DI TORINO TRA SCULTURA ED ARCHITETTURA”**

Stile caratteristico della nuova classe emergente, la borghesia, il Liberty diventa, con la sua estetica fatta di motivi naturali e figure femminili, uno dei principali mezzi espressivi in grado di interpretare il tema del compianto, legato all'arte funeraria. Il percorso, all'interno della parte storica del Cimitero Monumentale di Torino, si soffermerà su alcuni capolavori dei maestri dell'Accademia Albertina e su singolari tombe realizzate dai protagonisti dell'architettura torinese.

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a  
 Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: [liberty@guidaturisticatorino.com](mailto:liberty@guidaturisticatorino.com) whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**Torino (ore 18:00)****“VANCHIGLIA LIBERTY: MODERNITÀ PER TRADIZIONE”**

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento il borgo vide sorgere decine di laboratori artigiani, opifici e piccole fabbriche. Nello stesso tempo nacquero anche le abitazioni destinate ai lavoratori e agli operai delle nuove e numerose attività industriali, tanto che il quartiere fu soprannominato “Borgo del fumo”. Oggi Vanchiglia è un crogiolo di attività artistico-creative della città. La numerosa popolazione studentesca residente, gli studi e le botteghe di designer, artigiani, pittori, scultori rendono questa zona ricca di fascino e spumeggiante curiosità.

Luogo d'incontro: Sarà comunicato successivamente

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: [liberty@guidaturisticatorino.com](mailto:liberty@guidaturisticatorino.com) whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**SARDEGNA:****Cagliari (ore 17:00)****“L'isola dalle perle Moderniste e Novecentesche”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi dal modernismo al Novecento nella città di Cagliari. Con il naso all'insù si potrà scoprire un museo a cielo aperto di raffinate decorazioni Liberty nei palazzi cagliaresi. Passeggiando per le vie di Cagliari e dei comuni limitrofi come Monserrato o Quartu Sant'Elena, si può facilmente incrociare lo sguardo di donne silenziose scolpite nella pietra. Sono figure eleganti, spesso giovani e ornate da motivi floreali, che osservano la città dai prospetti degli edifici con un'eleganza che attraversa il tempo. Si tratta di decorazioni in stile Liberty, realizzate tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, quando l'architettura urbana fu investita da un'ondata estetica destinata a nobilitare anche i palazzi più modesti. Le cosiddette “Commissioni del Bello”, attive in tutta Italia, promossero infatti un nuovo gusto decorativo che si espresse anche a Cagliari attraverso una produzione artigianale raffinata e, progressivamente, attraverso elementi seriali ma sempre curati. Il Liberty, con la sua volontà di unire arte e vita quotidiana, rese la figura femminile uno dei suoi simboli più riconoscibili. E così i volti delle donne iniziarono a popolare le facciate dei palazzi, in forma di medaglioni, bassorilievi o inserti ornamentali. Realizzate prevalentemente in terracotta o cemento, queste sculture mostrano tratti aggraziati, capelli fluenti, fronti adornate da stelle, fiori o diademi. Alcune figure tornano identiche in più edifici, segno di una produzione in serie che però non rinuncia alla qualità artistica. Ogni volto, pur replicato, è incorniciato da decorazioni uniche: volute vegetali, greche, rosette e cornici fiorite che ne esaltano l'espressività. Tra gli esempi più notevoli c'è il medaglione femminile di via Martini, a Cagliari, celebre per la delicatezza delle linee e la raffinatezza nei dettagli. Ma uno dei luoghi simbolo del Liberty cittadino è il Palazzo Chapelle, tra via Roma e Piazza del Carmine, decorato dallo scultore Giuseppe Sartorio. A lui sono attribuite anche le decorazioni del vicino Palazzo della Dogana: opere in cemento che uniscono grazia e monumentalità. I volti femminili dei due edifici, identici tra loro, testimoniano una coerenza stilistica ricercata e di grande effetto. Non mancano esempi affini in via Sassari, via Cavour, via Lanusei e in tanti altri angoli del centro storico, dove gli stessi volti appaiono incorniciati in modo sempre diverso, creando un gioco visivo affascinante per chi sa osservare. Anche nei centri vicini la presenza di

questi ornamenti è diffusa. A Monserrato, per esempio, in via Giulio Cesare si può ammirare un raro volto infantile, più ingenuo e dolce rispetto alla consueta raffigurazione femminile idealizzata. In alcuni casi il volto è impreziosito da una stella sulla fronte, come nelle facciate di edifici in corso Vittorio Emanuele, via Sulis e vico Collegio, oppure in alcune ringhiere in ferro battuto di via Porcile, dove l'eleganza si estende anche agli elementi metallici. A dominare per eleganza e diffusione è però un volto femminile in particolare, replicato in numerosi edifici, tra cui il Palazzo Atzeni-Tedesco in via Canelles: lineamenti giovani, capelli lunghi e sciolti, un'espressione serena e quasi allegorica che ricorda la Primavera. Si tratta di una delle immagini più iconiche del Liberty cagliaritano, capace di adattarsi perfettamente anche alle aperture centinate. Accanto a questi volti che impreziosiscono i frontoni o le lesene angolari di vari palazzi, si trovano anche esempi ormai logorati dal tempo, come quello del villino in viale Buoncammino, la cui bellezza originale è oggi quasi scomparsa. E sebbene le figure maschili siano molto meno numerose, esistono esempi significativi anche in questo senso, come i volti in via San Giovanni, via Sassari o Palazzo Valdes, spesso accompagnati da motivi floreali o inseriti in conchiglie decorative. Questi volti non sono solo elementi ornamentali, ma vere e proprie narrazioni silenziose della città. Cagliari, attraverso di essi, rivela il desiderio di rendere l'arte parte del quotidiano, di innalzare lo sguardo e trovare, anche nei dettagli, la bellezza. Così il Liberty si è radicato nelle pietre della città, lasciando un'eredità discreta ma potente, fatta di volti che, da oltre un secolo, continuano a raccontare una storia fatta di grazia, creatività e identità urbana.

Luogo di incontro: Via Sonnino 11

Durata: 2 ore

Costi: 20 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 16 €)

Prenotazioni: [naturafacile@libero.it](mailto:naturafacile@libero.it) | (+39) 347 3346501. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

## SICILIA:

**Chiaramonte Gulfi (ore 10:00)**

**“Casa Museo Liberty. Alla scoperta del bello”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle opere in stile Art Nouveau a Chiaramonte Gulfi, una silenziosa città della Sicilia dove scoprire alcuni tesori tra mobili, sculture, arti applicate del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento in Europa: Casa Museo Liberty. Seppure la città non presenta edifici Liberty significativi, la visita che proponiamo alla Casa Museo vi porterà a scoprire un angolo di Belle Époque in città. Si potrà toccare con mano capolavori di vari autori: Ernesto Basile (mobili, disegni e arti applicate come un lavamani), René Lalique e Legras (vasi), Carlo Zen (mobili) e una notevole collezione di produzioni ebaniste. La guida vi porterà a conoscere i molteplici capolavori presenti nel piccolo museo siciliano.

Luogo di incontro: Piazza Duomo

Durata: 2 ore

Costi: 6 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 5 €)

Prenotazioni: [ant.nicosia@tiscali.it](mailto:ant.nicosia@tiscali.it) | (+39) 338 5048476

**TOSCANA:****Livorno (ore 11:00)****“Livorno Liberty: eleganza sul mare tra terme, ville e mercati”**

All'inizio del Novecento, Livorno era una vivace città balneare, amata dai vacanzieri e animata da un boom economico che trasformò il suo volto urbano. Tra il 1900 e il 1920, la città visse la sua stagione d'oro, e ancora oggi possiamo ammirarne le tracce attraverso splendide architetture in stile Liberty. Il nostro tour guidato vi porterà alla scoperta di un Liberty eclettico, a volte ancora legato a forme ottocentesche, altre già proiettato verso le eleganze floreali tipiche dell'Art Nouveau. Il percorso parte da Via Giuseppe Orosi e Piazza Dante, nel cuore pulsante della Livorno moderna. Da lì ci sposteremo verso le Terme del Corallo, simbolo decadente ma affascinante della Belle Époque cittadina, per poi ammirare le case Liberty nei pressi della stazione, testimonianza di una borghesia in ascesa e di un gusto architettonico raffinato. Proseguiremo verso la Villa Bertocchini, tra decorazioni sinuose e ambienti signorili, per poi raggiungere due edifici emblematici della Livorno istituzionale: il maestoso Palazzo delle Poste e la storica sede del Monte dei Paschi, entrambi reinterpretati con eleganti dettagli Liberty. Tappa suggestiva sarà anche il Mercato delle Vettovaglie, dove la funzionalità incontra l'estetica in un'architettura che racconta la vita quotidiana di un'epoca in fermento.

Luogo incontro: Via Giuseppe Orosi & Piazza Dante

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Lucca (ore 18:00)****“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca. Ilaria, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti: Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono

le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S. Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: SMS o whatsapp (+39) 347 7599292

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

**TRENTINO ALTO ADIGE:****Renon (ore 15:30)****“Giornata dell'Art Nouveau sul Renon”**

Passeggiata guidata tra ville in stile Liberty, paesaggi alpini e ferrovia storica. In occasione dell'Art Nouveau Week, una speciale escursione guidata sull'altopiano del Renon ci porterà alla scoperta dell'architettura Liberty/Jugendstil in Alto Adige, tra eleganti ville di inizio '900, alberghi storici e la ferrovia panoramica inaugurata nel 1907. L'itinerario inizia alle ore 15:30. Partenza con la funivia del Renon da Bolzano • Visita guidata all'Hotel Holzner (1908), autentico capolavoro dello Jugendstil alpino • Passeggiata a piedi fino a Maria Assunta, con sosta esterna davanti alla storica Villa Maria • Salita a bordo del trenino del Renon fino a Collalbo • Pausa rinfrescante finale presso il gazebo vicino alla stazione storica. Tutto con le guide turistiche e organizzatori Elisabetta e Christoph Ratschigler.

Luogo incontro: Funivia del Renon

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: elisabetta.zerbetti@alice.it | (+39) 3454600618. Evento a numero limitato – Prenotazione obbligatoria

**ABRUZZO:****Teramo (ore 10:30)****“Una storia tra Liberty ed Eclettismo”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Teramo. Una visita guidata all'insegna della scoperta e riscoperta di esempi Liberty ed eclettici in città dove conoscere edifici come Palazzo Muzii e Palazzo Savini.

Luogo di incontro: Piazza Martiri della Libertà

Durata: 2 ore

Costo: 25 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: francescadiletti@italialiberty.it | (+39) 349 3712427

**BASILICATA:****Melfi (ore 11:00, 11:30 e 12:00)****“Palazzo Pastore. All'interno della villeggiatura Liberty”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato un ingresso speciale all'interno di Palazzo Pastore a Melfi grazie alla sensibilità dei proprietari che oltre un accurato lavoro di restauro hanno scelto di condividere il grande impegno con i soci dell'istituzione per conddividerne la storia e dare la possibilità di visitare anche la fascinosa torretta con vista panoramica. I proprietari faranno da guida per portarvi a conoscere la storia e i meandri del palazzo.

Luogo di incontro: Vico dell'Armonia, 32

Durata: 30 minuti

Accesso consentito all'interno ai soli soci dell'associazione Italia Liberty.

Prenotazioni: <https://bit.ly/4kA2J0b> | [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | (+39) 3200445798**CAMPANIA:****Napoli (ore 10:00)****“Il Liberty al Vomero. Da via Sanfelice a via Solimena”**

Una passeggiata di due ore con partenza in uno dei luoghi più caratteristici di Napoli: il Petraio. Passeggeremo lungo le vie del Quartiere Vomero ammirando le ville e i palazzi in stile liberty di questo quartiere, che non manca certo di storia, di simpatici aneddoti e luoghi curiosi: come il cosiddetto “Comò sottosopra”. Scopriremo che il primo prodigio di San Gennaro, patrono di Napoli, avvenne proprio al Vomero e che prima che nascesse Cinecittà a Roma, Napoli aveva in questi luoghi una produzione cinematografica di grande successo: la Lombardo film, diventata nel tempo la casa di produzione Titanus. Il tour terminerà in Via Luca Giordano, al civico 112.

Luogo di incontro: Fermata Petraio della Funicolare Centrale, in Salita Petraio alle ore 9.50

Luogo di arrivo: Via Luca Giordano, 112 Villa Casciaro

Durata 2 ore

Costo: 10 € (Per i soci di Italia Liberty, Touring Club e Insolitaguida il costo è di 8 €)

Prenotazioni: [info@insolitaguida.it](mailto:info@insolitaguida.it) | (+39) 338 9652288**EMILIA ROMAGNA:****Cesenatico (ore 18:00)****“Cesenatico Liberty: eleganza marinara tra ville, peschiere e grandi alberghi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle ville e villini di Cesenatico.

Scopri il volto inaspettato di Cesenatico attraverso un'affascinante visita guidata dedicata allo stile Liberty, che tra fine Ottocento e primi decenni del Novecento ha lasciato un'impronta raffinata anche sulla celebre località della riviera romagnola. Tra onde floreali scolpite nella pietra, decori sinuosi in ferro battuto e architetture dai dettagli esotici o fiabeschi, il Liberty cesenaticense racconta una stagione di grande vitalità estetica e sociale. Il percorso si snoda tra edifici iconici e villini eleganti: inizieremo da Villa Pompili, per

poi ammirare lo storico Grand Hotel Da Vinci, raffinato esempio di albergo liberty con vista mare. Proseguiremo verso la scenografica Villa Magrini e la suggestiva Pescheria Comunale, testimonianza del gusto decorativo applicato anche all'architettura funzionale. Lungo viale Anita Garibaldi, fulcro residenziale del Liberty balneare, potremo osservare numerosi villini decorati: facciate color pastello, logge fiorite, ferri battuti artistici e dettagli curvilinei che trasformano la passeggiata in un viaggio tra arte e storia. Tappa obbligatoria è la Villa Rossa, con la sua inconfondibile cromia e la struttura slanciata, e il Villino Faedi Moretti, perla discreta ma ricca di fascino. Concluderemo il tour di fronte al maestoso Grand Hotel di Piazza Andrea Costa, realizzato tra il 1928 e il 1929 su progetto dell'architetto Rutilio Ceccolini, emblema della transizione tra Liberty e Razionalismo.

Luogo di incontro: Grand Hotel Da Vinci

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

### LIGURIA:

#### Altare (ore 17:30)

##### “Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale

ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistic Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4, con ritrovo alle 17:15

Durata: 1 ora e mezza

Costo: 18 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 15 €)

Prenotazioni: [info@museodelvetro.org](mailto:info@museodelvetro.org) | Telefono: 019.584734 |

Whatsapp (+39) 377 5539880 Obbligo di prenotazione

#### Imperia (ore 11:00)

##### “Villa Grock - Liberty alla Grock”

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrate e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: [museiimperiasolidarietaelavoro.it](mailto:museiimperiasolidarietaelavoro.it)

**Imperia (ore 15:30)****“MACI Villa Faravelli - Alla ricerca di luci e colori - attività per bambini 5 - 8 anni”**

La Rete Museale di Imperia organizza una ricerca dei frammenti perduti con i tratti distintivi del liberty, sia all'interno che all'esterno della villa, per poi andare a creare e inventare la loro personale vetrata in stile liberty.

Luogo di incontro: Biglietteria Maci Villa Faravelli

Durata: 1 ora e mezza

Costo: 9 € a partecipante (attività solo per i bambini 5-8 anni, i genitori potranno visitare la villa a biglietto ridotto)

Prenotazioni: museiimperiasolidarietaelavoro.it

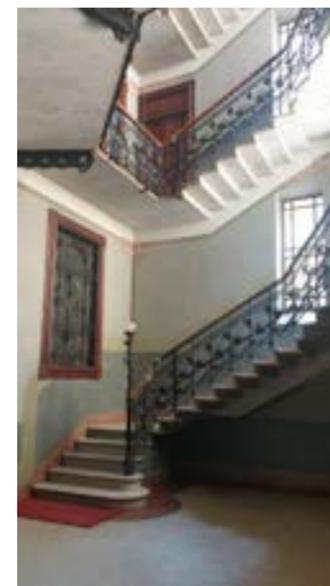
**LOMBARDIA:****Cernobbio (ore 15:00) Workshop****“IL VIAGGIO DI FILUGELLO, speranza per un futuro migliore”**

Laboratorio creativo under 14 con Cristina Quadrio di Fata Morgana Cambiamento, modernità, innovazione e speranza per un futuro migliore. Queste le parole chiave del laboratorio ideato per ragazzi e ragazze curiose, ragazzi in crescita, in viaggio verso il loro futuro. Scoprendo la storia dell'originale Museo Casa di Villa Bernasconi, museo orientato al futuro e alla modernità grazie a macchinari e strumenti tecnologici in grado di valorizzare l'edificio liberty in modo da trasformarlo in polo culturale di riferimento per tutto il territorio comasco e non solo, i giovani ospiti saranno stimolati a sognare e creare con carta, seta e colori nuove suggestioni legate al fantastico mondo del baco da seta. Raccontare il viaggio di Filugello nello stile più personale e inaspettato, senza dimenticare mai di sognare, sarà compito loro. Sognando spalancando gli occhi, proprio come Filugello, arriviamo a volare. Meravigliamoci! Posti limitati, partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria

Luogo incontro: Villa Bernasconi, Largo Campanini 2

Durata: 1 ora e mezza

Informazioni: villa.bernasconi@comune.cernobbio.co.it | www.villa-bernasconi.eu



Casa Guazzoni, Milano  
Foto di Marta Candiani

**Milano (ore 10:30)****“SPLENDEDE RESIDENZE LIBERTY tra PORTA VENEZIA e PORTA VITTORIA: da via Malpighi a via Pisacane, tra ceramica, ferri battuti e cementi decorativi”**

Visita guidata da una guida turistica architetto abitante in Casa Guazzoni (1904-6), costruita dall'arch. Giovan Battista Bossi in via Malpighi, che ci aprirà il portone per visitare l'androne con stupendo cancello in ferro battuto, scala pentagonale con ringhiera in ferro battuto, decorazioni ed affreschi su muri, soffitti e sottoscala emersi coi restauri qualche anno fa. La facciata colpisce per la plasticità, con un ricco apparato di cementi modellati in forme di putti, teste femminili e racemi vegetali.

Nella stessa via si ammirerà la Casa Galimberti, sempre dell'arch. Bossi (1902-5), con un apparato decorativo straordinario: la facciata ricoperta di maioliche con decorazioni soprattutto floreali, ferri battuti che uniscono i balconi in un divertente gioco, e decori in cemento modellato. C'è una libertà decorativa nuova, anche se la disposizione regolare e ritmata delle finestre fa intuire una regolarità distributiva dell'impianto strutturale. Nascevano infatti come case “da reddito”, con appartamenti da affittare, dove la praticità e la bellezza esteriore prevaleva sulla totale innovazione

Girato l'angolo in via Frisia troviamo l'ex cinema Dumont (1905), che aveva una sala cinematografica da 500 posti, oggi biblioteca, con una raffinata facciata, esempio ancora diverso di architettura e decorazione. in via Frisia.

Nella zona, nella seconda metà dell'Ottocento, ricordiamo i primi omnibus della città di Milano, che avevano in via Sirtori le stalle. E il Kursaal Diana (1842), primo bagno pubblico e piscina di Milano, poi diventato Hotel Kursaal Diana (1907-8) dell'arch. Achille Manfredini e oggi ancora trasformato ma sempre albergo. Si completerà la visita con una passeggiata fino a via Pisacane e via Modena, dove troviamo un susseguirsi di facciate riccamente ornate in stile Liberty di edifici per la residenza. Alcuni di questi decorazioni si ispirano ai tratti dalla bellezza della natura o suggeriscono suggestioni moderniste che ricordano lo Jugendstil del Nord Europa. Realizzate grazie all'ingegno di architetti come Alfredo Campanini o Ulisse Stacchini, attratti dalle commissioni eleganti ed innovative della borghesia milanese, sono tra le facciate Liberty più belle di Milano.

Guida: Pierfrancesco Sacerdoti, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: di fronte a Casa Guazzoni, in via Malpighi 12

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti

### **Milano (18:00)**

**“ARCHITETTURE LIBERTY INTORNO AL DUOMO: da Piazza Liberty ai Magazzini commerciali, da eleganti residenze al CAMPARINO in Galleria”**

In un centro storico che mescola il candore gotico del Duomo, gli echi della Scala del Piermarini e i fasti ottocenteschi della Galleria, le tracce della breve eppure intensa stagione Liberty sono presenze discrete che si rivelano solo a chi le va a cercare. In linea del resto con la fama di una Milano che poco ostenta i suoi tesori d'arte.

Infatti vicino alla Scala, il Teatro Filodrammatici, i Magazzini Contratti e i Magazzini Bonomi rivelano, con le loro raffinatissime facciate, lo stretto connubio tra il Liberty, gli edifici di commercio e di spettacolo, quali emblemi della joie de vivre di inizio secolo.

Una vocazione che traspare anche nei putti generosi che ornano uno degli edifici più belli della piazza del Liberty, provenienti da un famoso luogo di ritrovo e spettacolo sorto nel 1905, nel vicino corso come Hotel e caffè-concerto Trianon.

Una breve deviazione quindi conduce a un gruppo di magnifiche residenze dalle esuberanti facciate: le due case Vanoni e Giovini dell'architetto Achille Manfredini e soprattutto la splendida Casa Ferrario dell'architetto Ernesto Pirovano, adorna delle delicate farfalle capolavoro del più importante maestro del ferro battuto Alessandro Mazzucotelli.

Infine terminiamo a due passi dalla Cattedrale, dove si scoprono nel Camparino in Galleria i magnifici mosaici di D'Andrea che, pur tardivi, dimostrano l'eleganza della Belle Epoque.

Qui chi lo desidera potrà terminare l'itinerario con il tipico “aperitivo” milanese.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: il luogo sarà indicato via mail agli iscritti

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti.

### **Monza (ore 10:30)**

**“Lo Stile Margherita dal museo alla città”**

Visita guidata dal museo alla città. In occasione dell'Art Nouveau Week 2025, l'evento europeo che ripercorre le strade del Liberty, scopriamo i protagonisti di uno stile floreale tutto monzese, partendo dalle opere esposte in museo e muovendoci poi tra gli edifici del centro storico splendidamente decorati.

Luogo di incontro: MUSEI CIVICI MONZA - CASA DEGLI UMILIATI  
Via Teodolinda 4 - 20900 Monza

Costi: € 6 a persona; € 4 persona con disabilità; Gratuito per 1 accompagnatore di persona con disabilità, possessori Musei Civici Monza Card e Abbonamento Musei.

Prenotazione obbligatoria sul sito [www.museicivicimonza.it](http://www.museicivicimonza.it)

### **Varese (ore 10:30 e ore 15:00)**

**“Il GRAND HOTEL CAMPO DEI FIORI: la notevole architettura Liberty di Sommaruga”**

All'inizio del Novecento, con la crescita economica del paese, si diffonde il turismo d'élite ed il Varesotto era diventato una meta popolare di villeggiatura estiva: appena fuori dai centri urbani, era possibile immergersi nella natura. Il Grand Hotel Campo dei Fiori, costruito sul versante della montagna dalla Società Anonima Grandi Alberghi Varesini tra il 1908 e il 1912, è tra le più significative architetture di Giuseppe Sommaruga, massimo esponente del Liberty lombardo. Un grande complesso di 5 piani a scopo ricettivo con 200 camere di lusso, nel massimo sviluppo dello stile Liberty e con un inizio di stile futurista, che Sommaruga ha progettato con scelte tecniche e formali innovative, sia nella composizione che nella costruzione dell'edificio, tenendo conto anche dell'inserimento nel paesaggio. Era un luogo esclusivo, con un grande giardino, che è ha permesso a molte persone della borghesia imprenditoriale italiana e straniera un soggiorno per oltre mezzo secolo. L'accesso era consentito dalla città di Varese da una moderna funicolare, innovativo impianto che si andava diffondendo a inizio secolo per

il trasporto pubblico, che funzionò fino agli anni '50. Così iniziò il declino del complesso, seguito dall'abbandono e dal suo utilizzo come supporto di ripetitori e antenne radiotelevisivi dagli anni'80. Questo uso distorto del grande edificio ne ha evitato comunque la completa distruzione, anche se molti arredi dell'epoca erano già stati alienati. Una apertura straordinaria del complesso ci permetterà di ammirare anche gli interni che sono rimasti originali e di rivivere il fasto della villeggiatura di inizio '900. In attesa di una sua riqualificazione, dopo un cambio di proprietà all'inizio del nostro secolo. Non lontano un altro edificio Liberty per la ricezione viene costruito negli stessi anni sempre dall'arch. Sommaruga, il Palace Grand Hotel sul colle Campigli, da oltre un secolo utilizzato come albergo di lusso, e di cui è possibile visitare le zone comuni rimaste in buona parte in stile Liberty.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: il luogo sarà indicato via mail agli iscritti

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 25 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 20 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

### PIEMONTE:

**Torino (ore 18:00)**

**“PASSEGGIANDO A SAN SALVARIO ALLA SCOPERTE DELL'ARTE NUOVA”**

Situato tra la ferrovia e il Po, il quartiere di San Salvatore, oggi San Salvario, si sviluppa a partire dalla metà dell'Ottocento legando la sua storia alla strada ferrata, alla prima industrializzazione automobilistica e alla stagione delle esposizioni internazionali al parco del Valentino. L'arte nuova si diffonderà dagli inizi del Novecento sia per riplasmare fabbricati già esistenti, sia per realizzare nuovi edifici.

Dalla chiesa di San Salvario a corso Raffaello alla scoperta dello stile floreale e delle tipologie edilizie nelle quali ha trovato espressione.

Luogo d'incontro: Largo Marconi – Corso Marconi ang. via Nizza

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: [liberty@guidaturisticatorino.com](mailto:liberty@guidaturisticatorino.com) whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**Torino (ore 9:30)**

**“LA CLASSE BORGHESE E LA SIMBOLOGIA LIBERTY AL CIMITERO MONUMENTALE DI TORINO TRA SCULTURA ED ARCHITETTURA”**

Stile caratteristico della nuova classe emergente, la borghesia, il Liberty diventa, con la sua estetica fatta di motivi naturali e figure femminili, uno dei principali mezzi espressivi in grado di interpretare il tema del compianto, legato all'arte funeraria. Il percorso, all'interno della parte storica del Cimitero Monumentale di Torino, si soffermerà su alcuni capolavori dei maestri dell'Accademia Albertina e su singolari tombe realizzate dai protagonisti dell'architettura torinese.

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: [liberty@guidaturisticatorino.com](mailto:liberty@guidaturisticatorino.com) whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**Torino (ore 9:30)**  
**“LIBERTY TOUR: CIT TURIN”**

Litocemento, ferri battuti, vetri colorati: la summa dello stile liberty torinese si dipana lungo le strade del quartiere. Fianco a fianco troviamo quanto la fantasia nelle scelte decorative e tecniche di Fenoglio, Gribodo, Benazzo è riuscita a creare. Meeting point : corso Francia 3 (metro Principi d'Acaja).

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a  
 Durata: 2 ore  
 COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni  
 Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**Torino (ore 18:00)**  
**“LIBERTY TOUR: CIT TURIN”**

Litocemento, ferri battuti, vetri colorati: la summa dello stile liberty torinese si dipana lungo le strade del quartiere. Fianco a fianco troviamo quanto la fantasia nelle scelte decorative e tecniche di Fenoglio, Gribodo, Benazzo è riuscita a creare. Meeting point : corso Francia 3 (metro Principi d'Acaja).

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a  
 Durata: 2 ore  
 COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni  
 Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**Torino (ore 18:00)**  
**“VANCHIGLIA LIBERTY: MODERNITÀ PER TRADIZIONE”**

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento il borgo vide sorgere decine di laboratori artigiani, opifici e piccole fabbriche. Nello stesso tempo nacquero anche le abitazioni destinate ai lavoratori e agli operai delle nuove e numerose attività industriali, tanto che il quartiere fu soprannominato “Borgo del fumo”. Oggi Vanchiglia è un crogiolo di attività artistico-creative della città. La numerosa

popolazione studentesca residente, gli studi e le botteghe di designer, artigiani, pittori, scultori rendono questa zona ricca di fascino e spumeggiante curiosità.

Luogo d'incontro: Sarà comunicato successivamente  
 Durata: 2 ore  
 COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni  
 Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

**TOSCANA:**

**Lucca (ore 18:00)**  
**“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca. Sara, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti: Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S.Anna (esterno mura)  
 Durata: 2 ore al massimo  
 Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis  
 Prenotazioni: SMS o whatsapp (+39) 333 8893108  
 L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

**Viareggio (ore 17:00)****“Passeggiata modernista su Viale Regina Margherita”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Viareggio. Lungo questo viale è possibile incontrare una serie di dimore in stile Liberty che sono rappresentative della sontuosità di questo stile. Dal Cinema Eden in viale Margherita 21 procederete verso i Magazzini Duilio, Chalet Martini, Gran Caffè Margherita, Galleria del Libro, Bagno Balena. Le atmosfere retrò di stampo modernista hanno legato la città di Viareggio ad una immagine di città cosmopolita. Così se da un lato troviamo un registro di stampo balneare, dall'altro abbiamo quello delle unità abitative situate tra via Manin e viale Carducci. Fattori di questo nuovo stile, nella città furono Galileo Chini (artista) e l'architetto Alfredo Belluomini.

Luogo incontro: Viale Margherita 21

Durata: 3 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**VENETO:****Thiene (ore 18:00)****“Itinerario Liberty e Architettura Storica a Thiene”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Thiene. Nel cuore di Thiene, in provincia di Vicenza, si snoda un affascinante percorso urbano che racconta la storia della città attraverso i suoi edifici. Un itinerario a piedi della durata di quattro ore consente di esplorare dieci tappe significative, tra liberty, razionalismo e architettura civile. Si parte da Corso Giuseppe Garibaldi 159, dove sorge lo storico edificio delle Poste e Telegrafi. La sua sobria imponenza è tipica dell'architettura razionalista del primo Novecento, uno stile che ancora oggi trasmette un senso di funzionalità e autorità. Pochi passi più avanti, al civico 163, si incontra una casa privata con una facciata che ben rappresenta il volto quotidiano e armonioso del centro storico di Thiene, tra balconi in ferro battuto e infissi d'epoca. Proseguendo lungo la stessa arteria cittadina

si raggiungono Casa Dal Ferro e Casa Mioli (al numero 186), due palazzi affiancati che catturano lo sguardo grazie ai loro eleganti dettagli liberty ed elementi architettonici eclettici. Questi edifici raccontano l'ambizione borghese del primo Novecento, espressa attraverso la bellezza delle forme. Non distante, al civico 15, si trova Il Palazzetto, un edificio signorile che rappresenta un pregevole esempio di architettura civile. Linee pulite e proporzioni armoniose ne fanno una tappa obbligata per chi apprezza l'eleganza sobria degli edifici storici. Da lì si giunge in Piazza Giacomo Chilesotti 16, dove una casa storica si affaccia su una delle piazze più suggestive di Thiene. Questo spazio urbano, ampio e ricco di vita, conserva ancora l'impianto originario e regala scorci d'altri tempi. Pochi minuti a piedi conducono in Piazza Giovanni Rossi, al civico 20, dove si erge il Teatro Vecchio. Sebbene oggi non più attivo come spazio scenico, l'edificio conserva un'aura di fascino e racconta una parte importante della storia culturale locale. Il viaggio continua in Viale Francesco Bassani 18, sede del moderno Teatro Comunale. Visitabile anche all'interno, il teatro incarna una felice sintesi tra funzionalità contemporanea e radicamento nella tradizione teatrale thienese. Tappa imperdibile è quella di Via San Gaetano 10, dove si possono ammirare affreschi liberty di rara eleganza: decori floreali, motivi sinuosi e colori tenui che riportano al fermento artistico del primo Novecento. In Via C. del Prete 33 sorge l'Asilo Infantile F. Ferrarin, istituzione storica della città. Il suo edificio testimonia la funzione sociale dell'architettura scolastica di inizio secolo, con forme semplici ma solidamente radicate nel contesto urbano. La passeggiata si conclude in Via Guardino Colleoni 91, davanti a una residenza privata attribuita, secondo alcune fonti, a Vittorio Altieri. Anche se meno noto al grande pubblico, questo edificio custodisce il fascino discreto delle dimore storiche immerse nella quiete cittadina.

Luogo d'incontro: Corso Giuseppe Garibaldi 159

Durata: 3 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

**SPAGNA:****Palma de Mallorca (ore 11:00)****“Palma Segreta: Viaggio nell’Anima Modernista della Città”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dello stile Modernista nell’isola spagnola. Nel cuore di Palma di Maiorca si svela un volto inaspettato e affascinante della città: quello del modernismo, la declinazione catalana dell’Art Nouveau che, all’inizio del XX secolo, ha trasformato l’architettura urbana in un raffinato gioco di linee curve, decorazioni floreali e colori vivaci. L’influenza di maestri come Antoni Gaudí e Lluís Domènech i Montaner ha lasciato un segno profondo anche oltre Barcellona, toccando edifici pubblici, residenze private e spazi commerciali di Palma. Questo itinerario a piedi, della durata di circa 2-3 ore, ti condurrà tra le testimonianze più significative di quel periodo. Il percorso inizia presso il Parlamento delle Isole Baleari, un tempo sede dell’Antico Circolo Maiorchino. L’edificio conserva elementi decorativi modernisti nei capitelli, nelle finestre e nelle colonne. A pochi metri si trova Can Corbella, con il suo inconfondibile stile neomudéjar: colonne lignee sovrapposte alla facciata, archi a ferro di cavallo e vetrate colorate che creano un affascinante gioco di luci. Proseguendo verso il centro, si incontra l’Edificio Paraire, esempio di architettura verticale con eleganti balconi in ferro battuto e motivi geometrici. Poco distante, Can Roca, opera dello stesso architetto, arricchisce la passeggiata con le sue ceramiche ornamentali. In Plaça del Mercat, ti aspettano i due edifici “gemelli” di Can Casayas e della Pensión La Menorquina, costruiti in parallelo e uniti da un’identica estetica modernista. Le loro facciate ondulate evocano le forme organiche di Casa Batlló di Barcellona, sebbene il ponte che avrebbe dovuto collegarli non fu mai realizzato. A pochi passi, in Plaça Weyler, sorge il magnifico Gran Hotel, capolavoro del modernismo maiorchino. Realizzato con ricche decorazioni floreali, balaustre in ferro battuto e sculture, è oggi sede della Fundación La Caixa, che ospita una collezione permanente del pittore Anglada Camarasa e mostre temporanee. Sempre nella stessa piazza, una visita alla facciata dell’ex Forn des Teatre, pasticceria storica oggi trasformata in negozio, permette di apprezzare ulteriori dettagli art nouveau. L’itinerario prosegue verso via Colom, dove si affacciano due degli edifici più sorprendenti di Palma: Can Forteza Rey e i vicini Magazzini El Àguila. Le facciate, esplosive di colori e dettagli, uti-

lizzano il trencadís (tecnica del mosaico con ceramiche frammentate), ringhiere sinuose in ferro battuto e motivi ornamentali ispirati alla natura. Scendendo lungo la stessa via, si raggiunge l’Antica Casa delle Medias, con i suoi balconi triangolari, le modanature curvilinee e i motivi vegetali in ceramica. Tra le tappe successive spicca Can Barceló, un elegante edificio residenziale che celebra le arti, l’artigianato e l’economia con pannelli allegorici in ceramica. Poco lontano, il Museo di Maiorca ospita una sezione dedicata all’arredamento modernista, completando l’esperienza con una prospettiva d’interni. Da qui, si può raggiungere la Cattedrale di Palma, dove Gaudí intervenne nei primi anni del Novecento con un restauro innovativo. Al suo interno, nella Cappella del Santissimo, si può ammirare il murale contemporaneo di Miquel Barceló, che segna il dialogo tra modernismo e arte contemporanea. L’ultima parte del percorso conduce verso la zona della Borsa di Palma, dove si trova Can Coll, riconoscibile per i parapetti in ferro battuto, i balconi in vetro e le decorazioni vegetali scolpite. Nei dintorni, su viale Antonio Maura, altri edifici minori ma interessanti completano il panorama: Can Salas e Can Mulet, con discreti elementi decorativi modernisti. Per chi desidera proseguire oltre il centro storico, i quartieri di Santa Catalina e El Terreno offrono ulteriori sorprese: l’antica ferramenta La Central, l’Hotel Cuba, Villa Schembri, Can Quetglas e molti altri. Infine, per gli amanti dell’arte, la Fundación Barceló conserva opere di spicco del modernismo pittorico, firmate da Santiago Rusiñol e Anglada Camarasa. Questo itinerario non è solo una passeggiata tra edifici: è un viaggio nel tempo, in un’epoca in cui architettura, arte e vita quotidiana si fondevano in un linguaggio comune fatto di curve, luce, colori e natura.

Luogo di incontro: Via Conquistador

Durata: 3 ore

Costi: 50 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 44 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798

**ABRUZZO:****Giulianova (ore 11:00)****“LIBERTY. Una finestra sull’orizzonte dell’Art Nouveau”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Giulianova. Una visita guidata all’insegna dell’arte modernista in città dove scoprire esempi, seppure pochi, che hanno segnato uno stile felice tra fine Ottocento e primo Novecento a Giulianova come ad esempio gli affreschi di Palazzo Re o villa Castelli Montano di cui il curatore Andrea Speciali ha individuato opere pittoriche di Adolfo De Carolis. Una passeggiata di scoperta sull’arte floreale.

Luogo di incontro: Belvedere di Giulianova Alta

Durata: 2 ore

Costo: 25 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 22 €)

Prenotazioni: francescadiletti@italialiberty.it | (+39) 349 3712427

**CALABRIA:****Reggio Calabria (ore 9:00)****“Le sfumature del Modernismo a Reggio Calabria”**

Dal Palazzo della Prefettura realizzato nel 1921 su progetto dell’ingegner Gino Zani, Palazzo Spinelli sul lungomare di Reggio Calabria, Palazzo Corigliano su corso garibaldi, Palazzo Melissari Via Bonaventura Palamolla, un tour che vi porta alla scoperta dei Palazzi più affascinanti caratterizzati da uno stile eclettico floreale che attraversano le strade principali della città, dal lungomare al centro storico.

Luogo di incontro: Palazzo Corigliano Corso Garibaldi

Durata: 2 ore

Costi: 30€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24,00 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività

verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**EMILIA ROMAGNA:****Cervia (ore 18:00)****“ROMAGNA LIBERTY. Passeggiata sul sogno di Palanti”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Cervia, località nota per i suoi numerosi villini Liberty, alcuni dei quali sono ancora ben conservati e sotto tutela. Circa una sessantina le abitazioni in stile liberty da potere visionare durante questo tour. Dal Viale due Giugno alla via Gramsci continuando per l’Eco Museo del Mare ecco alcuni luoghi da attenzionare.

Luogo incontro: Piazzetta Carlo Pisacane

Durata: 2 ore

Costi: 30€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24,00 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**LIGURIA:****Genova (ore 21:00)****“Botteghe e facciate floreali”**

Partendo dalla Farmacia Martelli passando per il Palazzo delle Fate e Piazza De Ferrari, cuore pulsante della città, ci incammineremo lungo via XX Settembre, via Maragliano, via Cesarea e via Roma. Passando per la Galleria Mazzini fino ad arrivare al Condominio Coppedè in Corso Firenze 9.

Luogo incontro: Via Albaro, 95/R

Durata: 2 ore

Costi: 30€ (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24,00 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**Imperia (ore 11:00)**  
**“Villa Grock - Liberty alla Grock”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrate e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/villa-grock-art-nouveau-week/>

Info: [museiimperiasolidarietaelavoro.it](mailto:museiimperiasolidarietaelavoro.it)

**LOMBARDIA:**

**Milano (ore 17:30)**  
**“TRA LIBERTY, ECLETTISMO e DECO’ fuori PORTA VERCELLINA: la villa ROMEO FACCANONI di SOMMARUGA, la Casa di Riposo VERDI, i primi grattacieli di piazza Piemonte”**

Un itinerario per conoscere la zona di Porta Vercellina nel suo area più esterna della città di inizio '900, fino a dove è stata realizzata la Villa Romeo Faccanoni dall'arch. Sommaruga, in piena campagna. Per arrivarci seguiremo un percorso che tocca varie architetture Liberty, eclettiche e Decò.

Si parte da piazza conciliazione con Casa Binda, di cui potremo ammirare androne, cancello in ferro battuto e scale, e la Casa Silva, con androne con vetrate colorate, la decorazione della scala riemersa da recente restauro e la cabina del telefono comune nel sotto rampa.

In via Guido d'Arezzo la Casa Frisia del 1920 presenta in facciata, oltre agli originali bow-window, una giustapposizione di ornamenti e rilievi presi dal mondo animale. Troviamo poi nella stessa via, in via Telesio e in corso Vercelli varie facciate di edifici con cementi decorativi.

I due edifici simmetrici e d'angolo su Piazza, chiamati “grattacieli” costruiti nel 1925, superando in altezza con le torrette quanto consentito dal regolamento edilizio, mostrano caratteristiche più decisamente Decò.

Proseguendo verso i nuovi grattacieli di CityLife, domina la piazza Buonarroti con il monumento a Giuseppe Verdi la Casa di riposo per musicisti Verdi dell'arch. Camillo Boito, in stile neogotico.

Infine arriviamo alla Villa Faccanoni (poi Romeo) realizzata nel 1912-13 in via Buonarroti dall'arch. Giuseppe Sommaruga, ampliata in seguito ad opera di Giò Ponti e attualmente sede della Clinica Columbus. Sulla sua facciata laterale, tolte in fretta dal Palazzo Castiglioni, sono state poste le due statue allegoriche della Pace e dell'Industria che tanto avevano creato scalpore in corso Venezia.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: Piazza Conciliazione 2

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti. Prenotazioni: [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it)

**Monza (ore 10:30)**  
**“MONZA LIBERTY”**

Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, Monza vive una felice stagione di rinnovamento urbano grazie alla presenza estiva della corte Savoia. Lo stile Liberty a Monza dialoga in modo singolare sia con lo stile eclettico, sia con istanze storicistiche, nella ricerca dinamica di equilibrio tra modernità e tradizione.

Pregevoli esempi di edilizia residenziale presenti nel centro storico di Monza consentono di analizzare la diffusione dello stile Liberty in città. Si partirà dal centro storico, partendo da Largo Mazzini, dove si ammireranno l'antica sede delle Telerie Frette, l'ex Garage Nessi e Casa Borgonuovo dell'architetto Romolo Canesi. Alcuni degli edifici Liberty più interessanti dei primi anni del Novecento si trovano proprio in prossimità della stazione. Le istanze Liberty in centro si intrecciano con stilemi eclettici, come in Casa Ranzini e nella Casa di Salute per Signore, e sono accompagnate da decorazioni in ferro battuto realizzate dalla bottega di Alessandro Mazzucotelli o di Andrea Bellini, come nella Casa Oriani.

Nel centro della città di Monza, le architetture Liberty dialogano armoniosamente con alcuni edifici in stile Decò.

Guida: Elena Riboldi, storica dell'arte e guida turistica

Luogo di incontro: il punto di ritrovo verrà comunicato via mail

Durata: 1 ora 30 min.

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni e informazioni: [www.scopriremilano.it](http://www.scopriremilano.it), [info@scopriremilano.it](mailto:info@scopriremilano.it). L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

### PIEMONTE:

#### **Torino (ore 9:30) "ELEMENTI DECORATIVI E TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE NEL QUARTIERE OPERAIO DI BORGO SAN PAOLO"**

A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, dopo la realizzazione della cinta daziaria, la piccola borgata rurale settecentesca di San Paolo inizia ad accogliere numerose aziende manifatturiere. La densità urbana cresce incrementata dalla presenza di stabilimenti industriali. Qui l'estetica dell'Art Nouveau si diffonde nelle case da pigione e popolari, nelle scuole, negli opifici e nei magazzini, raccontando un profondo cambiamento sociale. Percorrendo le strade che partono da piazza Sabotino, andremo alla scoperta dello Stile Floreale che, a Borgo San Paolo, è più essenziale e meno decorativo e trova applicazione in varie tipologie architettoniche.

Luogo d'incontro: Piazza Sabotino angolo via Di Nanni

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: [liberty@guidaturisticatorino.com](mailto:liberty@guidaturisticatorino.com) whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

### SICILIA:

#### **Chiaramonte Gulfi (ore 10:00)**

#### **"Casa Museo Liberty. Alla scoperta del bello"**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle opere in stile Art Nouveau a Chiaramonte Gulfi, una silenziosa città della Sicilia dove scoprire alcuni tesori tra mobili, sculture, arti applicate del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento in Europa: Casa Museo Liberty. Seppure la città non presenta edifici Liberty significativi, la visita che proponiamo alla Casa Museo vi porterà a scoprire un angolo di Belle Époque in città. Si potrà toccare con mano capolavori di vari autori: Ernesto Basile (mobili, disegni e arti applicate come un lavamani), René Lalique e Legras (vasi), Carlo Zen (mobili) e una notevole collezione di produzioni ebaniste. La guida vi porterà a conoscere i molteplici capolavori presenti nel piccolo museo siciliano.

Luogo di incontro: Piazza Duomo

Durata: 2 ore

Costi: 6 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 5 €)

Prenotazioni: [ant.nicosia@tiscali.it](mailto:ant.nicosia@tiscali.it) | (+39) 338 5048476

#### **Catania (ore 18:00)**

#### **"Alla scoperta del liberty catanese"**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Catania. un modo per dare risalto alle bellezze prodotte nel primo decennio del novecento ove l'influenza dell'architetto Ernesto Basile e del suo allievo Francesco Fichera hanno coniugato perfettamente l'eclettismo di fine '800 con la nuova arte floreale. Un percorso lungo la via XX Settembre all'altezza di Villa Miranda che vi condurrà sino alla fine di Corso Italia. Avrete la possibilità di vedere alcune delle costruzioni più belle del periodo Liberty Catanese come Palazzo Terranova, Villino Lanzerotti e Casa Benenati in via Oberdan, Palazzo Monaco, Villa Manganeli già Corso Italia, Villa Bonajuto e Villa Del Grado per terminare sulla via Vecchia Ognina con Villa Seo.

Luogo di incontro: Via XX Settembre 64

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

### TOSCANA:

#### Firenze (ore 18:00)

##### “Firenze Liberty: meraviglie nascoste tra villini e palazzi floreali”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Firenze. Quando si visita Firenze, l'attenzione è naturalmente catturata dagli Uffizi e dalle meraviglie del centro storico medievale. Ma c'è una Firenze meno conosciuta, elegante e sorprendente, dove lo stile Liberty ha lasciato il segno con costruzioni raffinate e a tratti eccentriche, capaci di stupire chi sa guardare oltre le rotte più battute. Il nostro itinerario guidato vi porterà alla scoperta di capolavori nascosti dell'Art Nouveau fiorentino: dal Palazzo Pola e Todescan, a pochi passi da piazza della Repubblica, alla straordinaria casa-galleria Vichi in Borgo Ognissanti, firmata da Giovanni Michelazzi. Il tour continua verso Piazza d'Azeglio, con il Villino Uzielli dell'architetto Paolo Emilio Andrè, e si snoda tra le raffinate vie residenziali della città: via Orcagna, con Casa Antonini, via della Robbia, dove si trova il villino Ciuti, e ancora il villino Baroncelli. Immancabili poi i gioielli progettati da Michelazzi tra il 1907 e il 1911: il villino Broggi Caraceni e il villino Ravazzini.

Luogo di incontro: Villa Vichi, Borgo Ognissanti, 26

Durata: 3 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798 L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

#### Viareggio (ore 17.00)

##### “Dall'alba del Liberty al tramonto dell'Art Déco”

L'associazione Italia Liberty in collaborazione con GTI ha organizzato una passeggiata guidata con una guida turistica abilitata alla scoperta dei principali esempi modernisti a Viareggio di inizio Novecento.

Ritrovo presso il Molo di Viareggio e passeggiata fino al monumento “L'attesa”. Proseguiremo per il viale Giosuè Carducci meglio conosciuto come la passeggiata per osservare alcuni degli stabilimenti balneari, hotel e villini. Successivamente proseguiremo per il viale Margherita dove daremo un'occhiata al Gran Caffè Margherita e, in piazza Mazzini, alla Profumeria Walchiria per concludere la visita. Durante l'itinerario non trascureremo ovviamente altri luoghi come il Supercinema Savoia, il Cinema Eden e lo Chalet Martini.

Luogo incontro: Molo di Viareggio

Durata: 2 ore

Costi: 18 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 14 €)

Prenotazioni: formazione@guideturisticheitaliane.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

**VENETO:****Lido di Venezia (ore 11:00)  
“Torniamo indietro ai fasti della Bella Époque”**

Il Lido di Venezia è un vero e proprio gioiello in stile liberty, dagli anni cinquanta del 800 si cominciarono a costruire i primi lidi e di conseguenza le ricche famiglie del luogo spostarono la loro attenzione dalle campagne al mare commissionando villini in stile liberty. Tra il 1910 e 1920 fu il periodo più attivo e proficuo per questa zona, le principali ville si trovano nella zona tra S. Maria Elisabetta, via Negroponte, via Zara, via Cipro e via Parenzo fino al Lungomare d'Annunzio. Le più importanti e interessanti da visitare sono quelle sottoposte a vincolo della Soprintendenza di Venezia per il loro ineguagliabile valore. Alcune tra queste: Villino Mon Plaisir, Villa Romanelli, Villa Otello, Villa Padri Armeni, Villa Giannina, Villino Erinna, Villa Gemma, Villa Annamaria, Villa Eva, Villa Fanna e Villino Fanna, Villa Lisa, Villa Krebsler Beltrami, Villino Maffei, Villa Quarti e Villa Perez.

La nostra guida vi condurrà tra le vie del Lido di Venezia alla scoperta delle meravigliose costruzioni in stile liberty, tra decori, stucchi, ceramiche e ferri battuti.

Luogo di incontro: Hotel Riviera Venezia Lido, Granvia Santa Maria Elisabetta 5

Durata: 3 ore

Costo: 30 € persona (per i soci Associazione nazionale Italia Liberty 25 €)

Prenotazioni: [info@italialiberty.it](mailto:info@italialiberty.it) | Sms (+39) 320 0445798 L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

**SVIZZERA:****Workshop e visita guidata ad Ascona (ore 15:00)  
“La farfalla nel gioiello”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato in Svizzera, più precisamente nella città di Ascona sul Lago Maggiore, un'attività di workshop sull'arte orafa. Più precisamente gli interessati potranno conoscere da vicino come si produce un gioiello. L'artigiano orafo Carlo Sello vi introdurrà in quest'arte raffinata facendovi conoscere i vari passaggi di come lavorare un manufatto prezioso dalla progettazione all'esecuzione.

Un workshop dove scoprire tecniche e segreti orafi nel tempo, dai manufatti etruschi al tempo della Belle Époque.

L'attività comprende un momento di laboratorio e a seguire una passeggiata guidata dalla guida abilitata Brunella Posca.

L'attività di workshop è gratuita ed aperta al pubblico mentre la visita guidata in città alla scoperta del centro storico di Ascona comprende una quota partecipativa di 28€.

Luogo di incontro: Bottega Sello, Contrada San Pietro 5, Ascona (CH) Svizzera

Durata: 5 ore

Costi: Laboratorio gratuito e visita guidata 28 € a persona (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 26 €)

Prenotazioni: Brunella +41 79 410 85 29

**SPAGNA:****Palma de Mallorca (ore 9:00)****“Itinerario dell’Art Nouveau a Palma: Le Meraviglie del Modernismo Catalano”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dello stile Modernista nell’isola spagnola. All’inizio del XX secolo, Palma di Maiorca si apre al modernismo grazie al talento di architetti come Antoni Gaudí e Lluís Domènech i Montaner, protagonisti assoluti di un rinnovamento architettonico che ha lasciato impronte indelebili nel volto urbano della città. Questo itinerario a piedi, della durata di circa 2-3 ore, ti guiderà tra i principali edifici modernisti del centro storico, testimoni di una stagione artistica che ancora oggi incanta. Il percorso comincia in via Conquistador, dove si erge l’attuale Parlamento delle Isole Baleari, un tempo sede dell’Antico Circolo Maiorchino. Le finestre ornate, i capitelli scolpiti e le colonne testimoniano l’influenza modernista. A pochi passi, l’eccentrico Can Corbella, con la sua facciata in stile neomudéjar, conquista lo sguardo con archi a ferro di cavallo, colonne lignee sovrapposte e vetrate colorate. Proseguendo verso Plaza Mayor, si incontra l’Edificio Paraire, noto per la sua verticalità e per l’armoniosa combinazione di pietra, vetro e ferro battuto. Poco distante, l’elegante Can Roca, firmato dallo stesso architetto, si distingue per le ceramiche decorative dei suoi balconi. In Plaça del Mercat, i due edifici “gemelli” di Can Casasayas e della Pensión La Menorquina raccontano un progetto architettonico unitario, con facciate mosse da curve sinuose che ricordano Casa Batlló a Barcellona. Anche se il passaggio sopraelevato che avrebbe dovuto unirli non fu mai realizzato, la simmetria rimane affascinante. Tappa imperdibile è il Gran Hotel, in piazza Weyler: un capolavoro del modernismo catalano, con decorazioni floreali, ceramiche policrome, ferro battuto e sculture ornamentali. Oggi ospita la sede della Fundación La Caixa, con esposizioni temporanee e una collezione permanente di Anglada Camarasa. Nella stessa piazza si trova l’ex Forn des Teatre, oggi locale commerciale, ma ancora decorato con splendidi elementi in stile art nouveau. Poco più avanti, in via Colom, si affacciano due edifici tra i più fotografati: Can Forteza Rey e i vicini Magazzini El Àguila. Le facciate sono un tripudio di trencadís, ferro battuto, rilievi floreali e motivi zoomorfi. Proseguendo, si raggiunge l’Antica Casa delle Medias, dove spiccano balconi triangolari, ceramiche e decorazioni vegetali. In via Sant Alonso, si

trova Can Barceló, edificio residenziale riccamente decorato con allegorie in ceramica dedicate alle arti e all’artigianato. Nelle vicinanze, il Museo di Maiorca conserva una sezione dedicata al modernismo, con arredi d’epoca e oggetti decorativi. Il percorso si avvia alla conclusione presso la Cattedrale di Palma, il cui interno fu restaurato da Gaudí. Da non perdere, la Cappella del Santissimo, con il murale contemporaneo di Miquel Barceló, straordinaria fusione di passato e presente. Infine, davanti alla Borsa di Palma, si incontra Can Coll, con ringhiere in ferro battuto, balconi vetriati e raffinati rilievi vegetali. Da qui, con una breve passeggiata lungo viale Antonio Maura, si possono ammirare altri esempi modernisti minori ma interessanti: Can Salas e Can Mulet. Per chi desidera esplorare oltre il centro, quartieri come Santa Catalina e El Terreno offrono ulteriori testimonianze del modernismo: dalla Ferramenta La Central all’Hotel Cuba, da Villa Schembri a Can Quetglas, senza dimenticare la collezione della Fundación Barceló, che ospita opere di artisti come Rusiñol e Camarasa. Un viaggio affascinante tra forme sinuose, motivi floreali e colori vivaci: il modernismo a Palma non è solo architettura, è poesia urbana.

Luogo di incontro: Via Conquistador

Durata: 3 ore

Costi: 50 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 44 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798

# LO STILE LIBERTY

Contributi scientifici



## Sulle ali della farfalla nel segno del Liberty

di Andrea Speziali



(in alto) Raphael Kirchner (1875 - 1917)  
"Femme au soleil"  
Cartolina illustrata del 1902

(in basso) "The Waterbury"  
Ames & Rollinson, 1900



Giunti alla settima edizione del festival europeo "Art Nouveau week", la farfalla diventa protagonista di questa kermesse come filo conduttore.

Del resto tutto il movimento artistico comunemente chiamato Art Nouveau, o Liberty in Italia, tutto ruota attorno alla natura. Basti pensare alla metamorfosi che subisce la figura femminile espressione della natura, dai piedi come radici, gambe e bacino come tronco, braccia come rami e mani come chiome che si innalzano al cielo.

La farfalla dai vari colori, non solo a mio avviso, è portatrice di gioia e concretizza l'idea di grazia, leggerezza e libertà. Per questo motivo come pure la libellula era assai rappresentata dagli autori liberi e immaginifici del periodo Liberty e non solo perché facile da stilizzare nelle più svariate sfaccettature in decorazioni su mobili, ceramiche, arredi per casa, texture per vestiti o tappezzerie, manufatti in ferro battuto come cancelli fino alle più complesse architetture, di cui abbiamo esempi degni di nota sia in Italia che all'estero. Cito a tale proposito Casa Butterfly in via Antonio Canova 6 a Busto Arsizio, Casa Fajol in Carrer de Llança 20 a Barcellona o Szenes House, ubicata al 46 Thököly út a Budapest. A Parco Güell a Barcellona tra i mosaici delle sedute c'è una piastrella pitturata con illustrata una bella farfalla in stile modernista.

Nelle varie attività culturali previste nel corso del festival Art Nouveau Week, dalle visite guidate alle mostre, la farfalla è sotto i riflettori è sarà possibile vederla rappresentata nelle architetture, nelle opere d'arte, negli arredi e nei gioielli come quelli di Gaston Lafitte o René Lalique.



Antonio Rubino (1880 - 1964)  
"Fantasia"  
Calendarietto del 1913  
Tempera, penna, pennello e inchiostro di china su cartoncino.  
425x245 mm, Bemporad&Figlio Editori



(sopra) Alberto Martini (1876 - 1954)  
"Farfalla crepuscolare"  
1912-1913  
Collezione Privata

(sotto) Alberto Martini (1876 - 1954)  
"Felina"  
1915 Litografia in bianco e nero, 13,5 x 11,7 cm  
Pinacoteca Alberto Martini, Fondazione Oderzo Cultura, Oderzo (TV)



Uno degli scopi dell' Art Nouveau Week (ANW), Settimana Internazionale che celebra il Liberty dall'8 al 14 luglio, a partire dalla prima edizione del 2019 è quello di portare nuovi contributi sul piano scientifico come scoperte o nuovi studi sul tema dell'Art Nouveau, oltre ad ampliare il censimento di edifici attinenti allo stile presenti nel mondo, sia quelli superstiti che quelli abbattuti negli anni di cui rimane solo traccia nelle cartoline, fotografie o progetti.

È un lavoro che porto avanti da sedici anni grazie all'aiuto di Google maps, social network e vari Enti pubblici e privati che mi hanno aiutato a catalogare un patrimonio che oggi risulta ancora inesauribile, nonostante gli oltre quattordicimila elementi in catalogo. Spesso mi capita di constatare che cultori del Liberty o profani pubblicano online o nei libri opere architettoniche etichettate come Liberty quando invece non lo sono. Questo succede perché la corrente artistica Art Nouveau è assai ampia e complessa ma è anche vero che spesso c'è molta superficialità di analisi delle opere e di giudizio nelle attribuzioni. Sovente mi trovo affreschi, cimase e inferriate Liberty in edifici razionalisti o Art Déco o case rurali del Novecento la cui architettura, seppure del periodo, non ha un particolare rilievo per essere catalogata nel mio personale censimento. Un'eccezione sul censimento avviene solo quando ci sono particolari elementi di rilievo artistico come ad esempio gli affreschi a villa Cattini a Correggio (Emilia-Romagna) ad opera di Émile Hurlé e Jules C. Wielhorski, ai quali furono commissionati dal proprietario emiliano della villa, Guglielmo Cattini, dopo che si era innamorato dei medesimi affreschi visti per la prima volta nel ristorante francese "La Fermette Marbeuf", all'interno dell'hotel Langham a Parigi. Una storia curiosa che ho scoperto per caso quando da direttore guardavo le fotografie pervenute al premio nazionale "Italian Liberty" (2013 - 2015), realizzate da un fotografo urbex che aveva visitato e fotografato la villa Cattini in totale abbandono e degrado.

Il festival Art Nouveau week nacque da un'idea fulminea mentre passeggiavo per le viuzze di Sarnico (Bergamo) nel 2018, quando rivestivo il ruolo di funzionario alla Bellezza nella pubblica amministrazione sotto la guida del primo cittadino Giorgio Bertazzoli. L'idea nasceva dall'esigenza di valorizzare le opere del sommo architetto Giuseppe Sommaruga che proprio per Sarnico, su commissione della famiglia Faccononi, aveva realizzato diverse costruzioni. Era già stata costituita la giornata mondiale dell'Art Nouveau il 10 il giugno 2013 per l'anniversario della morte di due famosi architetti del movimento, Antoni Gaudí e Ödön Lechner.



(sopra) Stollwerck Chocolate (Germania)  
"Butterflies", 1899.

(sotto e a pagina dopo)  
Apel-les Mestres (1854 - 1936)  
Illustrazioni pubblicate in "Liliana" 1907  
© Museu Nacional d'Art de Catalunya, Barcelona (2025)



L'omaggio a due nomi di rilievo mi sembrava doveroso, tuttavia trovavo allora e considero ancora l'iniziativa piuttosto evanescente perchè, consumandosi nel breve spazio di una giornata, credo possa creare poche opportunità di confronto, studio e approfondimento.

L'associazione che ho fondato comunque aderisce all'iniziativa, valorizzandola nel presentare il 10 giugno il programma del festival Art Nouveau Week che si svolgerà poi dall'8 al 14 luglio come ogni anno a partire dalla data della sua costituzione: 2019.

Questa per noi è un'occasione per promuovere per tempo i singoli eventi in programma che si svolgono in molte città del mondo per la Settimana del Liberty (ANW).

I grandi autori da Gustav Klimt, Otto Wagner, Giuseppe Sommaruga, Giovanni Michelazzi, Alphonse Mucha o William Henry Bradley insieme a nomi minori che meritano attenzione come Salvatore Gregoriotti, Saturnino Herrán, Siegmund von Suchodolski, Michele Tripisciano, Fernand Allard l'Olivier e Charles Cottet sono accomunati dal fatto che i loro anniversari di nascita ricorrono nell'arco temporale in cui si svolge il festival che termina il 14 luglio, giorno in cui nacque Klimt, insuperabile pittore della Secessione Viennese e morì il grafico Mucha.

Ogni anno il festival Art Nouveau week ha un tema differente: 2019 l'opera di Giuseppe Sommaruga, 2020 l'aria, 2021 la fenice, 2022 l'opera di Silvio Gambini, 2023 l'acqua, 2024 la felicità e nell'anno 2025 la farfalla, che campeggia nell'immagine coordinata del festival, dove è raffigurata una grafica tratta dalla rivista Ver Sacrum e sullo sfondo viene riportata l'illustrazione del Ventaglio pubblicitario "Putnam Fadeless Dyes-Tints" del periodo anni Venti del Novecento. L'elaborato del ventaglio raffigura una ninfa verde vista di schiena che indossa un'abito di velo che lascia intravedere le sue forme seducenti, mentre usa "Putnam Fadeless Dyes and Tints" per dipingere le grandi ali di una farfalla che sembra sovrastarla. Altre due creature sono inginocchiate ai due lati della donna mentre sorreggono le ciotole con vari colori della ditta Putnam. Tronchi e rami di cromie violacee insieme a foglie verdi incorniciano la scena fantastica.

Il logo del festival cambia immagini all'interno del carattere tipografico a ogni edizione a seconda del tema scelto; per la settima edizione sono state riprodotte illustrazioni di Eugène Samuel Grasset.



Una delle visite guidate a Rimini, contemplate nel programma 2025, prevede l'ingresso in un'abitazione privata che, seppure dal punto di vista l'architettura sia più Déco che Liberty, ha una padrona di casa disposta a mostrare ai partecipanti una serie di bozzetti decorativi per arredi e alcuni gioielli di un artista anonimo della Romagna, che rappresentò con il design dell'epoca la farfalla nei manufatti come lampade e posate, un progetto per una sala da pranzo con la farfalla rappresentata in bassorilievo e in legno intagliato come, ad esempio, nei mobili di Majorelle o il letto di Émile Gallé del 1904 "Aube et Crépuscule", fino ai gioielli come spille da balia, un bracciale e un Cammeo.

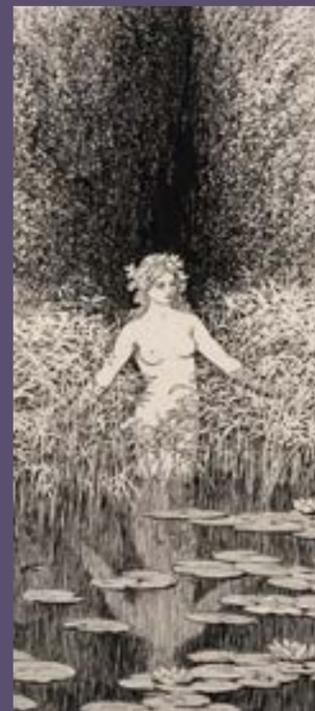
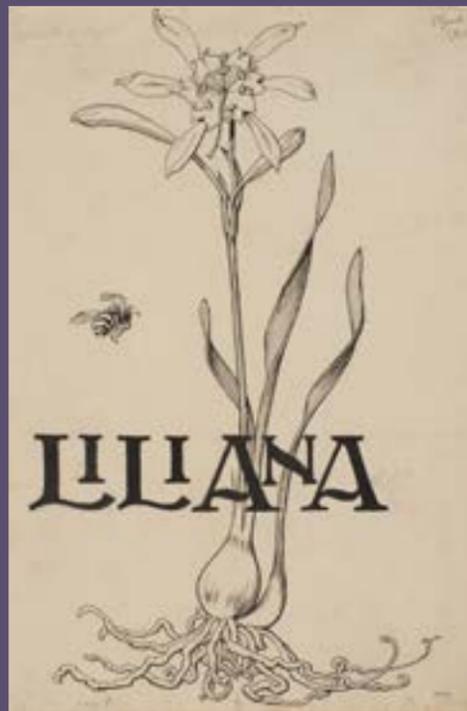
Da ammirare anche un manufatto in ceramica francese: un cache-pot con farfalle dalle cromie celesti, particolarmente bello, seppure di una produzione minore.

Purtroppo a volte accade che i collezionisti sono restii a permettere la pubblicazione dei loro beni artistici, perciò si crea una barriera per gli studiosi che così non possono condividere i loro studi su tali opere e non possono mostrarne le immagini. Le nostre visite guidate proposte ai partecipanti riescono ad ovviare a questo inconveniente mettendoli direttamente in contatto con capolavori nascosti.

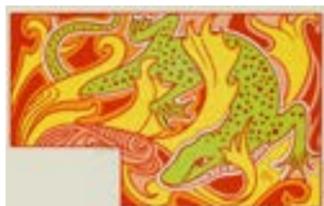
Un interessante esempio di come la farfalla sia stata usata come elemento decorativo dagli artisti del Liberty è presente a Milano, in via Spadari, a Casa Ferrario per la quale Alessandro Mazzucotelli ha realizzato dei manufatti in ferro battuto per le balconate dell'edificio. La particolarità è che, se consideriamo le balconate dei tre piani, dall'ultimo al primo, l'autore ha giocato sull'evoluzione dell'insetto, raffigurando nel balcone all'ultimo piano la decorazione del bruco, poi lo stadio evolutivo della crisalide nel secondo e infine al primo piano rappresenta la farfalla nella sua totale evoluzione adagiata sui fiori. In questa tripartizione si potrebbe riconoscere anche un riferimento esoterico ai tre gradi della Massoneria: Architettura, Geometria e Astronomia, per cui come un bruco, che per evoluzione diventa farfalla attraverso dei passaggi, anche il profano, prima di entrare nel Tempio, compie un percorso per diventare un fratello massone.

Sempre Mazzucotelli ci regala agli inizi Novecento un altro manufatto in ferro battuto Liberty, un cancello all'interno di Casa Monea, ubicata in via Ausonio a Milano, dove sono rappresentate due grandi farfalle adagate su delle foglie.

Altre due singolari farfalle dall'espressione tendenzialmente inquietante decorano una ringhiera in via Garibaldi 19 a Lodi sopra il ne-



Apel·les Mestres (1854 - 1936)  
Illustrazioni pubblicate in "Liliana" 1907  
© Museu Nacional d'Art de Catalunya, Barcelona (2025)



gozio di Max Mara. A Cernobbio è possibile ammirare villa Bernasconi del 1906, voluta da Davide Bernasconi che ne commissionò la progettazione all'architetto milanese Alfredo Campanini. In questo esempio architettonico di rara bellezza l'elemento decorativo della farfalla è utilizzato nelle maioliche che percorrono il perimetro dell'edificio.

Se ci spostiamo in Spagna in Carrer Llançà 20, adiacente all'Arena è ubicata Casa Fajol, risalente al 1912, conosciuta anche come Edificio de la Papallona proprio perchè per la facciata principale dell'edificio all'ultimo piano, l'architetto Josep Graner Prat progetta una farfalla con le ali spiegate che si adagia sull'edificio.

Si tratta di una scultura realizzata con la tecnica del *trencadís*, tipo di applicazione ornamentale che impiega frammenti di ceramica, comune nel modernismo catalano, come testimoniano le opere di Antoni Gaudì.

In Ungheria, più precisamente a Budapest in via Thököly út 46, tra il 1904 e 1905 l'architetto István Nagy Jr. su commissione dei coniugi Mór Szenes, capo controllore di una compagnia di assicurazioni, e Regina Stern, progetta un edificio Art Nouveau di particolare rilievo storico. La farfalla viene raffigurata nei balconi interni in ferro battuto posti tra una colonna e l'altra che si affacciano nell'altro della palazzina.

L'architetto István Nagy Jr. ha progettato l'edificio residenziale ispirandosi al suo mentore, il celebre Ödön Lechner. István Nagy fu un architetto prolifico che progettò molti edifici residenziali in stile Art Nouveau ancora oggi fruibili, come Dob utca 53, Szűz utca 5-7, Verseny utca 14, István utca 38, Baross utca 127.

Alla committenza benestante ed esigente di inizio Novecento la città di Budapest deve numerosi immobili, tra i quali merita una menzione quello di Népszínház utca 40, progettata da József Porgesz. Nei Paesi Bassi, dove la corrente artistica Art Nouveau prende il nome di Jugendstil, si segnala per le linee più fredde rispetto alla linea a colpo di frusta che vediamo in Francia. Nella città di Arnhem fa bella mostra di sé l'edificio intitolato "The Netherlands" che non merita particolare attenzione dal punto di vista della storia dell'architettura, ma è doveroso citarlo poichè presenta l'elemento decorativo delle farfalle, stilizzate secondo la linea Jugendstil.

In centro a Bruxelles ho censito una serie di edifici con vetrate colorate in cui spiccano grandi farfalle. Anche in Avenue Jean Dubrucq vi è un edificio che presenta due grandi farfalle realizzate in mosaico sulla facciata del palazzo, più precisamente sotto il davanzale della finestra.

Sia nella moda che in campo teatrale è molto spesso usato il tema



Gisbert Combaz (1869 - 1941)  
"I quattro elementi"  
Serie di dodici cartoline illustrate  
1898, Dietrich & c° Bruxelles editori  
In alto «L'aria»



della farfalla. Consideriamo solo alcuni esempi di rilievo senza tracciare un catalogo completo. Grisina, nome d'arte di Teresa Maria Margherita Negri, fu una ballerina del Théâtre national de l'Opéra-Comique di Parigi che nel 1912 si trova ad essere protagonista di due produzioni storiche: il 20 aprile, nella ripresa del balletto "Les Petits Riens" di Wolfgang

Amadeus Mozart e successivamente ad ottobre, nella prima assoluta dello spettacolo "La danseuse de Pompei di Jean Nougés", dove interpreta il ruolo di Amore, affiancata da Yetta Rianza e Cléo de Mérode.

Merita una menzione anche la scena del primo atto di "Le monde des insectes", rappresentata a Parigi all'inizio del secolo dei cui abiti indossati per rappresentare una farfalla danzante rimane traccia in qualche fotografia storica.

Ritengo sia giusto dedicare uno spazio adeguato anche all'iconico abito a farfalla haute couture del 1912, firmato House of Worth da Jean-Philippe Worth, con copricapo in metallo abbinato che ha più di cento anni ma è ancora incredibilmente moderno.

Questo elaborato abito è stato commissionato su misura dalla principessa Margaret Draper Boncompagni, una donna di grande ricchezza e prestigio. Per almeno dieci anni prima della morte del padre, Jean-Philippe ha disegnato insieme a Charles.

Paul Poiret considerava Jean-Philippe uno stilista più creativo del suo famoso padre.

L'abito è realizzato in lussuosa seta charmeuse color avorio e ha una tunica sovrapposta di colore blu con ricami che nel loro insieme evocano le ali di una farfalla. L'intero ensemble ha un meraviglioso tocco Art Nouveau che ricorda le opere d'arte grafiche di Alphonse Mucha, Frank Xavier Leyendecker e Raffaele Tafuri.

L'imponente copricapo, montato su una robusta fascia per capelli è concepito per suggerire le antenne della farfalla.

La scultura offre un'infinità di esempi in cui la farfalla è protago-



Gisbert Combaz (1869 - 1941)  
"Orchids and an Emperor Moth"  
Penna, inchiostro nero e acquerello su carta.  
1912, collezione privata



Fanny Cory (1877 - 1972)  
Illustrazione per libro di favole  
1903



Koloman Moser (1868 - 1918)  
"Allegoria d'estate"  
Matita e china su carta, 36,3x46,6 cm  
1896

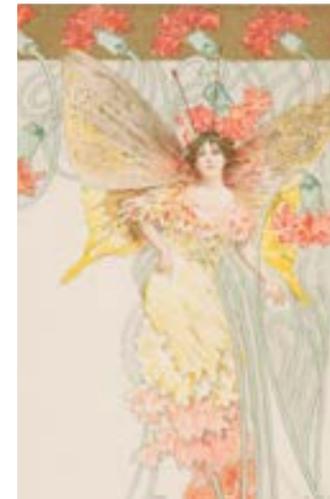
nista. Trovo doveroso segnalare il lavoro dell'architetto e designer Peter Behrens: all'ingresso della sala del padiglione tedesco all'Esposizione di Torino del 1902 ("Prima Esposizione Internazionale delle Arti Decorative Moderne") sono state collocate due venus in metallo e pietra, rappresentate inginocchiate con il capo inchinato e con ali di farfalla ripiegate a tessa al posto delle braccia. Se sfogliamo i lavori dell'architetto tedesco, individuiamo

un'altra opera interessante, realizzata insieme all'artista Georg Hulbe: in una panca del portico d'arte e artigianato di Amburgo (Torino 1902) rappresentano una farfalla stilizzata sul pannello in pelle del poggiaschiena.

Lampade in metallo, bottiglie di profumo, sculture in cemento, petro, oggetti in marmo o ceramica come i cachepot, vasi e alzate costituiscono un'ampia gamma di manufatti che rappresentano la farfalla, riprodotta come insetto nella sua totalità o in un suo particolare, ad esempio le ali messe nel corpo di una venus al posto delle braccia. Di questo soggetto esistono numerosi esempi; alcuni sono capolavori di rara bellezza come le statuette in bronzo realizzate da August Moreau, "Les Hiron-delles", due figure femminili con ali da farfalla che oggi fanno parte della collezione privata di Nito Costa.

Anche nei gioielli dell'epoca i designer hanno offerto originali interpretazioni del tema in questione per spille, medaglioni o anelli. Cito l'orafo Eugene Feuillatre (1870-1916), autore di una spilla realizzata nel 1900 con oro, smalto traslucido, opale, pietra di luna e diamante a forma di donna farfalla.

Un altro esempio del 1900 raffigura l'insetto con le ali applicate alla spilla lavorata con smalto arancio e opalescente, citrini a taglio circolare incastonati, gli occhi ornati con pasta vitrea, punzoni di



Raffaele Tafuri (1857 - 1929)  
"Serie donne alate"  
Cartoline di 8,9 x 14 cm  
1912, De Paoli & Fiecchi - Editori - Venezia.  
Stab. F.lli Armanino - Genova  
Collezione privata, Roma  
© Immagini realizzate dalle scansioni delle cartoline a cura del collezionista privato.

dosaggio francese per oro diciotto carati.

Da Aberdeen Art Gallery & Museums Collections in Scozia vi sono capolavori come un ventaglio pieghevole a farfalla dipinto a mano da un autore sconosciuto nei primi anni del Novecento. L'opera proviene da The Peggy Walker Gift.

Insuperabile orafo francese è René Lalique (1860 - 1945): a lui si deve dedicare un capitolo per la produzione di gioielli che rappresentano diversi insetti, tra i più comuni la farfalla e la libellula. Anche Tiffany tra gioielli e lampade, seppure in minor specie in alcuni manufatti rappresenta la farfalla. Indubbiamente le spille di Lalique rimangono un esempio di capolavoro assoluto.

Dalla produzione di WMF (Württembergische Metallwaren Fabrik) nel 1906 si segnala un vaso in vetro e argento con delle farfalle finemente lavorate alla base del manufatto.

Il tema della femminilità fu largamente celebrato attraverso i gioielli che si ispiravano al Rinascimento e raffiguravano figure di ninfe o giovani donne dai lineamenti delicati e dalle chiome fluenti. Autori meno conosciuti rispetto a Louis Comfort Tiffany o René Lalique, quali Theodor Fahrner, Henri Vever, Charles Robert Ashbee, Louis Aucoc, Peter Carl Fabergé, Philippe Wolfers o Lucien Falize hanno comunque rappresentato anche la farfalla nelle proprie creazioni sia che si trattasse di un gioiello o un manufatto artistico di piccole





Attribuito a Louis Chalon  
"Danse du papillon"  
Argento e bronzo patinato, cabochon turchesi  
Firmato fonderia di Franz Xavier Bergman con-  
trassegnata "B Geshutz" "5468"  
1900  
© Tony Virardi. Per gentile concessione della  
Macklowe Gallery, NYC

o medie dimensioni. Dagli esempi in catalogo possiamo desumere che il corpo femminile veniva interpretato come un'opera d'arte della natura, esaltandone grazia, eleganza e sensualità con linee fluide e sinuose. In un'epoca in cui la produzione industriale aveva iniziato a dominare anche il settore orafa, l'Art Nouveau riportò l'artigianato al centro dell'attenzione. La creatività e l'originalità degli artisti divennero più importanti della preziosità dei materiali. Gioielli di avorio, tartaruga, vetro, corno e pietre semipreziose si alternavano a gemme più costose, con un'attenzione particolare alla bellezza intrinseca piuttosto che al lusso ostentato. René Lalique, il più innovativo dei gioiellieri dell'epoca, sintetizzò questa filosofia affermando: "Cercare la bellezza è uno scopo più degno che esibire il lusso".

L'Esposizione Universale del 1900 a Parigi consacrò l'Art Nouveau, con protagonisti come René Lalique, Tiffany & Co., Fabergé e Boucheron. Questa celebrazione dello stile mise in luce tutta la sua raffinatezza e simbolismo. Tuttavia, la vita dell'Art Nouveau fu breve: lo scoppio della Prima Guerra Mondiale nel 1914 pose fine al suo sviluppo. Dopo la guerra, le sue linee sinuose e poetiche furono sostituite dalla geometria rigorosa dell'Art Déco, simbolo di un mondo trasformato.

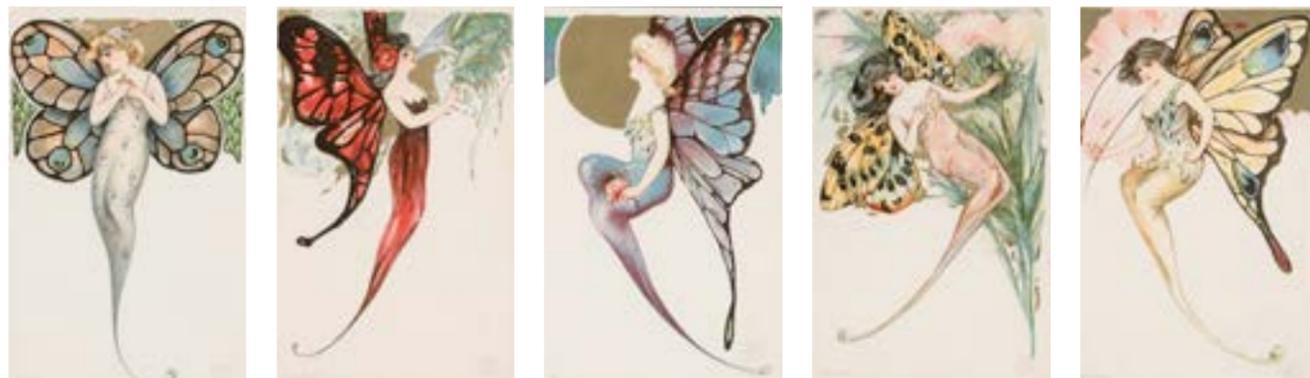
Nonostante la breve durata, l'Art Nouveau segnò un passo fondamentale verso la modernità. René Lalique, definito "l'inventore della gioielleria moderna", è l'emblema di uno stile che, come un lampo, ha illuminato il panorama artistico per lasciare un'impronta indelebile nella storia del gioiello.

Nelle illustrazioni del periodo Liberty la farfalla è spesso rappresentata, tanto quasi la libellula, insetti prediletti dagli artisti, che nel periodo felice delle Belle Époque, gli rappresentarono armoniosi, con linee fluttuanti: attraverso la tipica linea "coup de fouet", a colpo di frusta, danno vita a una creazione straordinaria, decorativissima e libera capace di ammaliare il fruitore.

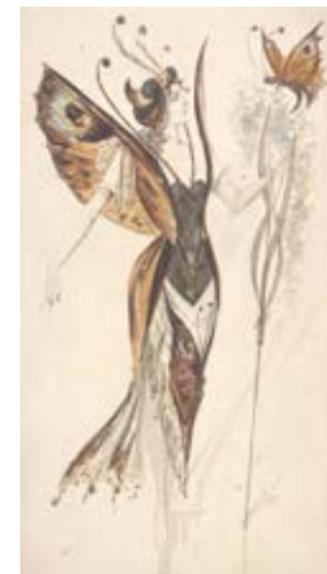


Raphael Kirchner (1875 - 1917)  
"Farfalla"  
Cartolina illustrata del 1903 circa

Samuel L. Schmucker (1879 - 1921)  
"Butterfly woman"  
Serie di cartoline illustrate del 1900 circa



(in alto e a pagina seguente)  
Howell Russell, J. (1857 - 1929)  
Bozzetti per costumi  
Acquerelli, chine colorate e grafite su carta  
1900 ca  
Collezione Victoria and Albert Museum

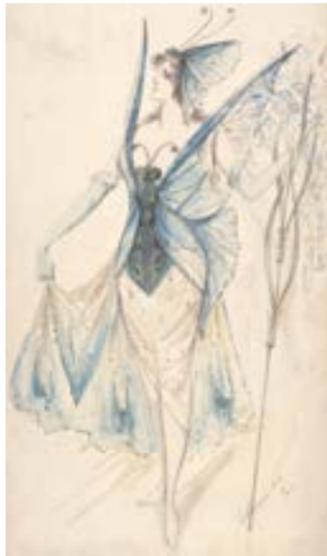


Spesso anche nelle illustrazioni, che siano fiabe, pubblicità, ex-libris, tavole didattiche per libri di studio o cartoline, troveremo la venus rappresentata con le ali di una farfalla o di una libellula oppure il corpo femminile che siede sopra di essa. L'illustratore si attiene a rappresentare le ali senza distaccarsi troppo da una rappresentazione del vero ma con una reinterpretazione originale, stilizzata, un po' come può essere nei manufatti in ferro battuto, dove il design ripercorre i tratti somatici essenziali dell'insetto senza addentrarsi nei minimi particolari.

Cito il cancello in ferro battuto di villa Pompili a Cesenatico dei primi Novecento, nel quale l'autore con un lavoro di alto design rappresenta con una danza di linee dodici gatti stilizzati, due teste di delfino e le ali della farfalla.

Come non citare a questo punto anche il cancello in ferro battuto di Emile Robert (1860 - 1924) conservato al Brooklyn Museum of Art di New York.

Alberto Giacomo Spiridione Martini (1876 - 1954) ha realizzato diverse opere sul tema della farfalla come il "Ritratto della Marchesa Luisa Casati" del 1912, "Farfalla crepuscolare" 1912-13, un pastello su carta 40 x 60 cm collocato in collezione privata, "Nel giardino



(in alto)  
Bozzetti per costumi di Howell Russell, J..

Abito da sera con motivo a farfalla firmato da Jean-Philippe Worth, risalente al 1912 e con copricapo in metallo abbinato. L'abito fu commissionato dalla principessa Margaret Draper Boncompagni. L'abito, un'eterea rappresentazione di una farfalla, è confezionato in lussuosa charmeuse di seta color avorio sotto una sovrapposizione riccamente decorata. Le sensazionali ali ombré sono decorate a mano con perline di seta su una struttura di tela bugrane. L'imponente copricapo abbinato è realizzato allo stesso modo, montato su una robusta fascia. Misura: Seno: 86 cm; Vita: 66 cm Lunghezza totale (strascico escluso): 152 cm

di Diana” o “Felina”, una stampa del 1915.

Antonio Rubino (1880 - 1964) realizza “Fantasia” nel 1913 con una tecnica mista fra tempera, penna, pennello e inchiostro di china su cartoncino. Un calendarietto edito da Bemporad & Figlio Editori, utilizzato poi per promuovere i racconti delle fate di Perrault, i racconti straordinari di Poe, le avventure di Pinocchio illustrate da Mussino e i racconti di Andersen. In quest'opera le ali della farfalla sono sulla testa della donna al centro dell'opera.

Una grafica pubblicitaria che trovo affascinante per questa venus con grandi ali di farfalla è per la pubblicità di Elfin watches, “The Waterbury”, del 1895 - 1917 illustrata da Ames & Rollinsons (Th. J. Taylor Coll).

Un'opera per bambini è intitolata “The Butterfly babies book” di Elizabeth Gordon/M. T. Penny Ross risalente al 1914, con una copertina che ritrae una fanciulla alata.

S'intitola “The Little People of the Garden” il volume scritto da Ruth O. Dyer e illustrato da Lewis Jesse Bridgman, che considero uno dei testi più emblematici per evidenziare come la farfalla viene rappresentata nel suo totale splendore in stile Art Nouveau. Nulla da togliere al titolo “Liliana”, volume del 1907, illustrato dallo spagnolo Apel-les Mestres (1854 - 1936).

Nell'opera si segnalano settantanove illustrazioni, la maggior parte delle quali propongoni il tema della farfalla. Al Museu Nacional d'Art de Catalunya, ubicato a Barcelona, sono conservati i settantadue disegni originali che compaiono nel libro “Liliana”, mentre i restanti sette sono attualmente in collezioni private.



Gaetano Previati (1852 - 1920)  
“Le farfalle”  
Pastello su tela, 79,5x100 cm  
1906 ca  
Catalogo generale dei Beni Culturali  
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma

Abito da sera con motivo a farfalla firmato da Jean-Philippe Worth, risalente al 1912 e con copricapo in metallo abbinato. L'abito fu commissionato dalla principessa Margaret Draper Boncompagni. L'abito, un'eterea rappresentazione di una farfalla, è confezionato in lussuosa charmeuse di seta color avorio sotto una sovrapposizione riccamente decorata. Le sensazionali ali ombré sono decorate a mano con perline di seta su una struttura di tela bugrane. L'imponente copricapo abbinato è realizzato allo stesso modo, montato su una robusta fascia. Misura: Seno: 86 cm; Vita: 66 cm Lunghezza totale (strascico escluso): 152 cm Foto di Douglas Walker Fonte: www.TimelessVixen.com

Alphonse Mucha (1860 - 1939)  
“The Elf in Iris Blossoms”  
Litografia, 1890 ca



L'opera “Liliana” può essere considerata una celebrazione dell'arte totale e un invito a riflettere sulla relazione tra l'uomo e la natura. La poesia e la pièce teatrale dell'artista Apel-les Mestres rappresentano non solo un'importante testimonianza artistica del Modernismo catalano, ma anche un richiamo universale alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

Attraverso un'immersione nei segreti della foresta e nelle emozioni profonde dei suoi abitanti, l'opera esplora temi senza tempo: la distruttività dell'uomo, contrapposta alla bontà, forza e sensibilità incarnate dai tre gnomi; la grazia e bellezza di Liliana, che simboleggiano un'armonia perduta; e l'amore, motore di speranza e redenzione. Questi elementi convergono in un potente messaggio ecologico, che oggi appare più urgente che mai.

“Liliana” ci invita a riscoprire il legame con la natura, non solo come fonte di ispirazione artistica, ma come patrimonio da custodire per le generazioni future. È un'opera che non si limita a raccontare una storia, ma spinge il pubblico a una riflessione profonda sulla necessità di preservare il delicato equilibrio del nostro pianeta. La forza del suo messaggio, capace di attraversare i secoli, rende “Liliana” non solo un capolavoro del passato, ma un manifesto di sostenibilità e amore per la natura per il presente e il futuro. È proprio significativo, a mio avviso, che la farfalla, così presente nelle illustrazioni, rinforzi il concetto della fragilità di questo equilibrio uomo - ambiente.

Doveroso citare le copertine dei libri dove comprare il tema della natura simboleggiata dalla farfalla: Th. van Rysselberghe, coperti-



Evelyne Bergström in La duchessa di Danviken al Crystal Salon del 1906.  
Negativo su vetro scansionato.

na di E. verhaeren, Les heures claires, E. Deman, Bruxelles 1895. Koloman Moser illustra una farfalla nella copertina di Jugendschatz deutscher Dichtungen, R. v. Waldheim, Wien 1897.

Anche nelle cartoline illustrate con disegni o fotografie la farfalla è un tema ricorrente. Una donna libera con ali di farfalla che fluttua nell'aria con armonia e felicità: così alcuni artisti la acquarellano o realizzano fotografie still life.

Consideriamo la serie di cartoline del 1900 illustrate a colori da Howell Russell, conservate alla V&A (Victoria and Albert Museum): sono tante donne in costumi variamente decorati che rappresentano la farfalla.

Sempre sul tema cartoline possiamo citare come esempio la serie illustrata di "Les Eléments", ed. Dietrich & Cie, Bruxelles del 1898, dove una cromolitografia intitolata "L'air" presenta una farfalla stilizzata dall'illustratore Gisbert Combaz.

Un altro esempio è dell'illustratore Samuel Loren Schmucker, che produce una serie di cartoline illustrate con una tecnica più pittorica che grafica, dove la linea stilizzata come nelle litografie di Alphonse Mucha diventa sfumata, priva di margine netto.

Cesar Girls, illustratore italiano realizza una serie di sei cartoline "Madame Butterfly on the wing" pubblicate da Raphael Tuck & Sons.



WMF Württembergische Metallwarenfabrik  
"Jardiniere with Butterflies and Tendrils"  
1890  
Vaso con base ovale che poggia su quattro piedi a sbalzo, parete traforata con nastri, fiocchi e viticci disposti simmetricamente con bacche, che giocano intorno a due coppie di farfalle, fiocchi laterali svettanti e volanti che formano i manici. Prodotto da WMF, Geislingen, Germania Metallo di Britannia, placcato argento.  
Dimensioni: Altezza: 18,5 cm / 7.28 in Larghezza: 40,0 cm / 15.74 in Profondità: 25,5 cm / 10.03 in.  
Image courtesy of PAMONO & City-Antik  
Available at pamono.it

(a pagina seguente in alto)  
Henri Dubret (1872 - 1947)  
"Papillon"  
Placca per collana Basse-Taille in smalto e pietre preziose  
© Tony Virardi. Per gentile concessione della Macklowe Gallery, NYC



Antonio Rubino (1880 - 1964)  
Tavola illustrata tratta da "Versi e disegni"  
Milano, Selga, 1911  
Si tratta della prima rara edizione nella tiratura di soli 500 esemplari numerati.  
Collezione Andrea Speciali, Riccione

René Lalique (1860 - 1945)  
"Spilla Femme papillon"  
36 diamanti taglio vecchia miniera e rosa (peso totale approssimativo 0,8 carati); oro 18 carati; smalto plique-à-jour  
2,5625" lunghezza, 0,9375" larghezza  
1897-98  
© Tony Virardi. Per gentile concessione della Macklowe Gallery, NYC

L'illustratore Raffaele Tafuri illustra la donna con ali di farfalla nella serie delle donne farfalle del 1899, fototipografia a retino.

Anche Raphael Kirkner ne dà una originale interpretazione con cartoline edite da Raphael Tuck & Sons editori.

Un'illustrazione che trovo curiosa ed originale in cui vediamo le ali della farfalla al posto delle braccia di uomini piuttosto che la solita venus trova collocazione nell'illustrazione di H. Morin che per "Das Album" V volume (Editore: Lpz., Schumann, 1902 circa).

Vedi anche: A de Sauty, Seda, primo premio al concorso per un programma da ballo di "The Studio", ottobre 1985.

All'appello non può mancare l'arte grafica del protagonista dell'Art Nouveau Alfons Mucha, che in "Elfe aux fleurs d'iris", litografia del 1890, rappresenta una venus con ali di una farfalla sulla schiena mentre con le mani tiene un fiore.

Prima di concludere segnalo l'opera di Koloman Moser, intitolata "Estate", particolare di una tavola da "Allegorien", Wien 1895-97.

Particolarmente accattivanti dal punto di vista estetico risultano le tavole di Anton Seder (1850-1916), in "Naturalistische Decoration-smalereien", volume edito tra il 1897 e il 1903. L'opera è conservata nella Biblioteca Nazionale e Universitaria di Strasburgo.

Del pittore Léo Fontan (1884 - 1965) consideriamo di rilievo per l'argomento trattato le opere: "La Fée du Printemps", La Vie Parisienne, 1923. "The Fairy of Springtime".

Piacevoli anche le rappresentazioni dell'illustratore britannico Warwick Goble in "The Water Babies" edito da Macmillan & Co., 1909.



## Ettore De Maria Bergler promotore del Liberty Palermitano

di Veronica De Maria



1) "Ettore De Maria"  
© Archivio De Maria Bergler

Nella felicissimo contesto dell'Art Nouveau Week 2024, identificata dal 8 al 14 luglio di ogni anno, è stata messa in evidenza la figura di Salvatore Gregoriotti, nato a Palermo proprio il 9 luglio 1870.

Pittore di notevole rilievo tra la fine dell'800 e i primi anni 40 del '900, Gregoriotti spaziò dalla pittura di Paesaggio sino al Liberty, concentrando le sue attenzioni proprio alla decorazione in stile floreale. Grande riscontro ebbe nel settore delle decorazioni parietali e delle vetrate artistiche dipinte a fuoco, per le quali fondò un'impresa "S. & B. Gregoriotti" negli anni '20/'30 insieme ai figli, che portarono avanti il suo lavoro. Fu nominato membro del Circolo Artistico nel 1894 ma non essendo d'accordo con gli ideali del gruppo se ne tirò fuori ben presto. Ciò nonostante collaborò spesso con Ernesto Basile e altri architetti del tempo che si avvalevano del team di decoratori di cui faceva parte anche Ettore De Maria Bergler. A tal proposito ci è sembrato doveroso intervenire anche con la Associazione Ettore De Maria Bergler in quanto la figura di De Maria Bergler è spesso associata a quella del Gregoriotti se non a volte confusa. (foto 1)

La testimonianza sulla storia di Ettore De Maria Bergler vuole essere di monito per tutti coloro che rivolgono interesse a quella Sicilia di fine 800, allo strano evolversi della pittura paesaggistica e di genere in un territorio che ha sempre vissuto con fatica l'adeguamento culturale con il resto d'Europa. Grandi menti sono state prodotte dalla nostra terra che pur guardando al futuro è rimasta chiusa nelle sue convinzioni popolari e in quei modi di fare meccanicamente "prepotenti".

Ettore De Maria è da sempre stato nell'immaginario comune un uomo di grande ispirazione, raffinatezza e cultura, non troppo lontani dalla realtà Ettore è stato artefice di una seduzione involontaria



2) Fotografia opera "Basso Marea"  
© Archivio De Maria Bergler

e dovuta non solo dal suo fascino fisico ma dal suo saper fare, le conoscenze artistiche e poetiche approfondite, la variegata sensibilità nel far propri stili e tecniche artistiche; la sua capacità di adattarsi agli ambienti, di essere affabile e cortese, di smorzare gli animi più vispi, ed il carattere decisamente forte ma reso sensibile dalla sua onestà diventano motivo di curiosità per l'aristocrazia, l'alta borghesia e per tutti quegli artisti che riescono a trovare nel personaggio di Ettore un maestro, un confidente, un luminaire della modernità.

A tal proposito viene messa in luce una frase riportata sul catalogo della mostra del 1988, Ettore de Maria Bergler edizione Novecento, realizzata presso la GAM di Palermo:

"Da ragazzo imparai a gustare gli strali acutissimi della sua arguzia. Li usava con mira precisa ovunque vi fosse qualcuno o qualcosa da sgonfiare. Mi pare di ascoltare ancora quella voce calda, vibrante, libera da risonanza isolane, simile a quella benevola e incoraggiante di un medico di famiglia."

Ferdinand Sesti (nipote di Salvatore Lojacono).

Questa frase è la perfetta rappresentazione della personalità del De Maria. Uomo di grande cultura, di grande spessore, amante della condivisione, ma poco avvezzo a tollerare i furbi e gli egocentrici. Le sue battute ironiche e sarcastiche stroncavano immediatamente i tanti pavoni della società, quegli stessi "pavoni" da cui a volte aveva dovuto guardarsi le spalle.



3) Bozzetto per Bassa Marea, matita su carta  
1886  
© Archivio De Maria Bergler

Per questo egli fu un uomo tanto amato quanto odiato. Molti dei suoi pari lo detestavano ne erano in continua competizione, la sua ascesa arrivata per caso e sostenuta da un grande mecenate come il Barone Riso di Colobria e poi dalla celebre famiglia Florio faceva invidia a molti, eppure Ettore continuò dritto per la sua strada senza mai guardarsi indietro.

Possiamo pensare a lui come un uomo buono, sempre pronto ad aiutare. Una persona di cui potersi fidare, il quale unico interesse fu il bene generale.

È infatti evidente come Ettore sia stato un artista poliedrico che ha saputo trasformare le tecniche apprese durante il suo apprendistato trovando una chiave di lettura essenziale e personale, le sue vedute che seppur riconducibili alle lezioni del Lojacono si allontanano molto da quell'immagine statica e paesaggistica intrisa di luce, l'attenzione che riversa sulle scene di paese legate ad atmosfere di quotidianità sono un grande esempio di come si mixano diversi stili appresi da maestri e colleghi.

Il suo amore per l'arte si manifesta durante i suoi lunghi viaggi alla ricerca del nuovo, confrontandosi con personalità come Giacomo Balla, Leon Bonnat, Fritz Werner, Boldini o aristocratici come la famiglia Reale (solo per citarne alcuni), sostenendo un dialogo non solo verbale ma compositivo che si realizza nelle grandi opere oggi sparse per il mondo.

Nell'archivio De Maria sono presenti molte immagini di opere destinate al grande pubblico che purtroppo sembrano essere scomparse. Stralci di veline con parti di queste stesse opere che ci permettono di comprendere come avveniva la creazione della stessa. Era un vero e proprio compositore in quanto le sue opere erano il frutto di un attento studio di ciò che lo circondava, una composizione di elementi presi dalla realtà e assemblati tra loro.

Vi mostreremo delle immagini testimoni delle sue innumerevoli creazioni. Immagini senza le quali non potremmo ipotizzare trame della sua vita. Una vita dedicata all'arte e alla pittura, un modo di vedere le cose che ha segnato un passaggio tra classico e moderno.

Figlio di Lorenzo Di Maria palermitano e della viennese Vittoria Bergler, Ettore De Maria deve la storpiatura del suo nome alla città di Napoli. Terzo genito nato nella città partenopea esattamente la mattina di Natale del 1850 alle ore 2.00, venne registrato come De Maria Ettore Antonio presso la casa comunale di Napoli quartiere Chiaia, residente in Vico Freddo 4 oggi via Carlo Poerio. battezzato poi nella Chiesa di San Giuseppe lungo la stessa strada. I suoi fratelli più grandi Diego e Giulia, anche loro nati a Napoli ma in altra strada furono battezzati nella cappella del Forte Nuovo oggi Castel



4) Fotografia "La Zisa" 1909  
© Archivio De Maria Bergler

Nuovo. Questi indirizzi ci suggeriscono che Lorenzo Di Maria cameriere probabilmente lavorasse tra la Corte reale e la Villa Pignatelli. Diego, Giulia ed Ettore erano infatti i nomi dei tre fratelli Pignatelli D'Aragona Duchi di Monteleone che per generazioni avevano dato lavoro alla famiglia Di Maria permettendo loro di vivere in condizioni agiate rispetto a tanti altri concittadini.

In questi anni di permanenza Napoletana, Lorenzo Di Maria entra in contatto con la famiglia Riso prendendo il posto di Mastro di Casa a Palazzo Riso (Palermo) sicuramente già prima del 1858 data in cui nasce il suo ultimo figlio Antonio Di Maria.

Ettore e Giulia crebbero in simbiosi, uniti da un' amore incondizionato scelsero di dedicarsi uno all'altro senza mai crearsi un'altra famiglia, morirono rispettivamente il 28 febbraio 1938 e il 2 febbraio 1941; probabilmente per egoismo, per non volersi separare l'uno dall'altra o semplicemente perché non trovarono la loro anima gemella i due fratelli condivisero tutti i momenti più importanti della loro vita.

Fu diverso il rapporto con Antonio, il piccolo di casa dal carattere frizzante e impetuoso. Non riuscirono a legarlo a loro infatti si sposò mettendo al mondo 7 figli. Fu un uomo pieno di risorse e ambizioni studiò e si fece strada in una società che stava cambiando, molto meno remissivo di suo fratello riteneva di dovere il suo totale rispetto solo a pochi elitari e di far valere il suo successo guadagnato con sudore. Perse la mano sinistra prima dei suoi vent'anni durante una esercitazione militare e da lì prese la decisione di specializzarsi e dedicarsi alla salvaguardia del territorio siculo.

Scrisse tre libri dedicati alla cultura popolare agraria pubblicati negli anni 80 dell'800 e proprio in quegli anni fu nominato socio onorario del Comizio Agrario del Circondario, il suo lavoro lo portava in giro per tutta la Sicilia testimonianza le agendine rinvenute in collezione privata e poi nel 1908 morì a causa di una brutta polmonite. Alla sua morte lasciò la moglie e 7 figli di cui due ancora piccolini e uno che doveva ancora nascere.

Ettore e Giulia, i due fratelli si presero carico della sua famiglia, cercando di sopperire all'assenza del padre, educando e amando questi fanciulli.

Tornando però a Palazzo Riso, oggi centro del Museo d'arte contemporanea di Palermo, il Barone Giovanni Riso fu il vero unico e grande mecenate di questa famiglia, amorevole e generoso con molti giovani dalle possibilità limitate, Riso credeva che nell'istruzione anche i più deboli avrebbero sviluppato qualcosa di importante e così tacitamente finanziò gli studi di palermitani, Carlentinesi e altri compaesani. Ettore, Antonio e Giulia furono tra quelli,



5) Fotografia dal vivo bambini che giocano  
© Archivio De Maria Bergler

ognuno ebbe la possibilità di conseguire gli studi che più preferiva. Ettore appassionato d'arte terminati gli studi obbligatori esprime il suo amore per la pittura. Non essendo, però, pervenuti documenti di un diploma Accademico possiamo solo ipotizzare che i suoi studi siano stati effettuati proprio presso la Scuola del Nudo con Salvatore Lo Forte che rappresentava in quel dato momento storico il più importante pittore di figura del regno (insegnante di Figura), Nunzio Morello (insegnante di scultura), Giovan Filippo Basile (insegnante di Architettura) che spiegherebbe la padronanza tecnica nel disegno architettonico e il legame con la famiglia Basile. Presupponiamo che gli anni di studio si siano avvicendati tra il 1868 e 1874. La nostra ipotesi è sviluppata sulla base di alcuni bozzetti risalenti al 1872 e da quei racconti tramandati dai familiari che narrano di vicende goliardiche in compagnia del collega Ettore Ximenes diplomatosi presso l'Accademia di Palermo nel 1871.

Seguono a queste date quelle del 1874 che vedono De Maria alunno di Francesco Lojacono presso il corso libero di paesaggio e poi quelle del 1877 con il primo viaggio a Napoli sovvenzionato dal Barone Riso.

Tra queste date viene segnalata l'Esposizione Industriale e d'Arte di Palermo in data 1875 della quale però sembra non rimanere traccia alcuna, la prima a parlarne è Maria Accascina nel suo testo del 1939 "Ottocento Siciliano Pittura", ancora oggi però non sono state rinvenute tracce di questo premio che De Maria vinse quindi non ci resta che continuare a cercare.

Dal 1877 al 1938 data della sua morte Ettore De Maria presenza a quasi tutti gli eventi espositivi nazionali ed internazionali ai quali può accedere, lasciandosi alle spalle una moltitudine di opere realizzate e vendute nei luoghi più disperati, nel frattempo essendo un artista poliedrico e versatile si dedica a collaborazioni con alcune delle ditte/istituzioni più importanti in Italia come la Ducrot Mobili, La Navigazione Generale Italiana, il Banco di Sicilia e L'Accademia di Belle Arti.

La sua figura assolutamente poliedrica e volta ad aiutare gli altri, ha permesso al De Maria di inserirsi nei circoli più rinomati rappresentando anche una figura di spicco attenta alle necessità degli artisti e dell'arte meridionale, non a caso De Maria fu uno dei fondatori del Circolo Artistico Palermitano ed uno dei maggiori collaboratori di Ernesto Basile, nonché fu uno dei maggiori esponenti della Biennale di Venezia dal 1901 al 1912 che si adoperò per la riuscita della esposizione e la partecipazione di più artisti del meridione porgendo la sua attenzione alle arti applicate. Ricordiamo quindi nel 1903 la presenza di Ernesto Basile e Vittorio Ducrot alla Biennale di Ve-



6) Tavoleta preparatorie per "La Zisa"  
© Archivio De Maria Bergler

nezia grazie alla stretta collaborazione che il pittore instaura con il deputato Antonio Fradaletto, organizzatore dell'evento.

Quello delle Esposizioni Veneziane non è, però, un caso isolato bensì la prosecuzione di un percorso iniziato con il Circolo Artistico e trasformatosi in un percorso evolutivo che vede il De Maria impegnato e partecipe nelle organizzazioni espositive, da artista ad organizzatore, decoratore o commissario così continua fino al 1924 ultima data registrata in cui presenza a Venezia nella commissione per la mostra di Antonino Leto di cui fu allievo e collega.

Dal 1877 in poi Ettore De Maria condusse, quindi, una vita professionale molto attiva, i suoi studi a Napoli lo condussero alla conoscenza di molti grandi artisti, passò dalla scuola di resina alla nuova corrente macchiaiola, da Firenze a Roma, da Palizzi e Dalbono a Signorini, Fattori e Balla. Viaggiò in lungo e in largo instaurando amicizie con personaggi famosi, dagli artisti Austriaci a quelli spagnoli, famiglie Reali e nobili arguti e affascinanti, entrò nelle grazie di Luigi Pisani un nobile gallerista che tra Roma e Firenze aveva grossi agganzi.

Pisani fu un grande appassionato per De Maria, lo spinse a migliorarsi e fece di tutto per promuovere la sua arte fino a quando anche quel rapporto si interruppe probabilmente perché cambiarono le condizioni richieste dal De Maria, tutto questo è testimoniato dalle lettere conservate nell'archivio De Maria e per le quali non si comprende la totale assenza nel fondo Luigi Pisani conservato presso la Biblioteca degli Uffizzi.

Partecipò alle più importanti Esposizioni Nazionali ed internazionali a volte più di una contemporaneamente e spesso non incontrò il favore del pubblico o della critica. La sua era una pittura semplice dedita a mostrare una verità possibile, scorci di paesaggio con protagonisti ripresi nel momento di compiere un'azione, ciò nonostante le sue opere erano quasi sempre impregnate in un simbolismo estremo che andava tradotto e quindi era leggibile solo a chi sapeva comprenderlo. Credo che la sua sia stata una vera e propria scelta dettata dalla possibilità di rappresentare un presente possibile quasi sempre bello tralasciando le dura verità di una terra attanagliata dalle brutalità sociali.

Nelle sue opere c'è una forte attenzione ai sentimenti, agli stati d'animo, alle azioni genuine come la raccolta di un fiore o la pesca, i colori si mescolano in audaci tinte che illuminano la scena picchettandosi di macchie scure che sovrapposte danno volume.

Per questa occasione abbiamo selezionato alcuni pezzi d'archivio che possano spiegare chi fu Ettore De Maria e come si potrebbero approfondire gli studi sul personaggio: (foto 2)



7) Bozzetti per Logo  
© Archivio De Maria Bergler

Una delle tante opere selezionate è “Basso Marea” presentato a Roma nel 1883, una grande veduta di un molo ove imbarcazioni e pescatori restano vittime della secca, una ripresa sempre in primo piano con un punto di vista frontale come se l'autore fosse seduto dinanzi al molo a godersi la scena. Due fanciulle in primo piano, occupano lo spazio destro del quadro, giocano con le reti e sorridono contente nel recuperarle. I bozzetti custoditi in archivio ci mostrano gli studi di postura e proporzione, attenzione ai particolari, ricerca dell'espressione in grado di trasmettere un sentimento. Si evince dalla stessa fotografia che l'opera è un tripudio di colori ove il blu del mare si fonde con l'azzurro del cielo, l'orizzonte è una linea netta che segna il confine tra due mondi e sullo sfondo si intravede un monte. Le fanciulle avvolte nei loro abiti sono rese al vero quasi a poterle toccare. Un'opera volata lontano in attesa di essere presentata al nuovo pubblico Palermitano.

Le marine del De Maria Bergler hanno un'anima compiuta, intrisa di magia, potremmo paragonarne diverse iniziando da “Spiaggia di Valdesi” conservata alla Pinacoteca Villa Zito di Palermo, oppure “Sera” appartenente alla Galleria D'Arte Moderna di Roma ma esposta presso la Pinacoteca di Ascoli Piceno e ancora potremmo pensare alla “Tonnara Bordonaro all' Arenella” in collezione privata Palermo o “Ai Bagni” anch'essa in collezione privata.

Sono tutte opere dove il mare fa da protagonista ma dove la vera attenzione è virata sui singoli personaggi ognuno in procinto di compiere un'azione. Il colore è una caratteristica che le accomuna, il tocco pittorico e anche quella, seppur lieve, presenza di nuvole di tonalità violacee. Nelle sue opere c'è sempre un pizzico di romanticismo, di passione, di valorizzazione delle emozioni; dal pescatore stanco alle pescatrici che giocano ridendo, in ogni opera oltre a quel verismo dato dall'impulso di fermare il tempo troviamo un racconto, una narrazione del vero possibile composta appositamente per creare armonia e bellezza.

A seguire delle veline visionate diverse volte da differenti studiosi ma non ancora attribuite all'opera “Bassa Marea”, da oggi riconosciute come tali. Potremmo datare i due disegni tra il 1882 e 1883 anno in cui l'opera viene presentata al grande pubblico. Osservando le tre immagini notiamo subito delle differenze che ci rendono chiara la volontà nei bozzetti di copiare un'immagine presa dal vero e nell'opera la capacità del pittore di trasformare gli elementi, come gli abiti e le cuffiette che reggono i capelli. (foto 3)

Seguono gli studi per il quadro “La Zisa” altra opera dispersa che partecipò alla Biennale di Venezia del 1909 acquistata poi da Senatore Borletti (ex amministratore Rinascente) non più appartenente



8) Piatto ceramica decorato a mano  
© Archivio De Maria Bergler

alla famiglia, probabilmente venduta nel paese Svizzero. Una fotografia ci restituisce lo studio di posa per un nucleo di bambini probabilmente scattata nei giardini di Palazzo Florio all'Olivuzza, ed ancora una velina per la regolazione delle proporzioni, a queste si aggiunge una tavoletta reperita in asta, ove sono tracciate a matita le parti architettoniche di questa stessa opera.

Incessante il simbolismo pittorico che Ettore De Maria enfatizza con la presenza del numero sette che si ripete in perpetuo con i sette bambini che giocano e le sette papere che scorrazzano nell'atrio della Zisa, così come la leggendaria decorazione dipinta sull'arco d'ingresso della Sala della Fontana. I sette diavoli della Zisa non sono altro che sette divinità dell'era pagana tra cui: Giove, Nettuno, Plutone, Giunone, Mercurio, Vulcano, Venere e Marte, custodi di un tesoro. (foto 4)

Se quei bambini fossero un messaggio simbolico di certo rappresenterebbero la gioia di vivere, la continuità, la goliardia, la purezza, il futuro ma anche lo scherno e la paura.

La magnificenza dei particolari architettonici, i mosaici riprodotti, le scanalature della pietra, l'attenzione al particolare è evidente in Ettore De Maria il desiderio di far sentire lo spettatore parte di quello scenario. Il taglio dello spazio, la posizione del suo punto di vista, il bambino che esce di scena come anche quello che ci dona le spalle, sono tutti elementi che ci fanno sentire partecipi di un'azione. Con De Maria lo spettatore non rimane fermo a guardare ma coglie immediatamente l'emozione dell'opera. (foto 5)

Molte sono le fotografie e i bozzetti conservati in questo archivio, ed ancora molte devono trovare una collocazione nel tempo e nello spazio per esempio i bozzetti per i logo sino ad oggi identificati come iniziali del De Maria ma che da sempre hanno destato curiosità.

Osservando l'immagine è chiaro esserci una “I” al centro del disegno, roteando il bozzetto ci rendiamo conto che probabilmente abbiamo davanti ai nostri occhi uno studio per il logo della NGI (Navigazione Generale Italiana) foto sx. Non sembrano però esistere fonti appurate sulla realizzazione di questo logo o chi abbia disegnato quello ufficiale che tutti conosciamo e non ci sembra neanche troppo strano che De Maria ne abbia potuto disegnare alcuni, del resto la sua familiarità con i Florio, la Ducrot e la Navigazione Generale Italiana è nota. (foto 7)

La seconda fotografia (foto dx) invece è un piatto di ceramica produzione Richard Ginori dipinto a mano dal nostro pittore, anche questo riporta un logo al centro del piatto, per il quale stiamo ancora cercando di interpretare le iniziali. Il piatto è finemente decorato



9) Foto di Coen „Salsomaggiore, Ignazio Florio jr, Vincenzo Florio, Donna Franca ed Ettore De Maria Bergler  
© Archivio De Maria Bergler

con un motivo floreale dove il rosa si staglia teneramente accanto al verde, è un decoro molto fine e delicato, pezzo unico o una serie? Potremmo considerare questo piatto come la testimonianza del suo intervento nella Manifattura Ceramiche Florio, sappiamo infatti che molti disegni delle produzioni Florio furono ispirati a motivi decorativi del De Maria anche questo non ci stupisce ma ci rende molto fieri, evidenziando ancora una volta la sua versatilità artistica. Ettore De Maria uomo dal grande coraggio artistico e culturale non si oppone alle novità anzi le asseconda e le nutre facendole diventare il suo punto di forza. Benchè ci sia sembrato col tempo essersi adagiato ad uno stile oramai vecchio e sicuro non dobbiamo dimenticare che spaziò nella sua arte toccando differenti correnti ma rimase fedele a se stesso e alle sue necessità, era figlio del classicismo romantico, di una ricercata bellezza estetica fatta di proporzioni e simbolismi, fu pittore decadentista capace di impartire ai suoi allievi la passione e l'attenzione verso il nuovo senza rimanere imprigionati in uno stile oramai passato.

Fu professore presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo dal 1913 al 1931 benchè non fu mai titolare di cattedra, vi operò per 20 lunghi anni a fianco di Luigi Di Giovanni, Rocco Lentini, Gaetano Geraci, Onofrio Tomaselli, Ernesto Basile, Antonio Ugo, Maria Accascina e molti altri che si avvicendarono nel tempo. Un team di maestranze forse unico che ispirò intere generazioni di giovani che lottavano per il riconoscimento dell'arte come fondamento della cultura sociale come espressione di ideali.

Il legame con i Florio così come con Vittorio Ducrot ed Ernesto Basile aveva origini molto antiche, frequentatore dei bei salotti grazie soprattutto all'intervento del Barone Riso, Ettore De Maria ebbe modo di crescere insieme ai Signori dell'alta società diventando amico dei loro figli. Già amico intimo della Principessa Giovanna Filangeri, Ettore entrò nelle grazie anche della Baronessina Giovanna D'ondes, fu così che nel 1891 alla morte dei signori: Lorenzo Di Maria, Ignazio Florio sr ed Giovanni Filippo Basile i loro figli si riunirono stringendosi in un rapporto di fraterna amicizia. Con Ignazio Florio vissero a stretto contatto per molti anni, la presenza costante di Ettore rappresentava quella di un familiare, amico, consigliere, ambasciatore, con il quale condividere momenti di felicità e tristezza seguiti da atti di goliardia e di profonda confessione.

Stesso fraterno rapporto per Vittorio Ducrot di cui Ettore era già stato collaboratore del patrigno Golia; con il quale si lancia in avventure commerciali e che conduce al tavolo del Deputato Antonio Fradaletto per dare vita insieme ad Ernesto Basile a quella magnifica avventura della Biennale di Venezia e ancora prima all'esposi-



10) Fotografia di Giovanna Florio  
© Archivio De Maria Bergler

zione di Torino del 1902 in cui Ettore fu commissario. Un legame quello con i Florio che lo portò a vivere una vita oltre il limite, nel lusso sfrenato pur restando un uomo di grande umiltà e modestia, senza dimenticare mai di stare con i piedi per terra. Un legame così forte che gli stessi nipoti ne furono gelosi.

“Passava più tempo con loro piuttosto che con noi” (foto 9)

Una relazione ambigua, a volte ossessiva ma sincera. Per Ettore rappresentava il raggiungimento di uno status per i Florio probabilmente era il simbolo della loro potenza, avere un pittore di corte, se così possiamo chiamarlo, che si prestava ad ogni loro richiesta. Sempre premuroso, attento nei confronti di tutti i familiari, ritrattista della famiglia, adorabile nonno per i bambini fino a quando non si trovò a vivere anche lui quel momento angosciante, dovere realizzare il ritratto di Giovannuzza. Quel ritratto di morte che oggi è conservato presso la Villa Zito di Palermo e del quale vi mostriamo la foto dal vivo da cui prese spunto.

Così timida e candida, vestita di abiti ricchi pieni di orpelli, una bambina consapevole del tempo che stava finendo, pronta ad affrontare il suo destino. Eccola Giovannuzza Florio avvolta in un grazioso abito di velluto rifinito con elegante macramè ed un cappello pieno di piume che avvolge il suo bel faccino.

La fotografia fu scattata qualche mese prima che la bimba si ammalasse e poi venne utilizzata per la realizzazione del suo ritratto dopo la morte.

Considerando i tempi di posa la povera bambina stanca venne ritratta con un'espressione molto triste che poi fu riportata nell'opera. Ettore fu molto scosso dall'accadimento si mise subito all'opera ragion per cui non poté preparare le opere destinate alla Biennale Veneziana del 1903, presenziando solamente con “Luci Vespertine” e con le ante decorate del *Secrétaire* disegnato da Ernesto Basile, Vittorio Ducrot e Antonio Ugo. (foto 10)

Vincenzo Florio fu per Ettore un nipotino da accudire, gli stiede vicino quanto più possibile indirizzandolo a scegliere ciò che lo appassionava di più, diventando per lui uno di famiglia qualcuno di cui fidarsi e a cui raccontare i propri segreti. A seguire una fotografia, un ricordo come tanti altri, dedicato ad un caro amico identificato come collega e compare che va ad accentuare quella curiosità sul rapporto instaurato tra i Florio e il De Maria.

Una storia che ci affascina, ci incuriosisce ma che probabilmente non troverà mai alcuna risposta. Forse la nostra curiosità è dettata dal fatto di non comprendere le affinità che potevano esserci tra due mondi così diversi, si parla di tempi lontani dal nostro reale immaginario, consapevoli che l'assenza di figli diretti non ha per-



11) Fotografia di Vincenzo Florio jr  
© Archivio De Maria Bergler

messo una continuità ai rapporti. (foto 11)

Continuano le nostre analisi all'interno dell'archivio e notiamo i disegni di alcuni mobili realizzati per lo studio De Maria. Si tratta di una intera stanza costituita da scrivania, settimanale, panca e due vetrine. È uno stile abbastanza classico tipico di fine 800 probabilmente realizzato dalla Ducrot mobili o dalla precedente Golia. Di questi disegni in archivio ve ne sono diversi, nessuno è firmato ma molti riportano appunti di misure o decorazioni. Ci sono stati tramandati come oggetti disegnati da Ettore De Maria Bergler e in effetti molti di questi facevano parte della collezione della famiglia De Maria.

Come questo disegno altri che rappresentano credenze, armadi, lumi da parete, paravento, salottini e scrivanie. Alcuni rigorosamente completi di descrizione e misure, altri riconducibili a mobili di fine 800 presente nelle più importanti dimore siciliane. Nessuno di queste riporta una data oppure un logo e quindi risulta difficile identificare la casa di produzione, potrebbe trattarsi di ebanisteria privata.

Si narra che alla sua morte la casa del pittore fu assalita da un via vai di persone, parenti e amici, conoscenti e figure del mondo artistico. Ognuno volle rilasciato un ricordo del pittore e così pezzi della sua storia vennero distribuiti a destra e manca. Buona parte dei mobili in stile Liberty che arredavano la sua casa gli erano stati dati in prestito dall'amico Ducrot ma alla sua morte e a seguito di quella della sorella Giulia vennero restituiti e riportati in fabbrica.

La collaborazione con la ditta Ducrot fu lunga e proficua soprattutto per quanto riguarda le decorazioni dei piroscafi e dei Transatlantici, a tal proposito vi mostriamo due ritagli di un progetto che ha interessato la decorazione del piroscavo Roma del quale non si hanno tracce fotografiche. (foto 12 / 13)

Si tratta di un foglio 120cm x 120cm che abbiamo ritrovato in archivio, contenente un bozzetto del soffitto della sala da pranzo del piroscavo ROMA. Un progetto in scala 1:10 dei decori di questa stanza con accenni dei puttini che sarebbero dovuti andare negli spazi vuoti. Il progetto fu realizzato con matite copiative che conserviamo gelosamente nei nostri cassetti e risalgono al 1920. Questo uno degli esempi di interventi che De Maria svolse per la Navigazione Generale Italiana e per la Florio e Rubattino, accostandosi ad altri grandi artisti che hanno reso uniche le imbarcazioni di quegli anni e che ad oggi risultano disperse. Nonostante si racconti di navi che furono smantellate prima di essere utilizzate per la guerra e dell'ipotesi che questi decori siano stati conservati in dei magazzini ad oggi non risultano esistere più gli ornamenti e i quadri che una volta



12/13) Bozzetto Piroscavo ROMA  
© Archivio De Maria Bergler

erano affissi ai soffitti e alle pareti.

Quel che arriva a noi avviene attraverso i bozzetti tra cui diversi in Archivio, altri disseminati in giro tra collezionisti e musei e le fotografie custodite presso l'archivio Ducrot.

Sappiamo che decorò il Regina Margherita, l'Augustus, Roma, Giulio Cesare e Duillio, probabilmente opere sue furono destinate anche ad altre navi di cui ci sfugge il dato.

Ettore De Maria si distinse come decoratore di interni già con le collaborazioni artistiche delle esposizioni. Insieme ad Ernesto Basile e Vittorio Ducrot diedero vita ad un processo avanguardista legato al nostro design. Non a caso Ernesto Basile viene identificato come il primo Designer Italiano, geniale e capace di abbracciare tutte le forme d'arte.

Ettore De Maria agli inizi della sua carriera non fu ben visto dalla critica locale, ma molti critici si ricredettero quando videro la sua flessibilità nel comporre nuovi stili, il suo adattarsi alle esigenze e le capacità che dimostrò di avere nell'organizzazione delle sale all'Esposizione di Venezia. Qui in fotografia il pittore al centro, tra Ugo Ojetti a destra e un probabile Antonio Fradaletto a sinistra. Con i due personaggi tra cui un politico ed un critico si era creata una interessante amicizia iniziata in maniera professionale e finita con il racconto di se stessi e delle proprie giornate. Seppur ci rattrista scoprire che nell'archivio Ojetti/Boldini e nello stesso De Maria non rimangono tracce di uno scambio epistolare se non questa fotografia e alcune note riportate nelle lettere di Fradaletto.

Conclusi gli anni d'oro della sua carriera lunga e proficua e ritiratosi per la pensione Ettore De Maria continuò a dipingere per diletto fino al giorno della sua morte offuscata dagli scandali di un'epoca afflitta dalle guerre e soprattutto dalla morte giunta due giorni dopo di Gabriele D'Annunzio. Infatti così come in vita, i due, continuarono ad inseguirsi amici/nemici, in una eterna competizione per la bella Franca Florio e l'incessante dimostrazione di se stessi.

La nuova Moda della villeggiatura a Mondello, dalla pittura all'evoluzione del costume

A Palermo la settimana dell'ART NOUVEAU 2024 è stata dedicata all'architettura e all'urbanistica cittadina, ove arte decorativa e architettura hanno dato vita ad un paesaggio elegante e magico.

Ettore De Maria Bergler che ha rappresentato uno dei massimi esponenti della pittura Siciliana a cavallo tra i due secoli, 800 e 900, si inserisce in questo rapporto grazie ai suoi interventi e alle sue opere di paesaggio.

Il fenomeno culturale artistico che ha caratterizzato il mondo intero e in particolar modo ha stabilito delle precise regole espressive



12/13) Bozzetto Piroscalo ROMA  
© Archivio De Maria Bergler

arrivò a Palermo quasi per caso trasformandola in un polo della cultura. (foto 14)

Grazie in particolar modo alla famiglia Florio e ad altre notevoli famiglie come gli Ingham/Whitaker, i Chiaramonte Bordonaro, i Lanza e altri investitori, che puntarono molto su di essa sul commercio e la politica.

Quel nome che viene attribuito a questo secolo a cavallo tra 800 e 900 e va dalla "Belle Epoque al Liberty : sembra volere indicare più che una corrente artistica uno stile di vita, intriso di libertà e mondanità che si affianca a quel concetto di leggiadria che l'Art Nouveau vuole trasmettere.

Viene introdotto a Palermo da un gruppo di professionisti tra cui Ettore De Maria Bergler, Ernesto Basile e Vittorio Ducrot, ai quali si aggiungono importanti artisti come Salvatore Gregorietti, Rocco Lentini e altri che unendo il loro genio creativo fondono le loro conoscenze tecnico artistiche a quel gusto floreale nato tra Francia, Germania ed Inghilterra.

Sarà a Villa Whitaker che verrà introdotto lo stil nuovo per mezzo pittorico. Tra le due sale che costituiscono il gruppo di saloni principali della Villa, la Sala d'Estate decorata come un grande giardino racchiuso da finte balaustre e metalli finemente decorati e la Sala Luigi XV spiccano proprio le ali di Amore (angelo della mitologia greca). Le decorazioni di questa stanza sono prettamente di stampo classico, Ettore De Maria Bergler abbandona improvvisamente il suo classicismo e muta le ali piumate del Dio in ali di Farfalla, simbolo della nuova corrente artistica che dilaga già tra le altre metropoli e che da quel momento si insinua nella cultura siciliana stravolgendo tutti i canoni di ricercatezza e spazzando via quel realismo sistematico e obsoleto.

Perciò, riconosciuti cofondatori dello stile Palermitano i tre professionisti intrecciano le loro carriere segnando la storia della nostra città, lavorando insieme a molti progetti di successo, dal Teatro Massimo a Villa Igea, continuando con le Esposizioni più importanti da Torino a Venezia e Palermo.

Ernesto Basile architetto dalle grandi vedute, Vittorio Ducrot eccellente commerciante e designer con Ettore De Maria Bergler pittore poliedrico e affascinato dalla cultura estera sviluppano la loro massima eccellenza all'interno di Villa Igea, in quella Sala che doveva accogliere gli ospiti del Sanatorio e che poi fu trasformata per volere di Ignazio Florio in Sala da pranzo del lussuoso albergo.

La Sala degli Specchi o Sala Liberty finemente decorata da Ettore De Maria Bergler con l'intervento di Luigi di Giovanni e Michele Corteggiani, rappresenta un paesaggio mediterraneo con donne



14 )Tav.Olio La Torre di Mondello  
© Archivio De Maria Bergler

che danzano una lenta e serena armonia che le accompagna dalla mattina alla sera tra fiori, melograni, cigni e veli fluttuanti; immagini piene di simbolismo che viste una per una ci fanno intendere la difficoltà e la volontà del pittore nel raccontare una storia: che è l'emblema della società di fine 800.

Lo stupore e la bellezza di questa sala acquista maggiore importanza considerando il fatto che a Palermo e probabilmente in tutta Italia nel 1890, questo stile non era stato ancora riconosciuto, del resto solo nel 1902 durante l'Esposizione di Torino il concetto di Art Nouveau viene approvato e riconosciuto dalla critica locale.

Ettore De Maria Bergler che sicuramente trasse vantaggio dalle sue conoscenze e frequentazioni fu quindi un visionario modernista pronto ad imbarcarsi in progetti avanguardisti che lo resero famoso per le capacità poliedriche e di adattamento alla richiesta del mercato.

Ma non dimentichiamo che furono proprio le rappresentazioni classico/realiste di paesaggio e di genere che portarono all'attenzione di investitori i luoghi più disparati, dove la natura incontaminata si univa alla magnificenza del mare e dove si pensava possibile estendere la nuova cultura della villeggiatura.

I pittori dell'800, infatti, ebbero il ruolo più importante in questa storia ovvero: comunicare al mondo, attraverso le loro vedute, la bellezza dei luoghi e i riti di quotidiano vivere. Ettore De Maria Bergler fu fautore di moltissime opere pittoriche dedicate alla borgata marinara di Mondello, famosa tra tutte

"Spiaggia di Valdesi", ma tantissime furono le vedute di questo piano, come prima di lui fecero Francesco Lojacono, Antonino Leto, Michele Catti ecc.

Rimangono nella collezione della famiglia numerose tavolette che mostrano particolari della Mondello di un tempo, i colori vivaci spesso rosati per via dei tramonti, i paesaggi di pini e ulivi, i pescatori e le infinite barche trainanti reti. Piccoli studi che avranno contribuito alla creazione di più interessanti opere, come quella qui sotto che analizza lo svilupparsi di una pineta marinara. Forte e sempre prorompente l'influenza dei macchiaioli che Ettore De Maria si porta dietro, con le pennellate di chiari e scuri che si mescolano creando la tridimensionalità della composizione. Grande attenzione rifletteva il suo studio sul colore e per questo era chiamato il pittore della tavoletta, appuntare i toni su tavole come questa in fotografia lo aiutava a ricordare le impressioni di un dato momento. E se non fu mai davvero un'impressionista sicuramente le sue opere vi si avvicinano molto, ricordando a tutti noi che basta un attimo perchè tutto cambi. (foto 15)



15) Tav. studi della pineta a Mondello  
© Archivio De Maria Bergler

Questo non solo ci ha permesso di conoscere i luoghi per come erano o come venivano visti dai nostri predecessori ma ci ha lasciato un'importante testimonianza di come si sia evoluta anche la moda, intesa proprio come abbigliamento.

Così basta cercare su internet o sfogliare testi appositi per rendersi conto di quanti furono gli artisti che realizzarono opere raffiguranti momenti di divertimento al mare, lasciando una testimonianza del costume utilizzato per l'occasione. Dal più rigido e serrato vestito fino ad arrivare al più leggero e microbico bikini.

La Moda della villeggiatura, infatti, ha origini assai antiche. Già al tempo degli egizi le famiglie si spostavano da una dimora ad un'altra per rilassarsi e staccare il pensiero dalle responsabilità quotidiane e così si continuò a fare per i secoli a venire. Il mare e le spiagge però non furono viste in tutte le epoche come luogo di divertimento ma bensì spazi isolati e abbandonati, luoghi di perdizione e anche di preoccupazione.

L'abbigliamento previsto per questi luoghi nelle epoche più antiche assomigliava ai moderni costumi, andando avanti nei secoli cambiò scomparendo dalla cultura comunitaria. Innanzi tutto: alle donne era vietato avvicinarsi all'acqua in luogo pubblico e chi poteva permettersi la villeggiatura (famiglie nobili e ricche) si spostava in montagna o in collina.

Nel 700 grazie allo sviluppo scientifico e industriale, l'osservazione del territorio, lo stile di vita differente e in particolar modo le malattie condussero le persone a vedere il mare con altri occhi, riconoscendone i benefici che la salsedine e lo iodio avevano sulla salute delle persone e facendo decadere alcune regole sociali fondate, come dicevo prima, su credenze popolari e sistemi educativi restrittivi.

Ci si rese conto che il mare e le spiagge potevano essere luogo di grande divertimento nonché di benessere.

Così dopo la prima metà del 1700 cominciarono a sorgere i primi lidi, nonché si cominciarono a costruire abitazioni a ridosso delle coste, sempre appannaggio dei ricchi.

In Italia il primo lido in assoluto si costruì a Venezia negli anni trenta dell'800, scorrendo il secolo le aree più abitate come anche Palermo si adeguarono. Per esempio da Romagnolo a Sant'Erasmo per poi arrivare sino a Mondello.

I Lidi sorsero dapprima come piccole tendopoli e piano piano si costituirono dei veri propri locali attrezzati sul mare o sulle coste che ospitavano la società bene, in questi centri potevi bere, mangiare, giocare e vi erano cabine apposite per cambiarsi, la cosa buffa è che le donne da sempre tenute lontane dal mare e dall'idea di potersi fare un bagno entravano in acqua tutte acconciate con



16) Costume in Lana anni '20/'30  
© Archivio De Maria Bergler

mutandoni, sottogonne, gonne, corsetti, camicie e cappelli. Naturalmente era molto difficile potersi fare il bagno per non parlare della pesantezza che dovevano trascinarsi addosso. Nel 1880 però il professore Paolo Mantegazza, igienista e senatore del Regno, sancì definitivamente il concetto di villeggiatura al mare e sfatò l'antica credenza che le donne non potessero ad esso avvicinarsi in particolar modo nel loro periodo mestruale.

A questo punto anche i sarti più rinomati del secolo cominciarono a preoccuparsi di queste donne che dovevano affrontare il mare e capirono che era necessario snellire l'abbigliamento femminile. Si arrivò quindi alla conclusione che per entrare in acqua potevano indossare una ampia sottoveste di lana o di cotone che però le coprisse dal collo ai piedi, unico limite che alla base del costume era inserita un cerchio di piombo che non permetteva al vestito di galleggiare. (foto 16)

A tal proposito vorrei portare alla vostra attenzione un'opera realizzata dal Prof. Ettore De Maria Bergler intorno al 1887 che si intitola "AI BAGNI", di cui potete trovare l'immagine su internet e della quale conosciamo il particolare pittorico "Studio di Testa" comparso su svariati cataloghi.

L'autore ci propone una tipica scena di passatempo estivo in cui una donna tutta agghindata con abiti eleganti, cappello e ombrellino sta sdraiata su di uno scoglio insieme al suo cagnolino mentre osserva i due accompagnatori fare il bagno. Una ragazza in abito lungo nero con cappellino e un paio di bimbi immersi in acqua con cappello che giocano. Il tutto si svolgeva presso la costa della Tonara Bordonaro all'Arenella (Palermo).

Così in questa opera si uniscono luoghi incantati e situazioni di vita quotidiana che ci palesano una realtà assai lontana da quella odierna. Inconsciamente Ettore De Maria ci ha raccontato un frammento di questa vita assai difficile per le donne che non potevano spogliarsi e farsi un bagno.

Scene come queste nelle opere del tempo possiamo trovarne a bizzeffe, ma il nostro sguardo deve andare proprio sui vestiti e i loro dettagli. Una donna che si rispettasse doveva essere sempre elegante ed impeccabile pure al mare sotto il sole.

Immaginate perciò queste spiagge invase di belle donne tutte vestite in abiti prevalentemente chiari, altre che entrano in acqua bagnandosi solo fino alle ginocchia e uomini e bambini che invece scorrazzavano nudi o al massimo con un mutandone in lungo e in largo per la costa.

Con la consapevolezza di oggi, ci rendiamo subito conto della difficoltà che queste donne vivevano ogni giorno, vittime di una cultura



17) Costume in Lana Blu e Rosso  
© Archivio De Maria Bergler

sociale retrograda che le vedeva deboli ma allo stesso tempo peccatrici, donne obbligate a rispettare delle regole restrittive che non gli davano la possibilità di esprimersi al meglio.

A questo punto, mentre la società stava cambiando, i vecchi couturier diventati nel mentre i nuovi stilisti, cominciarono ad ampliare le loro vedute, ad interessarsi alla moda come simbolo della emancipazione femminile e di conseguenza cominciarono ad alleggerire la costruzione di un abito inneggiando ad una moda marinara, da qui la nascita del concetto di Moda inteso come noi lo vediamo oggi.

È doveroso sottolineare che i couturier del tempo che realizzavano magnifici abiti per le donne più importanti, producevano abiti che si ripetevano in un continuo alternarsi di veli e di intrecci.

Così anche la bellissima Franca Florio che indossava abiti pregiati realizzati dalla famiglia Worth e da altri Sarti in realtà non faceva altro che vestire modelli visti e rivisti dove veniva spostato un fiocco o aggiunto un merletto.

Così sempre su internet possiamo cercare immagini di donne famose e renderci conto come molti abiti fossero uguali fra loro, differenziati da un fiocco o una spilla. Insomma i modelli erano sempre gli stessi e variavano per fantasia e tessuto.

Cosa diversa avvenne con Poul Poiret che immagina una donna nuova e cambia completamente il concetto di abbigliamento, introducendo e sconvolgendo il taglio classico fino ad allora utilizzato e dando ampio sfogo alla sua fantasia, anche lui però non lo fece con l'intento di facilitare la vita alle donne ma semplicemente per ergersi a imperatore delle donne e della moda.

Fu proprio, Poul Poiret, uno dei primo ad inventarsi qualcosa che assomigliasse ad un costume da bagno, riducendo la sottana dapprima in una tuta lunga e di lana e poi in una tutina ben accollata con pantaloncino a mezza coscia, il tutto realizzato in lana o cotone. I colori disponibili in cui erano prodotti questi accessori di moda erano nero, blu, blu a righe rosse.

A questo punto ci siamo improvvisamente catapultati nel 1910 ma da noi (Siciliani) questo costume non arriverà prima degli anni 20, ed ecco che nell'Archivio De Maria Bergler sono conservati tre capi di riferimento; a vederli torniamo subito indietro nel tempo la loro struttura è pesante, ci fa immaginare come fossero una volta indossati e bagnati, infatti questi costumi si deformavano completamente e ben presto furono sostituiti dai altri costumi e materiali.

Al tatto sono grezzi, duri ovviamente usurati dal tempo e ci fa sorridere pensare come le donne si nascondessero dal sole e dallo sguardo altrui per un preconcetto culturale maturato nei secoli che si allontanava del tutto da quelle testimonianze romane o ancora



18) Costume di Lana  
© Archivio De Maria Bergler

più antiche in cui le donne indossavano costumi che potremmo definire parenti del nostro bikini. (foto 17)

Ed è proprio attraverso i testi storici e dalle opere pittoriche che possiamo rivivere l'evoluzione di questo indumento, così se nel 1909 veniva registrato ancora l'utilizzo della tutina lunga realizzata in lana o cotone, con immagini di donne che si bagnano le sole gambe alzando i vestiti, già nel 1918 si cominciano a vedere dei costumi più corti che mostrano le gambe ma lasciano ben coperto il dorso.

Sarà intorno al 1925 che faranno la loro comparsa i primi costumi più scollati e fantasiosi come quelli realizzata da Sonia Delaunay che diventeranno sempre più frivoli.

Segue negli anni 30 un' altro grande passo nel mondo della moda che aprì la strada a quello che poi diventò il costume bikini, passando prima per ampie scollature, poi per un reggiseno con pantaloni/pantaloncini e finalmente nel 1946 il primo vero costume a due pezzi. Da lì in poi fu una ascesa di proporzioni e fantasie che arrivano fino a noi oggi.

Ecco allora che nasce la vera moda della villeggiatura, delle passeggiate in riva al mare, delle giornate passate con gli amici e della fantomatica pasta al forno.

Memorie storiche ci riconducono a giornate di mare, quando andare a Mondello era una vera e propria gita ed era necessario scendere in spiaggia con il panierino da pic nic.

Da una lettera custodita in collezione privata il pittore Ettore De Maria e sua sorella Giulia si preoccupavano per i due nipoti (anche loro Ettore e Giulia) che essendo scesi al mare avevano forse incontrato la pioggia rischiando di rovinarsi il cappellino nuovo.

Leggere queste lettere mi ha fatto pensare a quando non avevamo tutte le comodità di oggi e una semplice gita a pochi passi dalla città sembrava essere un viaggio infinito. (foto 18)

#### Bibliografia:

Archivio De Maria Bergler

Ettore De Maria Bergler, ed. Novecento, cura: Domitilla Alessi

Ottocento Siciliano Pittura, Maria Accascina, Fratelli Palombi Editori Roma

La Pittura dell'Ottocento Siciliano, Maria Concetta Di Natale, Flaccovio Editore

Ettore De Maria Bergler e la Sicilia dei Florio, Cristina Costanzo, Silvana Editoriale

Ettore De Maria Bergler artista cosmopolita tra otto e novecento, Cristina Costanzo, Kalos

Ettore De Maria Bergler e la ricerca della modernità, le opere della fondazione Sicilia e il collezionismo, Cristina Costanzo, Il Palindromo

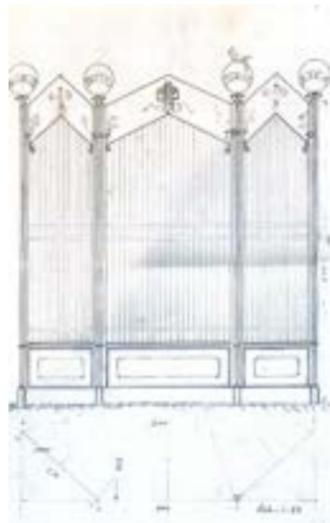
ARTE E ARCHITETTURA IN SICILIA FRA «BELLE ÉPOQUE» E «ANNI RUGGENTI», Ettore Sessa

Moda il Secolo degli Stilisti, Konemann, Charlotte Seeling

Un secolo di Moda, Konemann, Harriet Warsley

## Atmosfere Liberty a L'Aquila

di Sara Santella



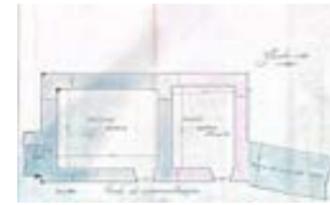
1. Progetto Gabbia delle Aquile, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049

All'inizio del Novecento, L'Aquila era una città sospesa tra passato e futuro. Allo stesso modo di grandi capitali europee che brillavano sotto le luci dell'elettricità e del progresso, questo elegante capoluogo abruzzese iniziava ad assaporare i cambiamenti della Belle Époque: un'epoca fatta di scoperte, fermento culturale e voglia di vivere. Tra nuovi caffè letterari, circoli borghesi, teatri affollati e primi segni di emancipazione femminile, L'Aquila si rivelava un sorprendente crocevia di innovazione e radici antiche, dove l'eleganza dei palazzi si intrecciava alle storie segrete dei suoi abitanti.

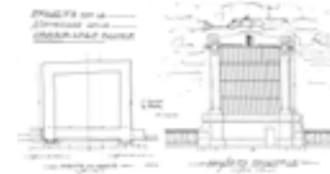
Durante la Belle Époque, L'Aquila vive una stagione di trasformazione sottile ma significativa. Sebbene lontana dai grandi centri industriali, la città respira l'aria del progresso: arrivano l'illuminazione elettrica, i primi tram a cavalli e si diffonde una nuova vita borghese. Nei caffè del centro si discute di politica e poesia, il Teatro Comunale diventa palcoscenico di cultura e mondanità, mentre le signore passeggiano lungo il Corso vestite alla moda parigina. La città conserva il suo legame con la tradizione contadina e artigiana, ma si apre timidamente alla modernità, intrecciando il fascino austero delle sue pietre medievali con l'eleganza frivola del nuovo secolo.

Il Liberty a L'Aquila fu una corrente silenziosa ma affascinante, che lasciò tracce eleganti nei dettagli architettonici, nelle arti applicate e negli arredi degli ambienti borghesi. Pur non essendo un centro trainante del movimento, la città accolse l'influsso dell'Art Nouveau europeo adattandolo al suo contesto: si possono trovare elementi liberty in cancellate in ferro battuto, stucchi floreali, vetrate artistiche e decorazioni interne di palazzi signorili, soprattutto nel centro storico.

Uno dei personaggi emblematici di questo periodo è Teofilo Patini, pittore originario di Castel di Sangro, molto attivo anche all'Aquila.



2. Ampliamento Gabbia delle Aquile, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049



3. Progetto per la sistemazione della gabbia delle Aquile, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049

Sebbene il suo stile rimanga legato al realismo sociale ottocentesco, la sua influenza culturale e la sua attenzione per le classi popolari si inserirono nel clima di fermento che la Belle Époque portava con sé. Patini fu anche direttore del Museo Nazionale dell'Aquila, contribuendo alla valorizzazione artistica del territorio.

Tra le figure femminili, invece, emerge Ernestina Lanti, poetessa e intellettuale aquilana, attiva nel promuovere una visione colta e moderna del ruolo della donna, in sintonia con i primi fermenti femministi dell'epoca. Le sue opere circolavano nei salotti borghesi e nei circoli culturali locali, spesso in dialogo epistolare con autrici e autori del resto d'Italia.

La città, pur mantenendo una fisionomia profondamente legata alla tradizione, ospitava anche una vita teatrale vivace, con stagioni liriche e prosa che richiamavano compagnie da Roma e Napoli. Il Teatro Comunale, inaugurato nel XIX secolo, era il cuore pulsante di questa vita culturale: luogo di mondanità per la borghesia emergente, ma anche di dibattito e confronto intellettuale. Spettacoli di operetta, concerti e conferenze animavano le serate aquilane, spesso seguite da incontri nei caffè più eleganti del centro, come il celebre Caffè Nurzia, noto non solo per i suoi torroni, ma anche come punto di ritrovo per artisti, studenti e professionisti.

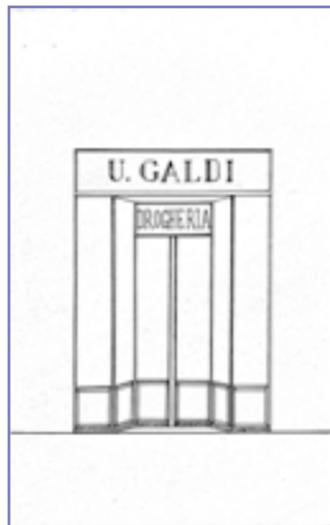
L'arrivo del tram a cavalli e l'apertura di nuove botteghe e magazzini portarono un'aria di modernità anche nella vita quotidiana. Le famiglie borghesi arredavano le loro case con mobili Liberty, acquistavano riviste illustrate e curavano l'educazione dei figli, in particolare delle ragazze, che cominciarono a frequentare scuole superiori e a coltivare aspirazioni culturali.

Insomma, la Belle Époque aquilana fu un'epoca discreta ma fertile, in cui il Liberty si insediò più nei dettagli che negli eccessi e dove il dialogo tra antico e moderno creò un'identità unica: elegante, colta, eppure profondamente legata alla terra e alla sua memoria. Un periodo di passaggio, che ancora oggi sopravvive in scorci nascosti, fotografie sbiadite e racconti di famiglia.

È, quindi, volontà del presente articolo raggruppare storie e vicende avvenute a L'Aquila nel periodo della Belle Époque a partire da fonti di archivio. La narrazione non chiede di essere esaustiva e toccare pienamente gli argomenti che interessarono la cittadina durante quegli anni, quanto dare uno spaccato dell'atmosfera che si poteva respirare, cioè di una città ricca e piena di cultura, emancipata e all'avanguardia. Ciò si può constatare dalla presenza di nascenti attività commerciali, alcune capitanate da donne, dal richiamo che il Caffè Chantant e altri locali avevano su zone limitrofe, dallo sviluppo dei servizi di trasporto e da molto altro. Strozzata, a volte, da



4. Busta porta fotografie della Ditta dei Fratelli Agamben, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, ordinamento 1933, Atti Postunitari, Polizia Mortuaria, 1865-1926, Casella 175-176



5. Ugo Galdi, disegno per vetrina Drogheria, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1

una burocrazia lenta e pedante, L'Aquila visse la sua Belle Époque, le cui rimembranze è ancora possibile trovare nelle sontuose ville e in alcune targhe nascoste nei vicoli della città.

A inizio '900 chiunque fosse entrato a L'Aquila passando per Porta Napoli sarebbe stato accolto da uno spettacolo al contempo maestoso e raccapricciante.

A segnare l'ingresso era, infatti, una gabbia, posta sulle mura di cinta della città, in Viale di Circonvallazione, contenenti due aquile vive.

Era il 4 giugno 1914 quando L'Assessore il Signore Chiarizia chiede una ratifica di spesa per la costruzione e l'impianto di una gabbia per la tenuta delle aquile<sup>1</sup>.

Infatti, il comune di L'Aquila disponeva di un allevamento di aquile e l'intendimento dell'assessore Chiarizia era quello di spostarle dai canili siti presso l'ex monastero della Lauretana e collocarle in una nuova costruzione presso Porta Napoli, su uno dei bastioni delle mura che cingono campo di fossa<sup>2</sup>.

Il costo, tutt'altro che esiguo secondo i canoni del tempo, era di 772,26 mila lire<sup>3</sup>.

Si procedette allo spostamento e al nuovo progetto ma, a segno che ci sono cose che non cambiano nel tempo, iniziarono a sollevarsi le prime proteste e lamentele che si espandono a macchia d'olio travalicando i confini della regione.

Nel 1927, il 20 dicembre, l'Associazione zoofila lombarda per la protezione degli animali si fa sentire con una missiva in cui protesta che la città "tiene rinchiusa in una angustissima gabbia due magnifiche aquile quale simbolo della città"<sup>4</sup>. La richiesta non è di liberazione, che arriverà più tardi visti anche i "saluti fascisti" conclusivi, quanto più di uno spostamento così questionato: "non sarebbe possibile dare ad esse una più degna sede e soprattutto più rispondente a criteri di umanità?"<sup>5</sup>.

Si propone la Barriera di Collemaggio e la costruzione di una gabbia di ulteriori 3,22x2,50 metri in aggiunta ai 3,15x4 precedenti<sup>6</sup>.

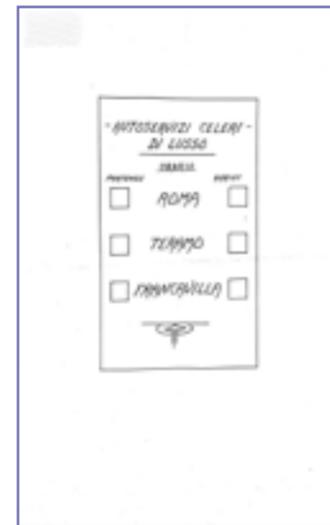
L'attenzione verso la causa sale e si decide di affidare i lavori alla Ditta Leonardi, molto in voga all'epoca che si occuperà di realizzare anche la pensilina dell'Hotel Italia<sup>7</sup>, per la modica cifra di 14605 Lire<sup>8</sup>. Il comune non ci sta e rilancia: facciamo un 3100 e ci mettiamo dentro anche la costruzione dell'impianto fognario<sup>9</sup>.

L'accordo non c'è né sul prezzo né sul luogo: si paventa Viale XXIV Maggio, la stazione, di fronte al diciottesimo artiglieria...le mura che prima ospitavano la gabbia erano state abbattute e lì non si poteva più.

Una cosa sola è certa: il Comune vuole due nuove aquilotti ma pre-



6. Disegno Palazzo della Moda e Sartoria di Domenico Sfarza, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1



7. Autoservizi celeri di lusso, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1

cisa "a non più di l.100 per ogni esemplare!"<sup>10</sup>.

Un nuovo slancio alla questione c'è nel 1931 con la richiesta di spostarla questa volta al parco del Castello perché si era stata costruita la balaustra lungo XXIV Maggio e si voleva dare uno sfondo panoramico a Via D'Annunzio<sup>11</sup>.

Questa volta l'opera viene commissionata ad un'eccellenza aquilana: l'Ingegnere Mario Bafile<sup>12</sup>.

Il finale è all'italiana: dopo lungaggini burocratiche e tempi di attesa incerti, verrà rifatta nel '34-35 al costo di 11300, praticamente quasi l'importo preventivato inizialmente<sup>13</sup>.

L'Aquila di inizio secolo, però, può vantare anche una nutrita schiera di fotografi, professione appena nata, che affascinò la piccola cittadina. Passeggiando a Piazzetta Regina Margherita era, infatti, possibile imbattersi nella seguente pubblicità: "Premiato Stabilimento artistico a luce artificiale dei fratelli Agamben"<sup>14</sup>. La professionalità dello studio veniva attestata dal trafiletto "si conservano le negative" e la novità e il progresso nella dicitura "ritratti in smalto tanto in nero che in colori". Poi, che fosse in voga lo testimonia l'apertura di una succursale a Sulmona.

La concorrenza era, però, tanta in una cittadina stretta tra le montagne che conta più piazze, fontane e chiese che cristiani: in via Cimino, presso Costa Masciarelli, troviamo i parenti Carli, Enrico, Ludovico e Iginio (detto anche Iginio), specializzati in vedute, monumenti, costumi. Iginio era forse il fratello più artistico essendo allievo del Patini nella famosa scuola di Arti e Mestieri<sup>15</sup>.

La Piazza centrale, Piazza Duomo, era però territorio di Giuseppe Carvasiglia. Aveva uno studio al civico 21 ma anche a Corso Federico II e in Via dei Giardini<sup>16</sup>. Poche notizie si hanno invece di Gaetano Cavalieri<sup>17</sup> ma molte di più di Eugène Gairoard<sup>18</sup>, colui che portò a L'Aquila le prime fotografie 3D. Ottenute attraverso una visione binoculare vengono definite stereoscopiche, cioè in rilievo.

Sicuramente un vanto aquilano, nonché di ingegno riconosciuto è Amalia Sperandio<sup>19</sup>. La sua storia sembra tratta da Downton Abbey ma invece che essere la dama di compagnia di Lady Crawley lo era di Lady Dragonetti. Il suo migliore amico? Un mulo, con il quale batteva in lungo e in largo le fiere di paese, le feste ed altre occasioni mondane e religiose per cogliere con una foto lo spirito e l'atmosfera dell'evento e venderle poi come cartoline.

Sicuramente molti si ispirarono al suo ingegno e alla sua capacità creativa nel fare affari in quanto ad inizio secolo L'Aquila pullulava di attività commerciali.



Villino Relleva, Collezione privata  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

La documentazione sulla prolificità dell'attività imprenditoriale è testimoniata da un insieme di carteggi e missive che nuovi e aspiranti commercianti intrattenevano con il Comune, con richieste di nuove insegne secondo la nuova moda Art Nouveau, ampliamenti e modifiche di uso dei locali e della struttura degli edifici. Questo a testimonianza di come il boom economico riuscì a penetrare tra le chiuse montagne abruzzesi.

Il Signor Mario Cardona (di Antonio) rileva in corso Federico II, n. 11 un'attività e chiede la sostituzione dell'insegna SAIDA (SIDA o SAID, non è chiaro nei documenti) con più umile ed esplicativo "MARIO, parrucchiere per signore"<sup>20</sup>.

Il Signor Ugo Galdi, invece, forse più attento all'estetica liberty chiede la delibera per la costruzione di una vetrina in ferro battuto per la sua Drogheria sita in Corso Vittorio Emanuele, 7 presso Palazzo Cipolloni Cannella<sup>21</sup>.

Le donne a L'Aquila sono sempre state molto attive: la Signorina Diomira Gargano, Presidentessa della cooperativa "La Perfetta" chiede la trasformazione della facciata del fabbricato. Procuratrice dell'impresa è sempre una donna, Adele Orlandi, due precorritrici dei tempi<sup>22</sup>.

L'Aquila però non era all'avanguardia solo per le pari opportunità ma anche nella vita mondana. È da segnalare la presenza del Palazzo della Moda e Sartoria di Domenico Sfarza in un luogo centrale come Corso Vittorio Emanuele 102<sup>23</sup>. La presenza di simili attività testimonia il fermento dell'epoca, la ricchezza e l'opulenza di una



Villino Relleva, Collezione privata  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

città che si immette nel progresso e nella circolazione di idee, mode e culture provenienti da oltre i confini. Tali attività infatti trovavano ragione d'essere non solo come negozio di abbigliamento ma anche come scambio e condivisione di idee e visioni e per rimanere aggiornata sulle ultime novità. Sicuramente la targa in ottone che fronteggiava l'ingresso con scritte incise in nero a scopo reclamistico fece bene il suo lavoro nel sollevare ulteriore fermento in città. E' forse per il grande via vai di persone attratte dal commercio che i fratelli Frasca chiedono nel Giugno 1930 le modifiche al fabbricato sito in Via Crispi, un vecchio garage che diventerà la SAITA, Società Anonima Aquila<sup>24</sup>. La richiesta verte sull'applicazione di una targa, 70x50 cm, sotto ai portici nel mezzo dei due ingressi dell'Albergo Diurno LAETITIA che osservava un orario tale da poter permettere a chi arrivava in città da Roma, Teramo e Francavilla di rinfrescarsi.

L'azienda si specializzò in servizi celeri di lusso e chiese successivamente e appose altre due targhe, all'ingresso del Bar Tre Abruzzi in Piazza Grande<sup>25</sup>.

La targa consisteva in una lastra di cristallo a fondo "bleu" con caratteri in oro<sup>26</sup>.

L'azienda si servì anche dell'acronimo SAIDA, Società Abruzzese incremento dell'automobilismo<sup>27</sup> e agiva in rappresentanza della General Motors Corporation, potendo quindi vantare un parco auto con marchi storici quali Chevrolet, Pontiac, Oldsmobile, Oklands, Buick, Vauxhall, La Salle, Cadillac.

Insomma, a livello commerciale, L'Aquila non aveva nulla di meno di una città del nord o portuale... ma neanche a livello di intrattenimento!

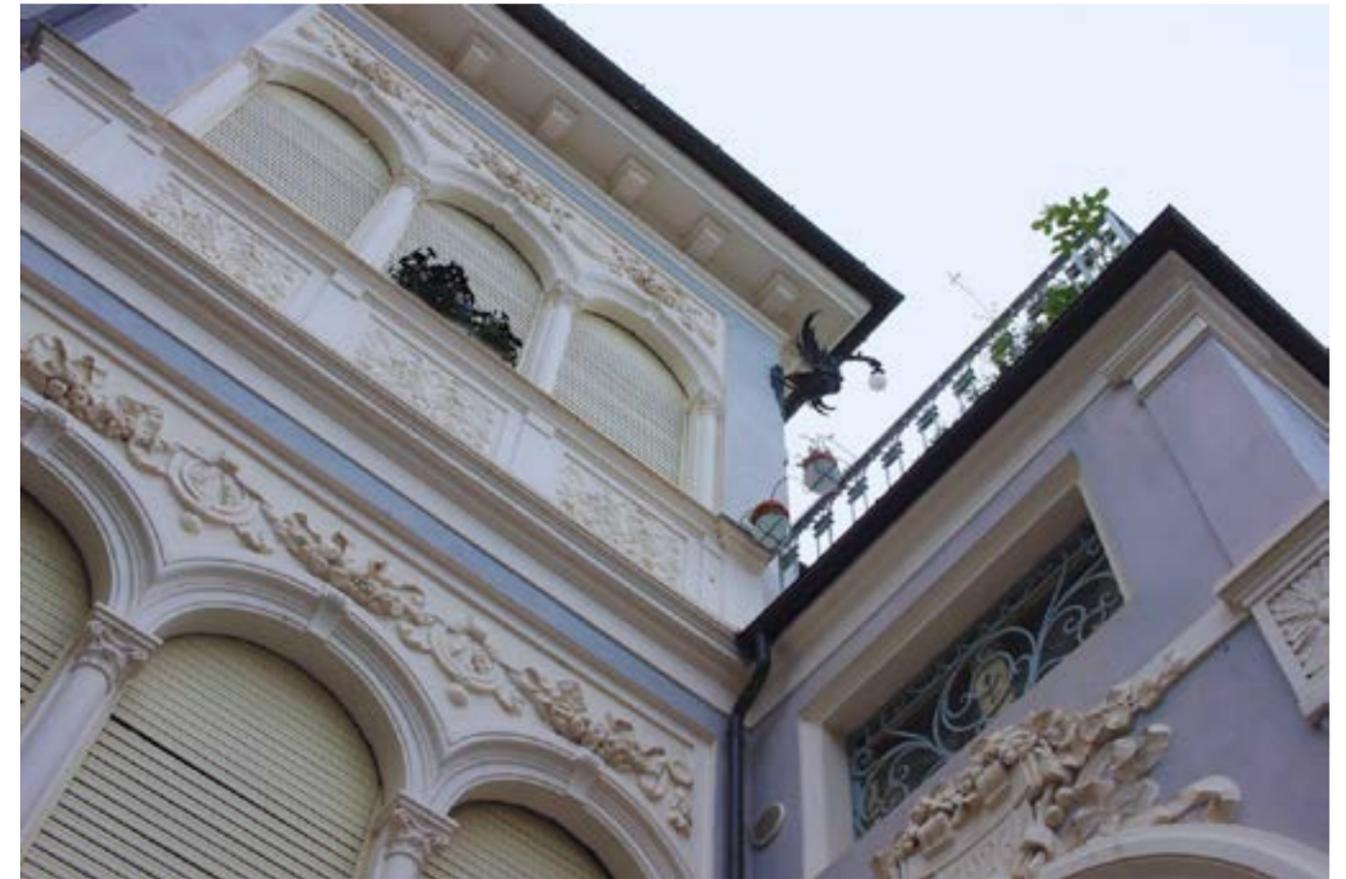


Villino Rellera, Collezione privata  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

Come nel resto dell'Europa, infatti, L'Aquila fu travolta dalla moda del Caffè-concerto o Cafè Chantant, un vero e proprio fenomeno di costume che esprime a pieno il sentimento della Belle Époque, la verve, la fede rinnovata, la cultura dell'arte. Il primo locale così pensato nasceva a Parigi nel 1770 da una necessità: i ristoranti devono attrarre gente e decidono di dare un intramezzo musicale. Nel tempo prenderà una piega inaspettata: sarà infatti luogo preferito di nobili e viveur in cerca di trasgressione. L'arrivo della censura mette però un freno a questo fenomeno e lo spopolamento dei locali da parte degli unici possessori di denaro fa fallire la brillante idea dei ristoratori.

A L'Aquila nasce nel 1880 la Pasticceria ETTORE PARRUCCI, quella che dal 1891 evolverà da caffè americano con ristorante a sala EDEN sotto la gestione di Vincenzo Cedro, i locali infatti sono e rimangono della Provincia<sup>28</sup>.

Qui bisogna sottolineare che il nome EDEN non è di certo una novità o una creazione aquilana. Infatti, il Gran Caffè si inserisce tra i tanti che pullulavano l'Italia a quel tempo, quasi come un marchio di fabbrica che rendeva bene, un simbolo della nuova borghesia



Villino Rellera, Collezione privata  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

che prendeva un the al fresco di enormi sale affrescate. Il primo EDEN caffè, infatti, risale al 1901 e si trova all'interno della Villa Belvedere, il più grande giardino pubblico della città di Acireale e fa parte del complesso "Caffè-Teatro-Eden" ispirato ai "Cafè Chantal" parigini<sup>29</sup>. Il più singolare è forse a Milano<sup>30</sup>, collegato con passaggi sotterranei all'OLIMPIA, degli stessi proprietari. Anche a L'Aquila è presente un "OLIMPIA", poco distante per giunta dall'ALBERGO ITALIA, dove soggiornavano i clienti del Gran Caffè EDEN, tra cui D'Annunzio<sup>31</sup>, ma purtroppo non abbiamo fonti al momento per avvalorare eventuali tunnel sotterranei che permettessero alle chanteuse di raggiungere i loro amanti direttamente in hotel dopo la rivista.

Abbiamo però un carteggio tra tale Nando Nalli con la prima ballerina Mary Nandor<sup>32</sup> che ci fanno ben sperare in amori clandestini e a quel pizzico di romance che sempre attiva la curiosità.

L'11 aprile del 1915 giunge alla Danseuse Mary una missiva che sembra non promettere bene: "tu mi fai troppo soffrire. (...) Alle prove, sorridi anche a chi non ti vuole; la sera, dietro il sipario o tra le quinte o in fondo allo scenario, occhieggi con mezzo teatro; il



Villa Nurzia, Collezione privata  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

giorno, te ne vai cogli altri, accetti i regali che ti fanno, le passeggiare in carrozzino, in automobile, i pranzetti, le cene...(...). A furia di danzare così divinamente e di lasciar vedere attimo per attimo quelle bellezze preziosissime, celatissime e meravigliosissime che possiedi, hai fatto girare la testa a tutta la città”<sup>33</sup>. Il repertorio della ballerina spaziava da “il Fandango” alla “Danza Orientale”, dal “Viaggio di Venere” a “L’Anelito della Schiava”, per giungere fino alla Salomè. A soli 16 anni Mary era molto conosciuta e apprezzata tanto che Piero le scrive: “sono diventato un fuoriuscito di me stesso e perciò mi metteranno dentro presto”<sup>34</sup> alludendo ad una rissa per gelosia con il redattore del Grillo. A invettive non risparmia poi il maestro, definito “quel botolo (...) grasso e tondo (...) che suda come un maiale”<sup>35</sup>. Continua minacciando il macchiettista “morto in permesso”<sup>36</sup>, che se non la finisce di girarle intorno “si buscherà un bel corno in fronte”<sup>37</sup>. Per non parlare di quella scimmia del primo violino...ma che vuoi farci? Anche suo zio le fa il cascamoto ed è stato ricevuto in Hotel...Qui la decisione improvvisa di darci un taglio: “Ci rinunzio, mi ritiro, dopo aver cavato a mia madre duemila lire ed aver sudato il sangue mille volte. Ti lascio, altrimenti mi rovino (...). Ti lascio perché debbo studiare, anche”<sup>38</sup>. Propone però di rimanere amici così da avere da lei consigli su come comportarsi con le altre donne, lei che ne sa più “del Ma-



Villa Nurzia, Collezione privata  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

chiavello”.

La risposta arriva breve e concisa: “Potrò darti informazioni anche sugli uomini, se ti occorrono, poiché conosco anche quelli”<sup>39</sup>. Del resto di lui ci si sente quasi in dovere di approfittarne, buffo e povero di spirito com’è.

La vita diede prova della sua manchevolezza e quindi nel 1921, dopo molte sfortune amorose, decide di chiedere aiuto alla Zia, la Contessa Claudia Nalli- Moreno. Inizia piano annunciando “confessioni gravissime”<sup>40</sup>, continua descrivendosi “stufo di vivere” ma poi precisa: “di vivere così, intendiamoci. Non penso ancora di morire”<sup>41</sup>. Insomma, è stufo di questo “cocottismo epidemico”<sup>42</sup>. E quindi decide: “mi è venuta l’idea di prender moglie per dispetto di tutte le scribe e farisee di qui”<sup>43</sup>. La zia dovrebbe operarsi a trovare la degna sposa, che sia riservata, rispettosa, vergognosa, silenziosa abbracciando così la massima: mogli e buoi dei paesi tuoi.

La risposta dell’austera e umile zia non tarda ad arrivare: “sono proprio tutta compresa dei tuoi guai, diremo così, sociali...e mi ingegno subito (...) di indurti in salvamento. Hai fatto molto bene a ricordarti di me, perché io ti illuminerò ben volentieri”<sup>44</sup>. Dopo aver



Villa Nurzia, Collezione privata  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

apostrofato i suoi nuovi gusti in fatto di donne come pessimi, gli ricorda che la sua idea poetica e romanzata della donna vergine e illibata potrebbe essere assimilata all'ocaggine ma in ogni modo la sua pretesa è sicuramente snob. Sì, in una cittadina piccola ci sono più pettegolezzi che potrebbero trattenere dalla licenziosità ma accadono comunque le stesse cose di nascosto. "Il candido pudore, la ritrosia, l'ingenuità, le timidezze che tu sogni, non mancano mai: è il metodo delle plaghe patriarcali (...). E una moglie bella, brava, buona (...) (tre parole terribili) si deve cercare con molta maggiore difficoltà fra signorine che sono tutte per bene"<sup>45</sup>.

Lo lascia riadattando il suo motto: "Prendi moglie e sii bue dalle parti tue"<sup>46</sup>.

Al povero nipote non resta che far da sé: si ricorda di una certa Anna Martelli, sempre aquilana, a cui si era dimenticato di rispondere tempo addietro, forse troppo preso dallo studio, e che ora lo rincuora come un faro nel buio. "Tu sola sei stata buona e cara, tu sola mi hai amato!"<sup>47</sup> ed è per questo che "il tempo di Aquila è il tempo più bello"<sup>48</sup>. La incalza: "Se ricevi la presente, scrivimi subito, poiché io voglio tornare a te per sempre e, se lo vuoi, ricostruire



Villa Nurzia, Collezione privata (dettagli)  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

la nostra vita serena su un focolare domestico ideale..."<sup>49</sup>.

La risposta non tarda ad arrivare: "La signora Anna Martelli è maritata da cinque anni e io sono il marito. Se lei sapesse che prosa è il focolare domestico, non avrebbe tanta la voglia, creda, di far del sentimento. Guardi che, qui, non è proprio più il caso"<sup>50</sup>.

Quando si studia troppo possono sfuggire alcune questioni importanti, si sa.

Al di là dell'ironia che fa da padrona in questa storia, è importante porre l'accento sulle minacce contenute nella prima lettera scritta alla ballerina Mary Nandor. Le, scrive, infatti che avrebbe voluto ucciderla: "all'ultimo Tango, sarei saltato sulla barcaccia sul palcoscenico e ti avrei infilato un rasoio dove più mi hai fatto penare, e poi avrei ammazzato me (...) tagliandomi le carotidi"<sup>51</sup>.

Tutto sfumò nel nulla e rimangono solo parole vuote di un uomo disperso tra immaturità, codardia e pretese di arroganza ma purtroppo ciò non accadde con un'altra sciantosa<sup>52</sup>.

Altra moda che non mancò di interessare L'Aquila fu quella delle fiere o esposizioni ed è proprio con l'"Esposizione" del 1888 che nasce il nuovo quartiere della "Villa", destinato alla piccola borghesia aquilana portando così, è proprio il caso di dirlo, nuova vita alla città, visto che proprio in quella zona si trovava una località detta "Campo di Fossa" rimasta per anni ineditata in quanto si diceva popolata di spettri<sup>53</sup>.

L'evento segue l'entusiasmo scaturito a seguito della *Great Exhibition* di Londra del 1851 e cerca di reagire alla marginalità cui versava la città ad inizio secolo. E' grazie al concorso agrario e poi all'esposizione industriale che l'intero quartiere verrà ripensato urbanisticamente a partire dal palazzo dell'Emiciclo che, da ex convento di San Michele, verrà scelto come sede dell'esposizione<sup>54</sup>.

Da qui partirà il progetto di una città giardino che avrebbe visto una lottizzazione per la costruzione di ville private con annessi ampi giardini così da aversi una continuità con l'ambiente circostante costituito in villa con giardinetti pubblici. L'ambiente fu pensato con una forte vocazione sportiva e fieristica e ospiterà tra l'altro l'esposizione regionale degli Abruzzi del 1903.

È proprio questo il luogo all'Aquila che più si fa portavoce dello stile liberty grazie alla costruzione di villini di pregio.

Tra questi troviamo Casa Rellava ma anche Villa Nurzia, sicuramente la più conosciuta a L'Aquila, il cui proprietario si farà conoscere oltre regione grazie all'invenzione del fortunato Torrione morbido al cioccolato.

Meno conosciuto è però per la diatriba che ebbe negli anni '30 per



Villa Nurzia, Collezione privata  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

la potatura dei maestosi alberi che circondavano la sua villa. Nel mese di gennaio, Ulisse Nurzia scrive ad Adelchi Serena per chiedere la recisione di alcuni alberi in Viale Crispi<sup>55</sup>. La motivazione è che le radici tendono a danneggiare le fondamenta della villa, portando a suo favore un provvedimento già accordato all'Eg. Av. Rellava e per il quale si era già provveduto. A marzo arriva finalmente una risposta<sup>56</sup>, peccato sia contraria e non voglia tenere conto del precedente accordato al vicino. Viene, quindi, accordata solo la potatura di due rami che troppo protendono verso il prospetto est del fabbricato.

Da città giardino a città bosco è un attimo.

Possiamo quindi concludere asserendo che la Belle Époque all'Aquila non fu fatta di grandi rivoluzioni o architetture monumentali, ma di piccoli passi verso la modernità, intrecciati con il rispetto profondo per una storia millenaria. Fu un'epoca in cui l'eleganza si manifestava nei dettagli: nei ferri battuti decorati, nei salotti letterari, nei sogni delle giovani donne che iniziavano a immaginare un futuro diverso.



Villa Nurzia, Collezione privata  
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

Oggi, di quel periodo restano frammenti spesso dimenticati: palazzine liberty nascoste tra edifici più recenti, nomi di artisti e intellettuali locali che meriterebbero nuova luce, un patrimonio culturale che attende di essere riscoperto.

Riscoprire la Belle Époque aquilana significa guardare la città con occhi nuovi: scorgere la bellezza nei particolari, valorizzare la memoria, e riconoscere che anche nei luoghi apparentemente marginali, la Storia ha lasciato segni profondi e raffinati.

È un invito a camminare lentamente per le vie del centro, a osservare, ad ascoltare i racconti sommessi delle pietre e dei balconi fioriti. Perché, forse, il vero spirito della Belle Époque sta proprio lì: nella capacità di coniugare arte, lentezza e desiderio di futuro.

## NOTE

- 1 ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Gabbia delle Aquile;
- 2 Ibidem;
- 3 Ibidem;
- 4 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Gabbia delle Aquile, Associazione Zoofila lombarda per la protezione degli animali;
- 5 Ibidem;
- 6 Ibidem, Costruzione della gabbia delle aquile;
- 7 AS AQ, Comune dell'Aquila, Commissione edilizia, Busta 1, Cat.X, Classe 9, Fasc. 6, Leonardi, Ferro Battuto;
- 8 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Ditta Leonardi, Progetto di una Gabbia in ferro;
- 9 Ibidem;
- 10 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Acquisto di due aquilotti;
- 11 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Spostamento gabbia delle aquile;
- 12 Ibidem;
- 13 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Gabbia delle Aquile;
- 14 <http://www.delfico.it/>; si rimanda al volume di Teodoro dei Baroni Bonanni, *Guida dell'Aquila*, Stabilimento tipografico Grossi, L'Aquila, 1874;
- 15 <http://www.delfico.it/>
- 16 Ibidem;
- 17 Ibidem;
- 18 <http://www.delfico.it/>; Eugeni, Fausto, a cura di, *Fotografie della collezione Milli*, Edigrafital, Teramo, 2002;
- 19 A.V., *Memoria e diletto. Amalia Sperandio – Scatti inediti sull'Aquila e dintorni tra '800 e '900*, One Group Edizioni, L'Aquila, 2018;
- 20 AR AQ, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1, Cardona, Mario, Modificazione da apportarsi alla targa situata al Corso Federico II;
- 21 Ivi, Galdi Ugo, Sostituzione di una vetrina di legno con altra in ferro;
- 22 Ivi, Gargano, Diomira, Trasformazione della facciata est;
- 23 Ivi, Sfarza, Domenico, Palazzo della moda, Sartoria;
- 24 Ivi, Modifiche ai prospetti del fabbricato Frasca in L'Aquila;
- 25 Ivi, SAIDA;
- 26 Ibidem;
- 27 Ibidem;
- 28 <https://abruzzoweb.it/laquila-il-bar-eden-prima-delleden-pasticceria-caffe-americano-e-alcova/>;
- 29 [https://www.licciardelloprogetti.it/progetti/arena\\_eden/arena\\_eden.html](https://www.licciardelloprogetti.it/progetti/arena_eden/arena_eden.html).
- 30 Manzella, Pozzi: *I teatri di Milano*, Mursia, Milano, 1971;
- 31 <https://www.virtuquotidiane.it/cronaca/laquila-sala-baiocco-e-albergo-italia-dai-fasti-dellottocento-a-oggi.html>;
- 32 Scarselli, Piero, *Muse, Musetti e museruole...*, Modernissima, Milano, 1923;
- 33 Ivi, p.p.7-8;
- 34 Ivi, p.8;
- 35 Ivi, p.9;
- 36 Ibidem;
- 37 Ibidem;
- 38 Ivi, p.10;
- 39 Ivi, p.11;
- 40 Ivi, p.110;
- 41 Ibidem;
- 42 Ibidem;
- 43 Ivi, p.111;
- 44 Ivi, p.112;
- 45 Ivi, pp.113-114;
- 46 Ivi, p. 113;
- 47 Ivi, p.117;
- 48 Ivi, p.118;
- 49 Ibidem;
- 50 Ivi, p.119;
- 51 Ivi, p. 9;
- 52 Si allude qui alla storia di Paolina Giorgi, nome d'arte di Francesca Chiodi, uccisa da Fermin Carrera. Per un approfondimento rimando all'esaustivo articolo di Centofanti Errico, *Paolina, un eloquente modello*, 7 marzo 2011, <https://www.iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/fatti-e-storie/article/paolina-un-eloquente-modello>;
- 53 Montuori, Patrizia, *Dall'effimero alla permanenza. L'Esposizione di L'Aquila del 1888 e lo sviluppo del "campo di Fossa" tra ottocento e Novecento*, in "Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici", Federico II University Press, Napoli, 2020, pp. 1279-1287;
- 54 Ibidem;
- 55 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1, Nurzia Ulisse;
- 56 Ibidem;

**BIBLIOGRAFIA**

A.V., *Memoria e diletto. Amalia Sperandio – Scatti inediti sull'Aquila e dintorni tra '800 e '900*, One Group Edizioni, L'Aquila, 2018;  
 Clementi, Alessandro, *Storia dell'Aquila*, Editori Laterza, 1997;  
 Clementi, Alessandro, Piroddi, Elio, *L'Aquila*, Laterza, Bari, 1986;  
 Colapietra, Raffaele, *L'Aquila: i palazzi*, con Mario Centofanti, Carla Bartolomucci e Tiziana Amedoro, EdiarTE, L'Aquila, 1997;  
 De ardis, Guido, *L'Aquila de 'na 'ote*, Edizioni dello Zirè, L'Aquila, 1989;  
 Eugeni, Fausto, a cura di, *Fotografie della collezione Milli*, Edigrafital, Teramo, 2002;  
 Lolli, Mario, *Zibaldone Aquilano*, Tazzi Editore, Trescore Cremasco, 1996;  
 Manzella, Pozzi: *I teatri di Milano*, Mursia, Milano, 1971;  
 Masini, Lara-Vinca, *Il Liberty. Art Nouveau*, Giunti, Milano, 2000;  
 Montuori, Patrizia, *Dall'effimero alla permanenza. L'Esposizione di L'Aquila del 1888 e lo sviluppo del "campo di Fossa" tra ottocento e Novecento*, in "Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici", Federico II University Press, Napoli, 2020;  
 Moretti, Mario, Marilena, Dander, *Architettura civile aquilana dal XIV al XIX secolo*, Japadre Editore, L'Aquila, 1974;  
 Parisi, Francesco, Villari, Anna (a cura di), *Liberty in Italia. Artisti alla ricerca del moderno*, Silvana, Milano, 2016;  
 Placidi, Giuseppe, *Ji racconti de cazzirru*, Edizioni dello Zirè, L'Aquila, 1990;  
 Scarselli, Piero, *Muse, Musetti e museruole...*, Modernissima, Milano, 1923;  
 Stockel, Giorgio, *L'Aquila*, Editrice Futura, Roma, 1989;  
 Teodoro dei Baroni Bonanni, *Guida dell'Aquila*, Stabilimento tipografico Grossi, L'Aquila, 1874;  
 Touring Club Italiano, *L'Italia - Abruzzo e Molise*, Touring Editore, Milano, 2005;

**SITOGRAFIA**

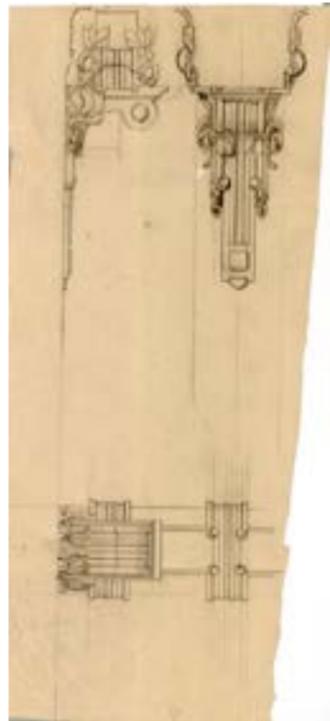
<http://www.delfico.it/>;  
<https://www.iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/fatti-e-storie/article/paolina-un-eloquente-modello>;  
<https://abruzzoweb.it/laquila-il-bar-eden-prima-delleden-pasticceria-caffe-americano-e-alcova/>;  
[https://www.licciardelloprogetti.it/progetti/arena\\_eden/arena\\_eden.html](https://www.licciardelloprogetti.it/progetti/arena_eden/arena_eden.html).  
<https://www.virtuquotidiane.it/cronaca/laquila-sala-baiocco-e-al-bergo-italia-dai-fasti-dellottocento-a-oggi.html>;

**FONTI ARCHIVISTICHE**

ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049;  
 ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1;  
 ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, ordinamento 1933, Atti Postunitari, Polizia Mortuaria, 1865-1926, Casella 175-176;

## Villa Zanelli, regina Liberty sulla spiaggia di Savona

di Andrea Speziali



DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per le pareti dello scalone, s.d. [1905-07], PoliTò, DIST-APRI, Fondo Carlo Musso, MC 55.

Sulla costa savonese, tra la luce mutevole del mare e il profumo delle piante mediterranee, si erge un capolavoro dimenticato, testimone di un'epoca elegante e creativa: Villa Zanelli.

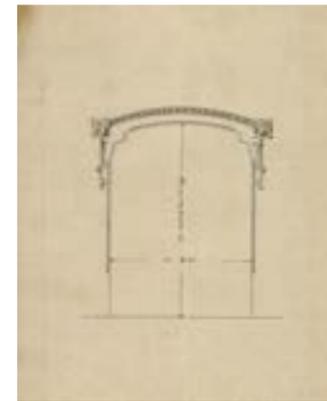
Realizzata nel 1907 per volere del capitano Nicolò Zanelli, questa straordinaria dimora rappresenta una delle più alte espressioni dello stile Liberty in Italia, se non in Europa. Il suo destino, tuttavia, è stato segnato da decenni di abbandono e incuria, un silenzioso declino che contrasta con la sua passata grandezza.

Situata nel quartiere di Legino, a Savona, la villa si affaccia direttamente sul mare, immersa in quello che un tempo era un rigoglioso parco esotico. Un'ambientazione da sogno per una residenza che, fin dalla sua origine, voleva essere una dichiarazione d'amore - basti pensare alla presenza ricorrente del fiore della rosa, omaggio alla moglie sudamericana di Zanelli, di nome Ròse.

Il progetto architettonico, di Gottardo Gussoni e Pietro Fenoglio - due protagonisti del Liberty torinese - combina influenze italiane ed europee: linee sinuose e forme vegetali convivono con elementi plastici secessionisti e neobarocchi. Gli interni, un tempo ornati da affreschi, stucchi, vetri cattedrali e decorazioni simboliche, esprimono l'ideale Liberty di "arte totale", dove ogni dettaglio è parte di un'armonia più grande.

Villa Zanelli non è solo un edificio: è una narrazione architettonica intrisa di esoterismo e allegorie naturalistiche. I pavoni, le farfalle, i serpenti stilizzati e le conchiglie marine sono parte di un alfabeto visivo che racconta una visione del mondo elegante, spirituale, profondamente estetica.

Nel corso del Novecento, la villa perse la sua funzione originaria. Ceduta nel 1933 al Comune di Milano, divenne colonia marina, ospedale da campo durante la guerra, poi centro per cardiopatici



DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per le porte sul corridoio, s.d. [1905-07], PoliTò, DIST-APRI, Fondo Carlo Musso, MC 55.



DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per le porte e finestre del salone, s.d. [1905-07], PoliTò, DIST-APRI, Fondo Carlo Musso, MC 55.

dell'ASL fino alla definitiva chiusura nel 1998. Da allora, il degrado ha aggredito le superfici, cancellato affreschi, corrosato balaustre in ferro battuto. Solo i rilievi realizzati dall'Università di Genova nel 2003 offrono oggi una documentazione scientifica del suo stato. Eppure, nonostante tutto, Villa Zanelli conserva un'aura intatta. Ogni sua asimmetria architettonica, ogni bovindo, ogni decorazione sembra invocare un atto di salvataggio, un gesto di restituzione alla collettività. Diverse associazioni, tra cui Italia Liberty, hanno proposto di trasformarla in un Museo del Liberty Italiano, un polo culturale capace di ospitare mostre, eventi, collezioni di arti applicate. Un luogo vivo, non un mausoleo, ma una casa dell'arte proiettata nel futuro.

Grazie al ritrovamento di documenti inediti negli archivi del Politecnico di Torino, è stato possibile ricostruire la storia delle decorazioni interne, oggi in parte perdute. Un ruolo centrale fu affidato allo scultore e decoratore Carlo Musso, che curò ambienti ispirati a stili storici ed eclettici: dal Rinascimento al Luigi XV, fino al Liberty più moderno.

Tra gli artisti coinvolti, anche il pittore Andrea Marchisio, autore dei soffitti affrescati, poi nascosti o crollati nel tempo. Questi materiali d'archivio si sono rivelati fondamentali per guidare il recente restauro conservativo, avviato nel 2020 sotto la direzione di A.R.T.E. Genova.

Il restauro della villa ha richiesto un grande lavoro di ricerca per comprendere quali decorazioni originarie potessero essere salvate o ricostruite. Molti soffitti decorati erano crollati, altri erano stati coperti da strati di pittura più recenti. Gli architetti hanno quindi eseguito analisi dei materiali, piccoli saggi nelle pareti e confronti con i disegni originali per capire come intervenire.

Un documento chiave è stato un conto finale dei lavori del 1908, che elencava con precisione tutte le stanze decorate, le superfici coinvolte e i relativi costi. Questo ha permesso di ricostruire con maggiore sicurezza la funzione originaria dei vari ambienti: al piano terra, gli spazi di rappresentanza, al primo piano, le camere da letto. Grazie ai disegni e alle fotografie, è stato possibile anche capire come apparivano i decori andati perduti e ripensare il restauro in modo fedele e rispettoso della storia dell'edificio.

Oggi Villa Zanelli si prepara a nuova vita, come spazio pubblico con funzioni culturali, ricettive e museali. Un raro esempio di sinergia tra ricerca storica, tutela del patrimonio e valorizzazione contemporanea. Il premio "Best LibertyCity" che l'associazione Italia Liberty ha conferito al Comune di Savona nel 2020 è stato un elemento propulsore per la costituzione di un tavolo di lavoro tra Regione

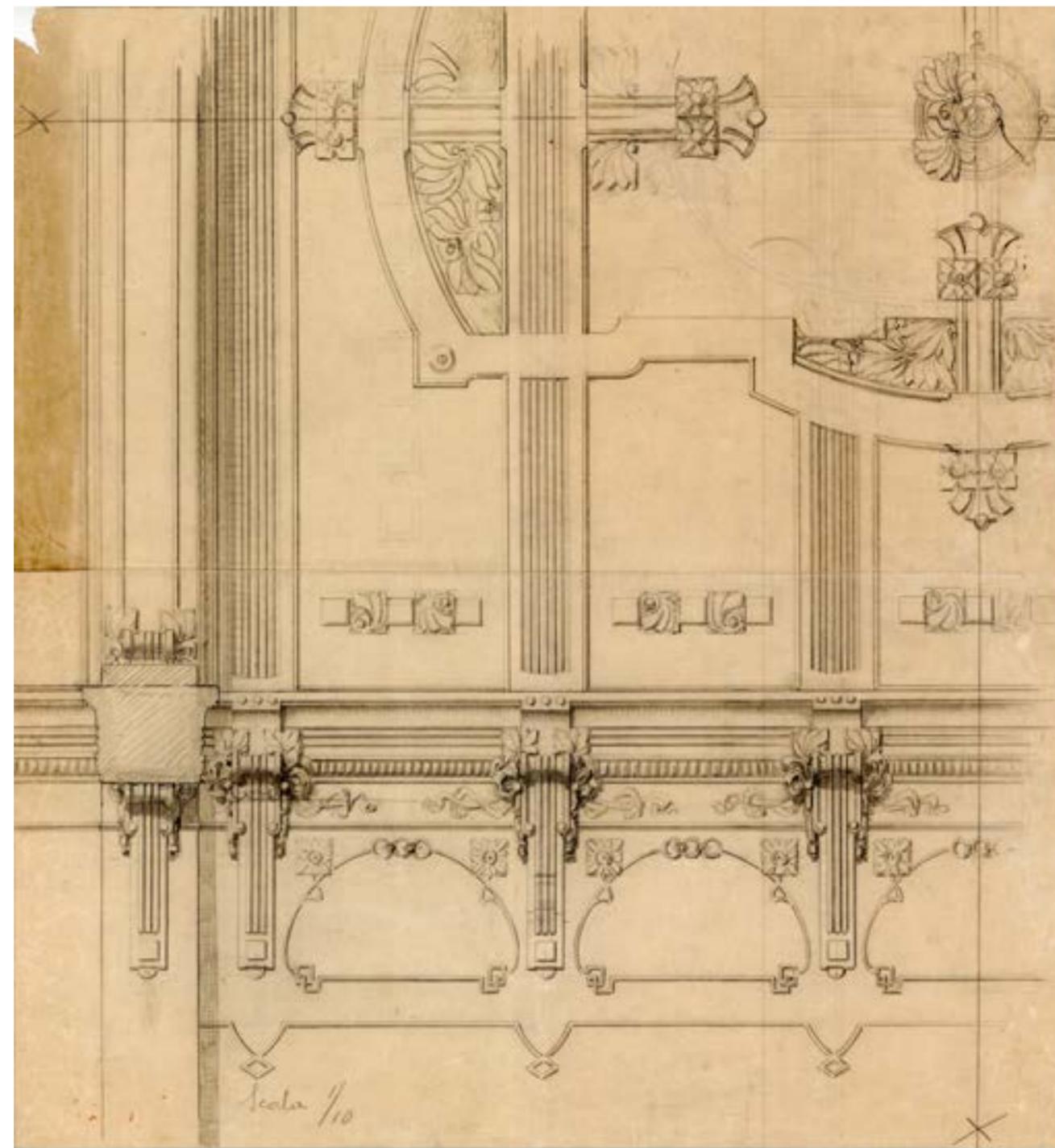


DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per il soffitto di un salotto in stile "Maria Antonietta", s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRi, Fondo Carlo Musso, MC 55.

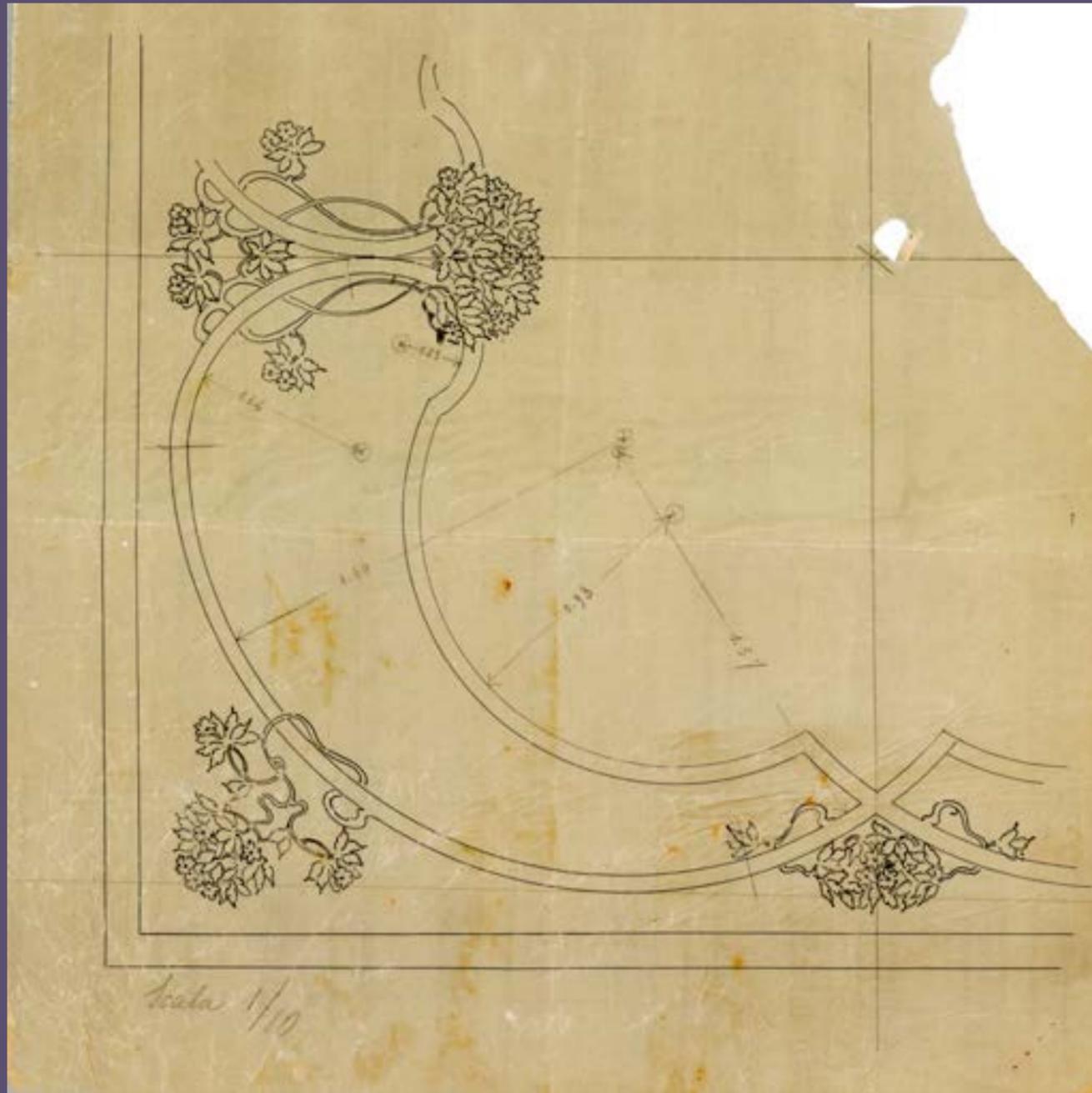
Liguria e il Comune con lo scopo di riportare agli antichi splendori la villa dopo un abbandono ventennale. Riscoprire la bellezza, investire nella memoria, raccontare il passato con strumenti nuovi: tutto questo è stato possibile non solo grazie all'eco mediatica sollevata da un banale post sulla pagina facebook "The world Art Nouveau", che conteneva la foto scattata da Daonae di villa Zanelli vista dalla spiaggia in stato di degrado, post che nell'arco di quindici minuti ha raggiunto mezzo milione di utenti, ma anche grazie alla sensibilità e lungimiranza delle amministrazioni locali che hanno dato impulso al complesso iter che ha portato alla ristrutturazione della villa. Oggi perciò, nel cuore di una città, Savona, che cerca una nuova vocazione dopo la parabola industriale del Novecento, Villa Zanelli rappresenta un'opportunità straordinaria.



(le te fotografie)  
Villa Zanelli a Savona dopo il restauro conservativo. Foto del fronte lato via Nizza e lato mare.  
© Foto di Phil Lewis



DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per la cornice delle pareti dello scalone, s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRi, Fondo Carlo Musso, MC 55.



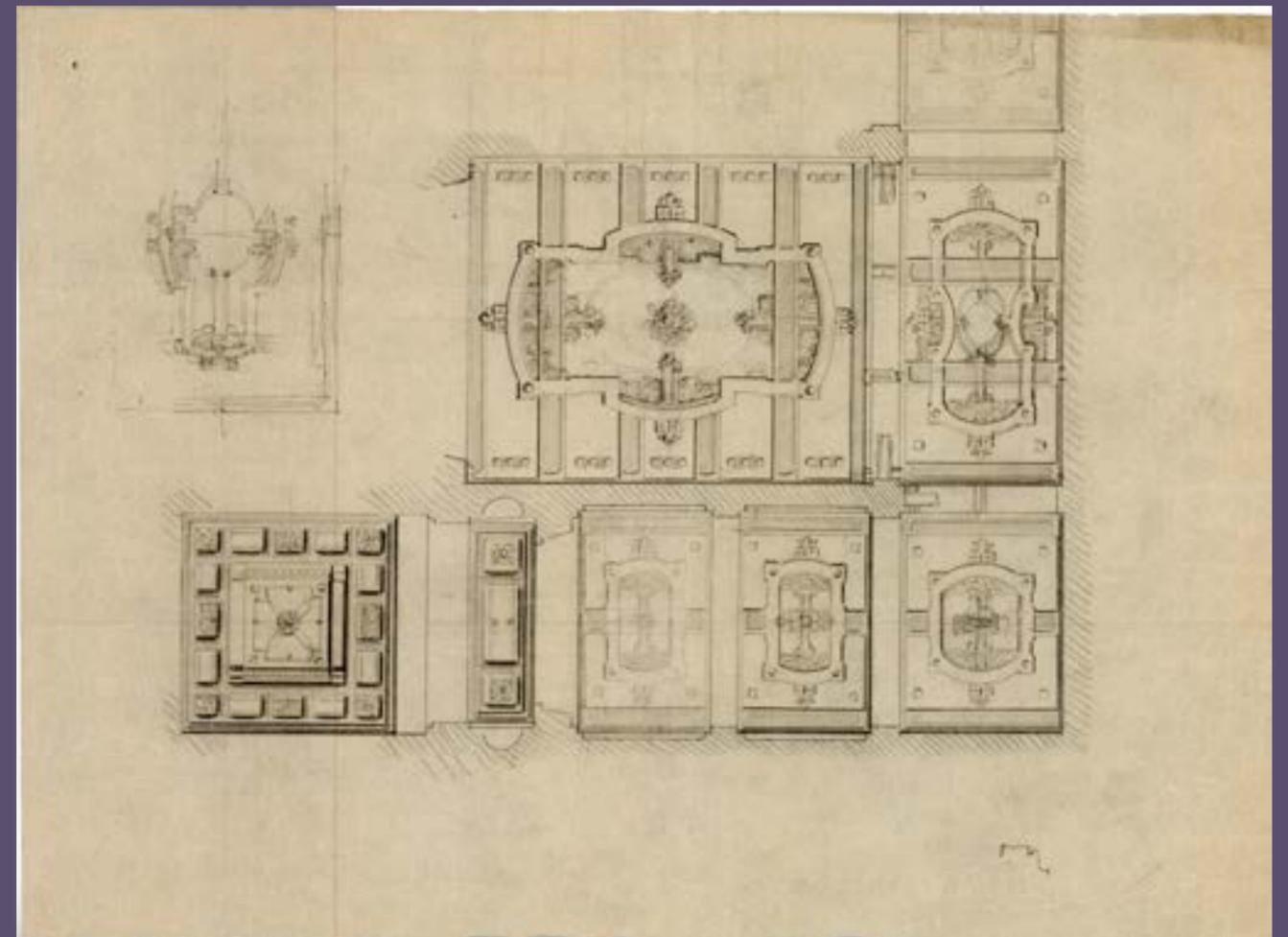
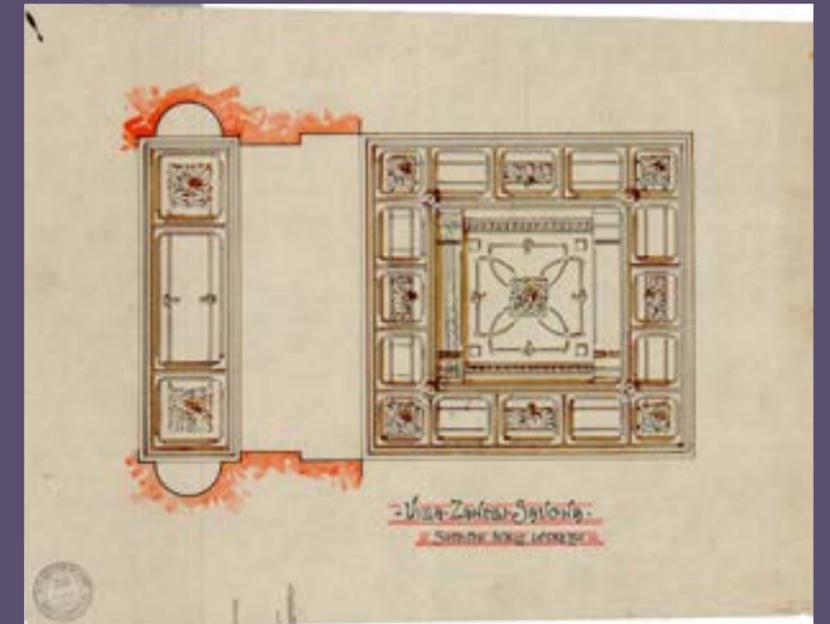
(in alto)  
DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per il soffitto della sala della musica, s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRi, Fondo Carlo Musso, MC 55.

A pagina seguente

(in alto a destra)  
DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per il soffitto in stile Luigi XVI della camera da letto di Juanito, s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRi, Fondo Carlo Musso, MC 55.

(in alto a sinistra)  
DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per il soffitto dell'atrio d'ingresso, s.d. [1905-07], Politecnico di Torino (PoliTo), DIST-APRi, Fondo Carlo Musso, MC 55.

(in basso)  
DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per i soffitti dello scalone e del corridoio, s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRi, Fondo Carlo Musso, MC 55.



## La poesia del Novecento tra Liberty e Simbolismo

di Andrea Speziali



Copertina del volume primo.  
Copia n° 455  
Collezione Andrea Speziali, Riccione

S'intitola "Poeti simbolisti e liberty in Italia" l'antologia curata dal critico letterario Glauco Viazzi e dall'editore Vanni Scheiwiller, la quale venne pubblicata nel 1967 con un primo volume che raccoglie una selezione di poeti simbolisti italiani. Alla fine di questo volume, una "nota degli editori" espone le ragioni che hanno portato alla creazione di una raccolta poetica di natura decisamente originale. Gli editori sono stati stimolati da un passaggio di G. P. Lucini in *Il verso libero*, dove si parlava di una corrente simbolista, cercando di tracciare una sorta di profilo di tale movimento. Dopo aver esaminato gli autori citati da Lucini e approfondito il periodo storico, si è confermata l'esistenza di una fase simbolista e liberty che si è sviluppata nel ventennio tra il 1895 e il 1915, come una fase differenziata della Scapigliatura, dotata di una propria evoluzione peculiare.

Il comune denominatore sia nell'arte poetica che in architettura, scultura, designer è lo spirito innovativo, il desiderio di svecchiare le forme, all'insegna della consapevolezza che il nuovo secolo inaugurava una svolta significativa. Il diciannovesimo secolo si congedava lasciando irrisolti molti problemi e lo scoppio della prima guerra mondiale ne sarebbe stata la dimostrazione, ma vecchi problemi almeno meritavano forme espressioni nuove, degne del ventesimo secolo: questo sembrava essere la convinzione di molti artisti nei campi più disperati con la speranza che, se la forma è sostanza, dalla rivoluzione delle forme poteva nascere la soluzione di secolari problemi.

Secondo gli editori, l'evoluzione della poesia scapigliata si orienta inizialmente verso un simbolismo rigoroso che si ispira principalmente a Mallarmé e Verlaine, per poi diramarsi in differenti direzioni, tra cui il crepuscolarismo, il futurismo e il frammentismo. Questo



Copertina del volume secondo.  
Copia n° 1394  
Collezione Andrea Speziali, Riccione



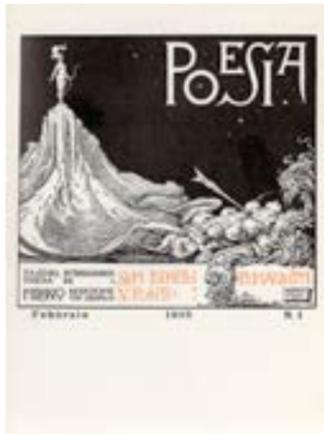
Copertina del volume primo.  
Copia n° 105  
Collezione Andrea Speziali, Riccione

processo ha comportato un progressivo abbandono delle forme poetiche chiuse in favore del verso libero, un cambiamento che il Lucini, nella sua opera citata, ha contribuito in modo determinante a promuovere. Nel primo volume dell'antologia figurano poeti che, oltre a Lucini, furono vicini a lui e che formarono un cenacolo intorno al 1894, influenzato dalla poesia simbolista francese, che in quel periodo era quasi sconosciuta in Italia.

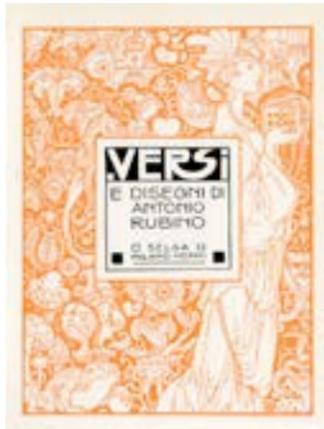
Tra questi intellettuali figurano Italo Dalmatico, Luigi Donati, Cosimo Giorgieri Contri, Romolo Quaglino, Silvio Pagani, Alberto Sormani e Giovanni Tecchio. Altri poeti, influenzati da Agostino John Sinaidò, un bizzarro scrittore bilingue nato in Egitto, i cui lavori poetici erano certamente innovativi, soprattutto dal punto di vista formale e linguistico, provengono dalla Sicilia e includono Enrico Cardile, Federico De Maria, Tito Marrone, Giuseppe Rino, Umberto Saffiotti, Emilio e Francesco Scaglione, e Angelo Toscano. Meno rappresentata, invece, è la corrente legata al poeta Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, che, pur essendo un lettore e traduttore di poeti simbolisti come Rimbaud e Verlaine, aveva una cerchia di scrittori liguri tra cui Adelchi e Pier Angelo Baratono, Alessandro Giribaldi, Mario Malfettani e Alessandro Varaldo.

Esaminando l'evoluzione del simbolismo in Italia, è evidente che i poeti crepuscolari vi si inseriscono chiaramente.

Tra i principali esponenti figurano Carlo Chiaves, Sergio Corazzini, Guelfo Civinini, Corrado Govoni, Guido Gozzano, Fausto Maria Martini e Carlo Vallini. Avanzando nel tempo, la nascita del futurismo teorizzato da Filippo Tommaso Marinetti si presenta come un movimento che, pur essendo innovativo in molti aspetti, conserva elementi di connessione con il simbolismo, come si evidenzia nelle poesie di Libero Altomare, Antonio Bruno, Paolo Buzzi, Francesco Cangiullo, Enrico Cavacchioli e Auro D'Alba. Per quanto riguarda i poeti che si sono distinti per il frammentismo, radunandosi intorno alla celebre rivista "La Voce", la selezione contenuta nel primo volume dell'antologia è limitata, se non altro per quanto riguarda Arturo Onofri, i cui versi provengono però dalla fase crepuscolare. Inoltre, l'antologia include alcuni poeti che, pur non essendo stati associati a gruppi o scuole specifiche, sono riusciti a interpretare in modo originale la nuova poesia francese. Tra questi figurano Ricciotto Canudo, Girolamo Comi, Luisa Giaconi, Amalia Guglielminetti, Antonio Rubino, Domenico Tumiati, Guido da Verona e Remigio Zena, quest'ultimo essendo l'unico poeta il cui lavoro è interamente riconducibile alla fine del XIX secolo. Infine, l'antologia presenta alcune scelte particolari, come quella di Giuseppe Vannicola, musicista che, pur essendo principalmente noto per la sua



In alto e a pagina seguente alcune illustrazioni contenute all'interno dei tre tomi.



musica, scrisse versi che riflettono il simbolismo, e quella di Julius Evola, il cui nome non è noto per la produzione poetica simbolista, ma che comunque figura tra i poeti selezionati.

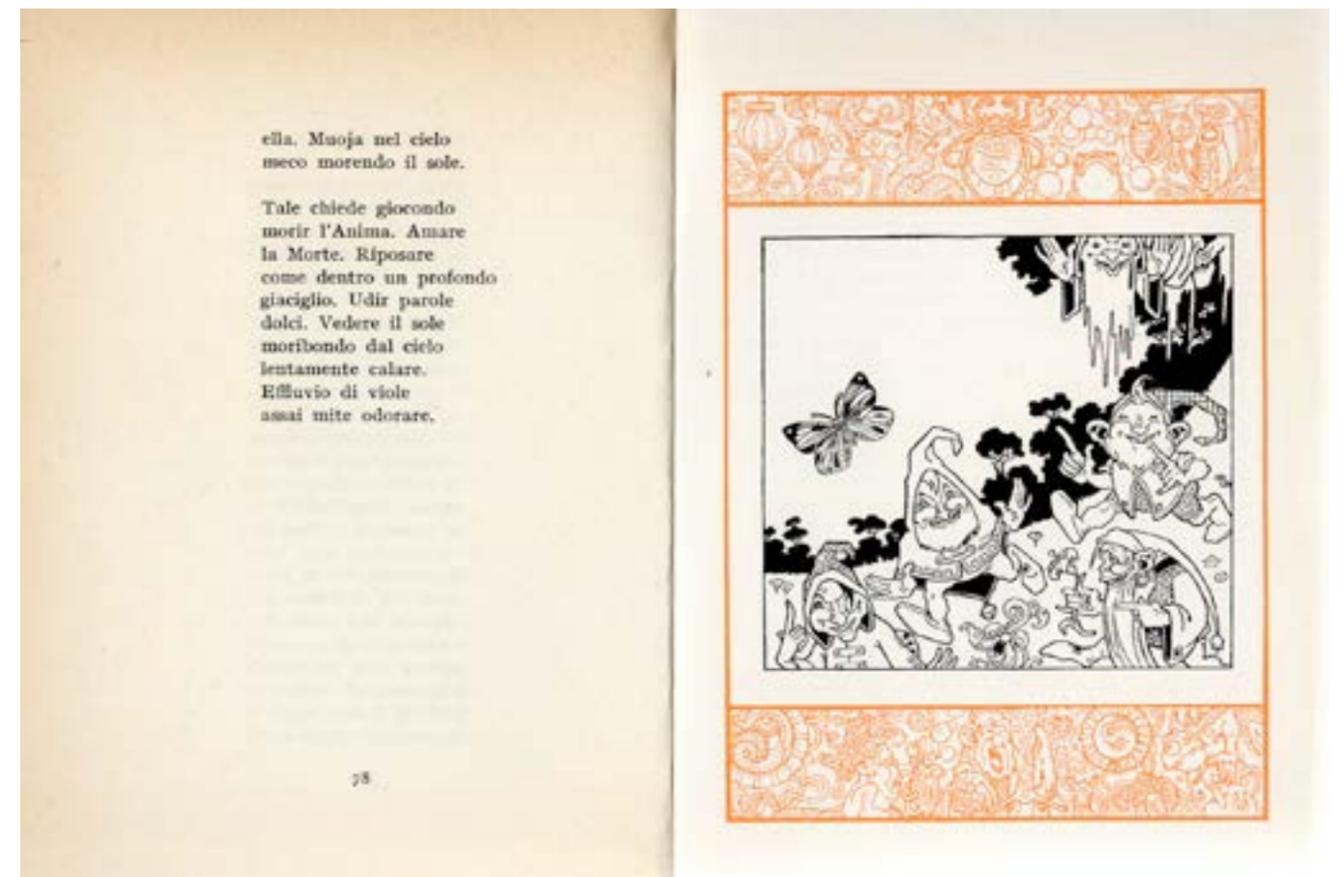
Nel complesso, il primo volume dell'antologia include poeti che coprono una vasta gamma di influenze e tendenze, dalla Scapigliatura al crepuscolarismo, dal simbolismo al futurismo, e raccoglie una varietà di voci che hanno contribuito a plasmare la poesia italiana tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX.

Il secondo volume di Poeti italiani simbolisti e liberty in Italia fu pubblicato nel 1971, quattro anni dopo il primo. Una volta aperto, si evidenzia un netto aumento delle pagine e un ampliamento della selezione poetica. In questo volume, i poeti già inclusi nel primo numero non costituiscono la maggioranza, mentre si assiste a un'inclusione più ampia di poeti che avevano avuto un ruolo significativo nella seconda metà del XIX secolo, ma che nel volume precedente erano stati trascurati. Tra questi, si segnalano la presenza di poeti come Vittoria Aganoor, Pompeo Bettini, Gabriele D'Annunzio, Adolfo De Bosis, Augusto Ferrero, Arturo Graf, Luigi Gualdo, Enrico Nencioni e Giovanni Pascoli. La selezione include anche alcuni autori che, pur essendo stati ingiustamente dimenticati nel primo volume, sono ora recuperati: Cosimo Giorgieri-Contri, Tito Marro-ne, Francesco Scaglione, Diego Valeri, Fausto Valsecchi, e in particolare Alessandro Giribaldi, che insieme a Ceccardi rappresentò un punto di riferimento per numerosi poeti liguri, tra cui Mario Malfettani e Alessandro Varaldo, anch'essi presenti in questa nuova edizione. Inoltre, il volume include anche Dino Campana, che alcuni critici hanno definito il poeta italiano più vicino alla figura e all'opera di Arthur Rimbaud. Altri inserimenti sono, in realtà, rappresentativi di poeti marginali, ma il volume contiene anche una sorpresa: l'inclusione del critico Vittorio Pica, che compare con una traduzione di un brano di Mallarmé. Infine, sorprende la doppia presenza di Edmondo Corradi, scrittore emiliano che, oltre ad aver pubblicato alcune raccolte di versi sotto il suo vero nome, aveva anche utilizzato lo pseudonimo di Ermanno Orlandi. Quest'ultimo viene considerato in questo volume come il "poeta reale".

Il terzo e ultimo volume di Poeti simbolisti e liberty in Italia venne pubblicato nel 1972, un anno dopo il secondo. Sebbene includa alcuni nuovi nomi di rilievo, tra cui Giovanni Alfredo Cesareo, Pietro Mastri ed Enrico Panzacchi, il volume si distingue non tanto per la

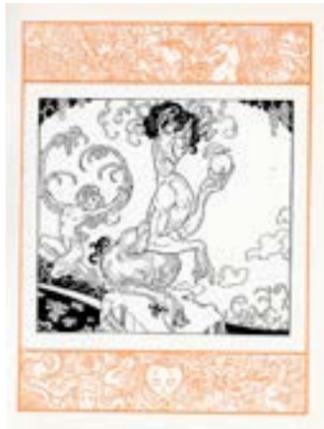


quantità di poeti inseriti, ma piuttosto per il focus posto sull'importanza delle scuole e dei cenacoli che si erano formati in Italia tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Questi gruppi avevano l'intento preciso di rinnovare la poesia italiana, cercando di infonderle quelle caratteristiche innovative che la poesia francese, in particolare quella simbolista, aveva già assimilato e celebrato. In questo contesto, l'antologia sottolinea il contributo di questi cenacoli che miravano a un ringiovanimento della tradizione poetica nostrana. In conclusione, è opportuno sottolineare l'importanza di questa antologia. La ricerca e la selezione dei poeti italiani più vicini al movimento simbolista portarono a un risultato che non aveva precedenti nella letteratura italiana. Se si esclude un'altra antologia curata sempre da Glauco Viazzi, Dal simbolismo al decò del 1981, si può affermare che un simile esperimento non sia stato più realizzato in Italia fino ad oggi. Per questi e altri motivi, quest'opera risulta essere di inestimabile valore.





In alto e a pagina seguente alcune illustrazioni contenute all'interno dei tre tomi.



Gli autori all'interno dei tre tomi:

#### VOLUME PRIMO (1967)

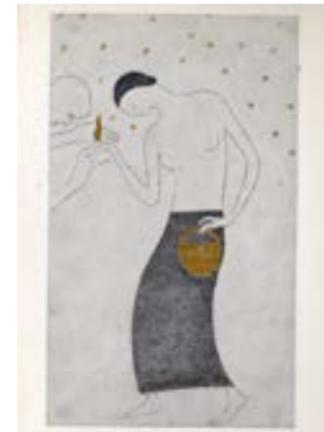
Illustrazioni di: Alberto Martini, Romolo Romani, Antonio Rubino e Adolfo Wildt.

Gian Pietro Lucini (1867-1914); Libero Altomare (1883-1969); Gustavo Botta (1880-1948); Antonio Bruno (1893-1932); Paolo Buzzi (1874-1956); Francesco Cangiullo (1888-1977); Ricciotto Canudo (1877-1923); Enrico Cardile (1883-1951); Enrico Cavacchioli (1885-1954); Carlo Chiaves (1883-1919); Guelfo Civinini (1873-1954); Girolamo Comi (1890-1968); Sergio Corazzini (1886-1907); Giovanni Croce (1889-1911); Auro D'Alba (1888-1965); Italo Dalmatico (1868-?); Federico De Maria (1883-1954); Luigi Donati (1870-1946); Julius Evola (1898-1974); Enrico Fondi (1881-1953); Eugenio Gara (1888-1985); Luisa Giaconi (1870-1908); Corrado Govoni (1884-1965); Guido Gozzano (1883-1916); Amalia Guglielminetti (1881-1941); F. T. Marinetti (1876-1944); Fausto M. Martini (1886-1931); Arturo Onofri (1885-1928); Aldo Palazzeschi (1885-1974); Guido Pereyra (1881-1968); Romolo Quaglino (1871-1938); Giuseppe Rino (1886-1963); Ceccardo Roccatagliata Ceccardi (1871-1919); Antonio Rubino (1880-1964); Umberto Saffiotti (1882-1927); G. A. Sanguineti (?-?); Agostino J. Sinadinò (1876-1956); Alberto Sormani (1866-1893); Angelo Toscano (1879-1908); Federigo Tozzi (1883-1920); Domenico Tumiati (1874-1943); Carlo Vallini (1885-1920); Giuseppe Vannicola (1877-1915); Mario Venditti (1889-1964); Guido da Verona (1881-1939); Mornor Yadolfe (1881-1962); Remigio Zena (1850-1917).

#### VOLUME SECONDO (1971)

Illustrazioni di: Adolfo Wildt

Gian Pietro Lucini; Vittoria Aganoor Pompilj (1855-1970); Libero Altomare; Pompeo Bettini (1862-1896); Fausto M. Bongioanni (1902-1979); Gustavo Botta; E. A. Butti (1868-1912); Paolo Buzzi; Dino Campana (1885-1932); Carlo Chiaves; Giovanni Cavicchioli (1894-1964); Decio Cinti (1879-1954); Guelfo Civinini; Sergio Corazzini; Edmondo Corradi (1873-1931); Auro D'Alba; Italo Dalmatico; Lucio D'Ambra (1877-1939); Gabriele D'Annunzio (1863-1938); Guido da Verona; Adolfo De Bosis (1863-1924); Gino Del Guasta (1875-1940); Federico De Maria; Willy Dias (1872-1956); Luigi Donati; Augusto Ferrero (1866-1924); Enrico Fondi; Aldo Fumagalli (?-?); Diego Garoglio (1866-1933); Luisa Giaconi; Cosimo Giorgieri-Contri (1870-1943); Alessandro Giribaldi (1874-1928); Corrado Govoni; Guido Gozzano; Arturo Graf (1848-1913); Luigi Gualdo (1847-1898); Amalia Guglielminetti; Virgilio La Scola (1869-1927); Marino Marin (1860-1951); Mario



Malfettani (1875-1911); Mario Mariani (1883-1951); F. T. Marinetti; Tito Marrone (1882-1967); Fausto M. Martini; Enrico Nencioni (1837-1896); Ermanno Orlandi; Giovanni Pascoli (1855-1912); Vittorio Pica (1865-1930); Romolo Quaglino; Ceccardo Roccatagliata Ceccardi; Antonio Rubino; G. A. Sanguineti; Emilio Scaglione (1891-1946); Francesco Scaglione (1889-?); Agostino J. Sinadinò; Alberto Sormani; Térésah (1877-1964); Domenico Tumiati; Aurelio Ugolini (1875-1907); Teofilo Valenti (1884-?); Diego Valeri (1887-1976); Fausto Valsecchi (1891-1914); Giuseppe Vannicola; Alessandro Varaldo (1876-1953); Mario Venditti; Remigio Zena.

#### VOLUME TERZO (1972)

Illustrazioni di: Felice Casorati, Romolo Romani e Adolfo Wildt.

Gian Pietro Lucini; Antonino Anile (1869-1943); Antonio Beltramelli (1879-1930); Francesco Biondolillo (1887-1974); Gustavo Botta; Enrico Annibale Butti; Giovanni Camerana (1845-1905); Dino Campana; Ricciotto Canudo; Luigi Capuana (1839-1915); Emanuele Castelbarco (1884-1964); Enrico Cavacchioli; Giovanni Cavicchioli; G. A. Cesareo (1860-1937); Carlo Chiaves; Arturo Colautti (1851-1914); Sergio Corazzini; Raoul Dal Molin Ferenzona (1879-1946); Gabriele D'Annunzio; Guido da Verona; Federico De Maria; Luigi Donati; Enrico Fondi; Alessandro Giribaldi; Corrado Govoni; Arturo Graf; Luigi Gualdo; Mario Malfettani; Nicola Marchese (1858-1910); F. T. Marinetti; Tito Marrone; Fausto Maria Martini; Pietro Mastri (1868-1932); Arturo Onofri; Silvio Pagani (1867-?); Giovanni Pascoli; Enrico Panzacchi (1840-1904); Luca Pignato (1891-1955); Francesco Polese (1860-?); Romolo Quaglino; Giuseppe Rino; Ceccardo Roccatagliata Ceccardi; Antonio Rubino; Umberto Saffiotti; Francesco Scaglione; Agostino J. Sinadinò; Alberto Tarchiani (1885-1964); Angelo Toscano; Federigo Tozzi; Aurelio Ugolini; Giorgio Umani (1892-1965); Teofilo Valenti; Giuseppe Vannicola; Alessandro Varaldo.

# IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI

Catalogazione degli immobili Art Nouveau presenti nel mondo



Il presente censimento di oltre quattordicimila edifici Art Nouveau esistenti nel mondo è frutto di una lunga e minuziosa ricerca condotta dal curatore Andrea Speziali, che ossessionato dalla bellezza dello stile già ai tempi della scuola secondaria superiore di secondo grado iniziò a censire e studiare. Come ha riportato e riporta lo stesso curatore nelle conferenze stampa di presentazione del festival Art Nouveau week, la selezione degli edifici è stata realizzata seguendo un preciso criterio di valutazione rispetto ai circa quarantamila edifici presenti.

Qui elencati ci sono i più rilevanti che spaziano dai beni UNESCO come le opere architettoniche di Antoni Gaudì ai villini, palazzi e alberghi che rappresentano l'Art Nouveau.

Tramite il seguente link è possibile accedere all'elenco con mappati gli immobili e una descrizione dei tali su ogni scheda: <https://bit.ly/3G4GcsV>.

Una parte di questi edifici sono stati visitati durante le edizioni passate del festival "Art Nouveau week" dal 2019 a oggi. L'associazione Italia Liberty lavora costantemente per sensibilizzare l'opinione pubblica e privata al fine di tutelare, conservare e promuovere tali beni architettonici. Per ragioni di spazio i riferimenti di datazione, committenza, progettista e breve storia dei singoli edifici si trovano nella mappa di Google online al link segnalato.

*Emanuela Gagliardi*

<b>ALGERIA</b>	Edificio 15 Esc. Khemisti	Edificio (pavimento a mosaico)
<b>Algiers</b>	Edificio 4-6 Bd Mohamed Khemisti	6 Mustafà Ferroukhi
Edificio Via Larbi Ben M'hidi, 59-61	Edificio 6 Rue M.Addun	Edificio (porta d'ingresso) 41 Rue Didouche Mourad
Edificio Pasteur Avenue/ Rue 19 maggio 56	Edificio Rue El Mourabitoune	<b>Béjaïa</b>
Villa Dott. Dumas 49 Rue Boudjemaa Moghni	Immeuble (antipasto) 4 Rue Adame-Akli	Edificio Rue Bouchebbah Youcef
ex Grand Hotel Excelsior 5 Spento. El Khettabi	Immeuble (antipasto) 46 Av. Colonnello Lotti	<b>Blida</b>
Edificio 11 spento. El Khettabi	Edificio (ingresso) 2 Rue Mustafà Bouchired	Villa Guglielmi 17 Bd Larbi Tebessi

## ARGENTINA

### Avellaneda

Casa  
Av. Hipólito Yrigoyen 1543,  
Piñeiro

Instituto Avellaneda - Farmàcia Bassó  
Av. Bartolomé Mitre 982

### Azul

Biblioteca Popular de Azul  
Burgos 687

Cementerio Municipal  
Necochea 102-134

### Bahía Blanca

Casa Catalana  
Rondeau 51

Casa del Ángel  
Brown 179

Casa María Luisa  
Sarmiento 450

Casas  
Brown 213-215

Door  
Chiclana 133

Casa  
Av. Colón 320

Casa  
Av. Colón 351

Casa  
Brown 457

Casa  
Colón 94-98/ Brown 2

Casa  
Estomba 259

Casa  
Rondeau 139

Casa de Residentes Pampeanos  
Saavedra 448

Casa Vilela  
Fitz Roy 85

Casas  
Rondeau 88-90

Edificio Eduardo Tuñón  
O Higgins 270

Edificio La Previsora  
Alsina 118  
ex Teatro Colón  
Rondeau 119

Negocio  
Las Heras 90

### Buenos Aires

Casa Calise  
Av. Hipólito Yrigoyen 2568

Casa de Los Lirios  
Av. Rivadavia 2031

Casa Meneguzzi  
Suipacha 936-940

Club Español  
Bernardo de Irigoyen 172

Confitería Del Molino  
Av. Rivadavia 1815

Edificio Otto Wulff  
Av. Belgrano 601

Casa  
Av. Alente Brown 1037

Casa  
Av. Caseros 2979-2985

Casa  
Av. San Juan 3094/ Gral. Urquiza 1212

Casa  
Av. Santa Fe 2938-2940

Casa  
Bartolomé Mitre 1688-1690

Casa  
Herrera 773

Casa  
Marcelo T. de Alvear 1473-1477

Casa  
Marcelo T. de Alvear 1573

Casa  
Venezuela 722-728

Casa Botta  
Paraguay 1328-1330

Casa de Galicia  
Moreno 1332

Casa de los Pavos Reales

**Reading**

Storefront  
8 High St

**Saint Leonards**

Cafe  
21 Kings Rd

**Salisbury**

Storefront  
47 Fisherton St

**Wolverhampton**

Wightwick Manor  
Wightwick Bank

**STATI UNITI****Beverly Hills, CA**

O'Neill House  
507 N Rodeo Dr

**Chicago, IL**

Auditorium Building  
430 S Michigan Ave

Carson, Pirie, Scott and Com-

pany  
1 S State St

Driehaus Museum  
40 E Erie St

John Gerson Apartments  
2934-2936 W Logan Blvd

Art Institute of Chicago  
230 S Columbus Dr

ex Hatterman & Glanz State  
Bank  
1110 N Milwaukee Ave

House  
2224 N Kedzie Blvd

Krause Music Store  
4611 N Lincoln Ave

Lauten Apartment Building  
5451-5455 S Hyde Park Blvd

Sylvan Kunz Flats  
533 W Diversey Pkwy

**Clinton, IA**

Van Allen Building  
200 5th Ave S

**Los Angeles, CA**

Bradbury Building  
304 S Broadway

Los Angeles County Museum  
of Art  
5905 Wilshire Blvd

Million Dollar Theatre

**New York, NY**

New Amsterdam Theater  
214 W 42nd St

Metropolitan Museum of Art  
1000 Fifth Avenue

American Tract Society Build-  
ing  
150 Nassau St

Bayard-Condict Building  
65 Bleecker St

City Hall Subway Station  
under City Hall Park

Gates Mausoleum door  
4199 Webster Ave

Greenhut Mausoleum door  
775 Jamaica Ave

Queens Museum  
126 Meridian Rd

**Owatonna, MN**

National Farmer's Bank  
101 N Cedar Ave

**Portland, OR**

Seward Hotel  
611-619 SW 10th Ave

**Santa Monica, CA**

Builders Exchange Building  
1509 4th St

ex Mayfair Theatre  
212-216 Santa Monica Blvd

Restaurant  
310 Wilshire Blvd

**St. Louis, MO**

St. Louis World Fair 1904  
Forest Park

**Winter Park, FL**

Charles Hosmer Morse Mu-  
seum  
445 N Park Ave

**URUGUAY****Mercedes**

Casas de Matosas  
Pbro. de Castro y Careaga  
327-339

Centro Uruguayo  
Pbro. de Castro y Careaga  
557

**Montevideo**

Casa José Pedro Rodríguez  
Bartolomé Mitre 1410-1414

Casa Williman  
Av. Brasil 2916

Dispensario Modelo  
Magallanes 1320

Escuela N°17 Brasil  
Av. Brasil 2963

Palacio Salvo  
Plaza Independencia 848

Quinta Staricco  
Av. Burgues 3165/69

Rural del Prado  
Circunvalación del Ruedo

Café Brasileiro  
Ituzaingó 1447

Casa  
Av. 18 de Julio 1251

Casa  
Av. 18 de Julio 1300

Casa  
Constituyente 1823

Cementerio del Buceo  
Avenida Gral. Rivera 3934

Edificio de Rentas  
Buenos Aires 566-570

Edificio Pablo Ferrando  
Sarandí 675

Escuela N°4 Artigas

Canelones 2077

Escuela Primaria N°21 Alema-  
nia  
Vilardebó 1539

Instituto "Alfredo Vazquez  
Acevedo"  
Eduardo Acevedo 1419

Palacio  
Av. 18 de Julio 1503

Quinta Compte  
Av. Burgues 3231

La presente opera è divulgata a titolo gratuito, senza fini di lucro a scopo esclusivamente didattico, scientifico e non commerciale solo per i soci dell'associazione Italia Liberty.

Ogni testo, immagine o grafica qui presente è a solo scopo didattico rivolto agli studiosi.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotografata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Ogni singolo autore dei relativi contributi scientifici è responsabile del proprio materiale.